



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 29 marzo 2021 - n. XI/4486
Aggiornamento dei criteri e delle procedure per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 17 bis della l.r. 26/03 e s.m.i.
«Adozione d'ufficio delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti» 3

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 30 marzo 2021 - n. 4295
L.157/92 art. 2 e l.r. 26/93 art. 47 - Indennizzi Dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna e domestica inselvatichita - Periodo 1 ottobre 2019 - 30 settembre 2020 - Impegno di spesa e liquidazione ATC 1 - Cremona 19

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 30 marzo 2021 - n. 4375
2014IT16RFOP012 - Concessione Controgaranzie ai destinatari finali relativamente all'ottavo flusso delle operazioni garantite da parte dei confidi - Mese di febbraio 2021 - «Linea di intervento controgaranzie 3» in attuazione della d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 - POR FESR 2014 - 2020 - Azione III.3.D.1.1 - ID bando RLO12020010542. 23

Decreto dirigente unità organizzativa 31 marzo 2021 - n. 4405
Impegno e Contestuale liquidazione della somma complessiva di € 1.014,41 destinata all'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. a) e b) e comma 2 - d.g.r. n. XI/3579 del 21 settembre 2020, Città Metropolitana Milano 38

D.G. Formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 30 marzo 2021 - n. 4313
Esami di qualifica e di diploma professionale dei percorsi di IEFPP della Regione Lombardia. Disposizioni straordinarie per l'anno scolastico e formativo 2020/2021 41

Decreto dirigente unità organizzativa 30 marzo 2021 - n. 4345
Approvazione, ai sensi della d.g.r. XI/3062 del 20 aprile 2020, dell'avviso pubblico per la selezione di progetti di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) Da realizzare nell'anno formativo 2021/2022 59

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 661 del 29 marzo 2021
Ordinanza commissariale 21 febbraio 2019, n. 466 - Finanziamento del progetto «Consolidamento statico del Ponte Menadizza sul canale collettore principale in comune di San Benedetto Po (MN)» presentato dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po - ID AP_PUB_05 87

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 662 del 29 marzo 2021
Ordinanza n. 651 del 2 marzo 2021 - Piano Delle Opere Pubbliche Aggiornamento 7 - Approvazione del finanziamento degli «Interventi di riparazione e restauro a seguito eventi sismici del maggio 2012 della Torre d'Angolo di Piazza Castello» - ID 32. 89

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 06 aprile 2021

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 43 Del 24 marzo 2021

Ordinanza n. 439 del 31 ottobre 2018 inerente alla approvazione e finanziamento del progetto della Agenzia Interregionale per il Po (AIPO) per i «Lavori di ripristino funzionale del manufatto a sostegno del lago superiore denominato «Vasarone», a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» – ID 87 – Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto relativa al lotto b, ed erogazione della anticipazione fino al 50% del contributo complessivo a carico del commissario delegato 92

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4486

Aggiornamento dei criteri e delle procedure per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 17 bis della l.r. 26/03 e s.m.i. «Adozione d'ufficio delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale» e s.m.i., in particolare gli artt. 29 bis e seguenti, 192, 208, 211 e 216;
- i principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, distribuzione, utilizzo e consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio «chi inquina paga», richiamati dall'art. 178 del d.lgs. 152/2006;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», in particolare l'art. 50, che disciplina le competenze degli enti locali in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la d.g.r. 9 giugno 2017, n. X/6704, recante «Nuovi criteri e procedure di finanziamento degli interventi previsti dall'art. 17 bis della l.r. 26/2003 e s.m.i. - adozione d'ufficio delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti» che modifica la d.g.r. 18 settembre 2015, n. 4056;
- la l.r. 7 agosto 2020, n. 18 «Assessment al bilancio 2020 - 2022 con modifiche di leggi regionali»;

Visti gli articoli 15 e 16 della l.r. n. 26/2003 relativi alle competenze di Comuni e Province;

Richiamato l'art. 17 bis della l.r. n. 26/2003, che è volto a prevenire il rischio del verificarsi di fenomeni di inquinamento ambientale e ad affrontare le emergenze sanitarie o di igiene pubblica, derivanti dall'attività di gestione di rifiuti in esercizio disciplinati dal comma 1, ovvero cessate o non autorizzate o comunque non riconducibili alla fattispecie di cui al comma 1, disciplinati dal comma 6 del medesimo articolo;

Richiamato il comma 1 bis dell'art. 17 bis della l.r. n. 26/2003 che ha escluso dall'ambito di applicazione dell'art. del 17 bis le «discariche ante-norma, cessate, in gestione operativa o post-operativa e con gestione post-operativa terminata, per le quali si applicano i disposti di cui all'articolo 17 ter»;

Richiamato il comma 4 dell'art. 17 bis della l.r. n. 26/2003 che prevede il finanziamento da parte della Regione, ove sussistano le condizioni di cui al comma 1, dei progetti di intervento predisposti dall'autorità competente, secondo i criteri definiti con deliberazione della Giunta regionale, sentita ANCI Lombardia, sulla base dei rischi in atto;

Richiamato l'art. 17 ter della l.r. n. 26/2003, introdotto dall'art. 15 della l.r. 7 agosto 2020, n. 18, che definisce la disciplina tecnico-operativa per le discariche ante-norma, cessate, abusive, in gestione operativa o post-operativa e con gestione post-operativa terminata;

Considerato che l'introduzione dell'art. 17 ter sopra citato e la conseguente modifica dell'art. 17 bis hanno comportato la necessità di ridefinire i criteri e le procedure di finanziamento degli interventi di cui all'art. 17 bis della l.r. 26/2003;

Ritenuto, pertanto, di aggiornare i criteri e le procedure di finanziamento degli interventi, ai termini dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003 e s.m.i., di cui alla d.g.r. n. 6704/2017 e ss.mm.ii., anche al fine di standardizzare le modalità di erogazione e rendicontazione dei finanziamenti con le previsioni di cui all'art. 17 ter della l.r. 26/2003;

Atteso che:

- l'istituzione di modalità di finanziamento regionale per gli Enti locali non modifica le competenze di tali Enti stabilite dalla norma, né le responsabilità specifiche in capo a ciascuna Amministrazione relative al proprio territorio;
- il mancato finanziamento regionale di un intervento non fa venire meno gli obblighi dell'Ente responsabile;

Atteso che gli uffici regionali hanno aggiornato i criteri e le procedure per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 17 bis della l.r. 26/03 e s.m.i., trasmettendo tale documento ad ANCI e UPL per una condivisione preventiva dei contenuti;

Dato atto che i contributi pervenuti da ANCI e da alcune Province sono stati considerati per la predisposizione definitiva dei Criteri di cui alla presente Deliberazione;

Ritenuto, per quanto sopra riportato, di approvare l'aggiornamento dei criteri e delle procedure per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 17 bis della l.r. 26/03 e s.m.i. «adozione d'ufficio delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti» e la relativa modulistica, di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente Atto;

Dato atto che la presente Deliberazione sostituisce integralmente la d.g.r. n. 6704/17 e ss.mm.ii. a far data dalla pubblicazione sul BURL del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Atteso che la presente deliberazione rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Area territoriale - Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» - Risultato 202Ter. 9.3 Aggiornamento della pianificazione in materia di rifiuti e sua attuazione;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale dell'ente locale dei dati affinenti:

- alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese;
- all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed a enti pubblici e privati;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'aggiornamento dei criteri e delle procedure per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 17 bis della l.r. 26/2003 e s.m.i. «Adozione d'ufficio delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti», di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente delibera;

2. di dare mandato al dirigente competente di approvare con proprio decreto l'aggiornamento dei modelli per la presentazione delle istanze, che saranno resi disponibili sul sito internet di Regione Lombardia;

3. di stabilire che la presente delibera sostituisce integralmente la precedente d.g.r. n. 6704/17 e ss.mm.ii., a far data dalla pubblicazione sul BURL del presente atto;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO Aggiornamento dei criteri e delle procedure per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 17 bis della l.r. 26/03 e s.m.i. *“adozione d’ufficio delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti”*

Indice

1. Premessa	
2. Procedura amministrativa	
3. Presentazione delle istanze di finanziamento	
4. Interventi finanziabili	
Spese legali per rivalsa	
5. Modalità di rendicontazione e di erogazione del finanziamento	
6. Azioni di rivalsa e restituzione importi recuperati	
7. Variazioni progettuali e interventi aggiuntivi	
8. Proroghe	
9. Revoca del finanziamento	
10. Criteri di priorità	

1. Premessa

Il presente documento descrive le procedure amministrative e i criteri di priorità da adottare in applicazione dell'art. 17 bis della l.r. 26/03, già approvati con d.g.r. 4056/2017 e di seguito aggiornati con d.g.r. 6704/2017, al fine di adeguare le modalità di erogazione e di rendicontazione dei finanziamenti alla nuova disciplina degli artt. 17 bis e 17 ter della l.r. 26/2003, come modificati con l.r. 18/2020. L'art. 17 bis della l.r. 26/03 è volto a:

- prevenire il rischio del verificarsi di fenomeni di inquinamento ambientale derivanti dall'attività in esercizio di gestione di rifiuti (comma 1), a esclusione delle discariche ante-norma, cessate, in gestione operativa o post-operativa e con gestione post-operativa terminata ora disciplinate dall'art. 17 ter della l.r. 26/2003;
- affrontare le emergenze sanitarie o di igiene pubblica, derivanti da rischi o da fenomeni di inquinamento ambientale conseguenti ad attività di gestione di rifiuti non autorizzate o comunque non riconducibili alla fattispecie di cui al comma 1, quali abbandoni di rifiuti e/o discariche abusive (comma 6).

Nei casi di accertata inadempienza da parte del gestore di impianto in esercizio (comma 1), la norma attribuisce alla Regione e alle Province, quali enti competenti all'esercizio delle funzioni amministrative sugli impianti di gestione rifiuti, l'obbligo di effettuare d'ufficio le misure di prevenzione e precauzione necessarie per minimizzare il rischio di contaminazione. La disposizione, in attuazione in particolare dei principi comunitari e statali di precauzione e prevenzione e in analogia alle procedure di bonifica normate dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rafforza dunque l'obbligo di intervento delle autorità competenti, che sono legittimate a sostituirsi al soggetto inadempiente nelle more dell'escussione delle garanzie finanziarie ovvero in caso di incapacità delle stesse.

In presenza di abbandoni rifiuti e/o di discariche abusive (comma 6), fattispecie non riconducibile agli impianti in esercizio, in caso si verifichino emergenze sanitarie e/o di igiene pubblica, l'autorità competente procede all'emanazione di ordinanza ai sensi dell'art. 50 comma 5 del d.lgs. 267/2000 e ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

L'art. 17 bis stabilisce che, in entrambe le fattispecie (comma 1 e comma 6), gli interventi possano essere finanziati dalla Regione, secondo i criteri definiti con deliberazione di Giunta sulla base dei rischi o dell'inquinamento in atto.

2. Procedura amministrativa

Con riferimento all'art. 17 bis della l.r. 26/2003, occorre distinguere i casi previsti dal comma 1 (rischio del verificarsi di fenomeni di inquinamento derivanti dall'attività di impianti in esercizio) da quelli del comma 6 (emergenza sanitaria o di igiene pubblica derivanti da rischi o da fenomeni di inquinamento conseguenti ad attività di impianti cessati, non autorizzati o di fattispecie non riconducibile al comma 1).

Impianti in esercizio (comma 1)

L'Autorità competente (Regione o Provincia) interviene con l'adozione preliminare dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca così prescritti dagli artt. 29 decies comma 9, art. 208 comma 13 e art. 216 del D.lgs. 152/2006, indicando al gestore tempi, modalità e azioni ritenute idonee per l'adozione delle misure di prevenzione e precauzione. Come sopra riportato, i presenti criteri non si applicano alle discariche ante-norma, cessate, in gestione operativa o post-operativa e con gestione post-operativa terminata ora disciplinate dall'art. 17 ter della l.r. 26/2003.

Nel caso di accertata inadempienza da parte del gestore ai provvedimenti di cui sopra, l'Autorità competente provvede d'ufficio, avviando le procedure per l'escussione delle garanzie finanziarie previste dalla normativa di settore, con diritto di rivalsa per le ulteriori somme spese esercitabile verso il soggetto obbligato. Nelle more dell'escussione delle garanzie finanziarie oppure in caso di incapienza delle stesse, l'Autorità competente può procedere, secondo quanto indicato al comma 2 dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003, a formalizzare istanza di finanziamento regionale di cui ai successivi paragrafi.

Qualora l'Autorità competente sia la Provincia, la stessa può presentare istanza alla Regione per il finanziamento del progetto predisposto al fine di risolvere la situazione di pericolo ambientale in atto. La Provincia ha la facoltà di avvalersi dei Comuni interessati per realizzare gli interventi necessari, previo accordo con essi. La Regione finanzia i progetti di intervento sulla base dei criteri di priorità di seguito indicati, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Se la Provincia competente rimane inattiva, la Regione interviene in sostituzione, nel rispetto del principio di leale collaborazione e ove ricorrano i presupposti disciplinati dall'art. 13 bis *"Potere sostitutivo della Regione"* della l.r. 26/2003 (con specifico riferimento alle funzioni e ai compiti spettanti agli enti locali in caso di accertata inattività nel compimento di atti obbligatori per legge).

Attività di gestione dei rifiuti cessate, non autorizzate o comunque non riconducibili alle fattispecie di cui al comma 1 (comma 6)

Ai fini dell'applicazione dell'art. 17 bis, il Sindaco del Comune sul cui territorio insiste l'emergenza, emana un'ordinanza contingibile e urgente di carattere sanitario o a tutela dell'igiene pubblica, ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 267/2000, oltreché dell'art. 192 del d.lgs. 152/2006, con la quale stabilisce le modalità e le azioni ritenute idonee per l'adozione delle misure di prevenzione e precauzione, assegnando un termine congruo oltre il quale, in caso di inottemperanza, provvede d'ufficio con diritto di rivalsa verso il soggetto obbligato.

Il Comune, in forma singola o associata, presenta istanza alla Regione per il finanziamento del progetto predisposto al fine di risolvere la situazione di rischio ambientale in atto.

Nei soli casi in cui le aree interessate siano di proprietà pubblica e non sia individuato il soggetto obbligato destinatario dell'Ordinanza di cui al precedente paragrafo l'Ente procedente (di cui al precedente paragrafo) può presentare istanza allegando specifica attestazione dell'ATS da cui emerga la criticità di carattere sanitario o di igiene pubblica.

La Regione finanzia i progetti sulla base dei criteri di priorità di seguito indicati e nei limiti delle disponibilità di bilancio.

3. Presentazione delle istanze di finanziamento

Al verificarsi delle condizioni sopra riportate, l'amministrazione competente (Provincia, Comune, Unione di Comuni, Comunità Montane, o altre modalità di intesa o di aggregazione tra comuni) presenta, **entro il 15 di Ottobre di ogni anno**, a mezzo posta elettronica certificata, istanza di finanziamento a Regione Lombardia. La revisione più aggiornata dei modelli di istanza, riportati agli allegati 1 e 2 sarà resa disponibile direttamente alla pagina istituzionale di Direzione.

L'amministrazione richiedente dovrà presentare a corredo dell'istanza di finanziamento il progetto di intervento comprensivo di:

- un **cronoprogramma** che tenga conto dei tempi necessari per l'avvio, la realizzazione e il collaudo degli interventi, oltre che dei tempi di espletamento della procedura di affidamento dei lavori/servizi;
- un **piano di spesa** in cui siano indicati i costi previsti per l'attuazione degli interventi, comprensivo dei relativi flussi di cassa annuali degli interventi indicati nel cronoprogramma. Il quadro tecnico-economico dell'intervento deve essere preventivamente approvato con atto amministrativo dall'Ente richiedente.

Sulla base delle istanze pervenute, la Direzione Generale competente propone alla Giunta regionale un programma annuale d'intervento, entro il 15 Dicembre di ogni anno, elaborato sulla base dei criteri di cui al punto 7, secondo le disponibilità di bilancio.

Regione si riserva, in situazioni emergenziali di particolare criticità sanitaria o di igiene pubblica, di procedere a una programmazione economico-finanziaria stralcio rispetto a quella annuale.

Regione assume come priorità il completamento degli interventi già precedentemente finanziati e non ultimati (es. perché suddivisi in lotti funzionali).

Le istanze valutate ma non finanziate per mancanza di risorse potranno essere rivalutate alla luce dei criteri di cui al punto 7 l'anno successivo, anche considerando le eventuali diverse caratteristiche segnalate per l'aggiornamento del sito.

4. Spese ammissibili

Per gli interventi ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003, comma 1, il **contributo regionale** copre il 100% delle spese ammissibili.

Il contributo è erogato in capitale per gli interventi relativi agli impianti di trattamento rifiuti, di cui al comma 1 dell'art. 17 bis, mentre per l'applicazione del comma 6 dell'art. 17 bis, il contributo potrà essere in capitale o in corrente in relazione al tipo di intervento complessivo previsto sull'area.

Sono ammesse a contributo (IVA compresa) esclusivamente:

- le spese relative ai lavori finalizzati alla risoluzione di criticità connesse alla presenza di rifiuti e relativi oneri della sicurezza, sostenute successivamente all'erogazione del contributo regionale;
- spese tecniche sostenute per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, spese di collaudo, supporto al RUP, ecc.), riportate nel QTE dei lavori, nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive. Nelle spese tecniche possono essere ammesse anche quelle propedeutiche alla presentazione dell'istanza (eventuali indagini e accertamenti, progettazione);
- spese per eventuali indagini ambientali delle matrici potenzialmente impattate (suolo e falda) a seguito del completamento dei lavori, qualora vi sia il pericolo concreto di inquinamento.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- acquisizione delle aree;
- incentivi tecnici ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- interventi di bonifica delle matrici ambientali (che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 21 della l.r. 26/2003);
- interventi finalizzati all'utilizzo successivo delle aree.

Le risorse regionali erogate relative agli interventi di cui al comma 1 della l.r. 26/2003, relative ad impianti di trattamento rifiuti, nonché le risorse erogate in sono erogate in capitale

- Spese legali per rivalsa

Con la modifica introdotta con l.r. 18/2020, è stata prevista la copertura delle spese legali, fino all'80% delle spese ammissibili anche per gli interventi finanziati con art. 17 bis della l.r. 26/2003.

Sono ammesse a contributo (IVA compresa) esclusivamente le spese legali relative all'esercizio della rivalsa nei confronti dei soggetti obbligati inadempienti (di cui al d.lgs. 152/2006), per gli interventi finanziati con risorse regionali. Nelle spese legali sono comprese anche quelle eventualmente sostenute per garantire l'accesso all'area per l'esecuzione delle attività e dei lavori finanziati.

Sono ammesse sia le spese già sostenute per gli interventi già oggetto di finanziamento ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003 entro il 31.12.2021 oltre a quelle ancora da sostenere.

Regione assume come priorità il completamento delle azioni già precedentemente finanziate e non ultimate.

Per le nuove istanze, la priorità è assegnata sulla base dell'entità del finanziamento regionale ottenuto (importo stabilito con delibera di finanziamento), riguardo al quale si attivano le azioni di rivalsa.

5. Modalità di rendicontazione e di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento avviene secondo le seguenti modalità:

- 10% di anticipo all'assegnazione del contributo;

- 50% dell'importo aggiudicato ad inizio lavori, dietro presentazione di atto di aggiudicazione dei lavori e previa comunicazione dell'eventuale ribasso d'asta;
- restante quota fino al 90% alla trasmissione di Stato d'Avanzamento Lavori, con trasmissione della rendicontazione di tutte le spese sostenute comprensiva delle determine di impegno a bilancio delle risorse, delle fatture e degli estremi dei relativi mandati di pagamento;
- 10% al collaudo tecnico-amministrativo/verifica di conformità o alla certificazione di regolare esecuzione degli stessi lavori.

Per le spese legali l'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

- 20% dell'importo aggiudicato alla stipulazione del contratto, dietro presentazione di copia del contratto;
- saldo al termine di ciascun anno solare, dietro presentazione delle relative fatture e degli estremi dei relativi mandati di pagamento, certificati di regolare esecuzione.

La rendicontazione finanziaria dovrà altresì essere integrata con un rendiconto tecnico di monitoraggio. Il beneficiario fornirà agli uffici regionali, entro il 30 settembre di ogni anno, una scheda riassuntiva dello stato dell'arte degli interventi, comprensiva dell'eventuale ri-cronoprogrammazione delle risorse economiche previste dal QTE dell'intervento, secondo il modello reso disponibile sul sito web regionale.

Resta inteso che la responsabilità degli atti tecnici e contabili nonché delle procedure di affidamento permane in capo ai soggetti individuati ai sensi del d.lgs. 50/2016.

6. Azioni di rivalsa e restituzione importi recuperati

I beneficiari hanno l'obbligo di verificare l'esistenza di soggetti verso cui esercitare la rivalsa, in quanto gestori (comma 1) o soggetti obbligati (comma 1 e comma 6) di cui al d.lgs. 152/2006 cui deve essere imputata l'ordinanza ex-art 50 del d.lgs 267/2000 ed ex art. 192 del D.lgs. 152/2006.

L'Amministrazione beneficiaria del contributo regionale deve attivarsi per operare puntuali azioni finalizzate alla rivalsa economica sui soggetti obbligati individuati per il recupero delle risorse pubbliche utilizzate per l'esecuzione degli interventi finanziati.

Le risorse finanziarie recuperate a seguito delle azioni di rivalsa dovranno essere, in questo ordine:

1. utilizzate per coprire le spese sostenute dall'Ente beneficiario, oggetto di rivalsa, eventualmente non coperte da contributo regionale;
2. utilizzate per coprire le spese legali per la rivalsa non coperte da contributo regionale, in quanto non finanziate o per la quota eccedente il finanziamento ottenuto;
3. restituite a Regione per la parte non utilizzata per le due finalità precedenti nel rispetto dei disposti della l.r. 34/1978 e ss.mm.ii.

Le risorse recuperate ed il loro utilizzo secondo le priorità indicate dovranno essere dettagliate in una relazione inviata a Regione.

Analogamente, il soggetto beneficiario dovrà fornire dettagliato riscontro delle attività svolte per l'individuazione e il recupero delle risorse pubbliche spese anche nel caso in cui tale azione sia stata infruttuosa.

7. Variazioni progettuali e interventi aggiuntivi

Eventuali varianti agli interventi prospettati in sede di istanza devono essere preventivamente comunicate.

Nel limite del finanziamento concesso, le risorse risparmiate in fase di affidamento o in fase esecutiva possono essere utilizzate, previo nulla osta regionale, per varianti, estensioni, opere complementari coerenti con l'intervento già finanziato, anche se affidate con separata procedura, nel rispetto delle norme sugli appalti.

8. Proroghe

È fatta salva la possibilità di proroga dei termini per la realizzazione degli interventi previsti nel cronoprogramma, che potrà essere autorizzata dalla Regione Lombardia su richiesta del beneficiario, a fronte di motivati ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisi non direttamente imputabili ai soggetti stessi. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a 365 giorni e fatto salvo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/1978. La concessione o diniego della proroga verrà comunicata al beneficiario.

9. Revoca del finanziamento

In caso di dichiarazioni false e/o di mancato rispetto dei requisiti previsti dalla presente delibera, Regione Lombardia procederà alla dichiarazione di decadenza e revoca del contributo concesso.

Si può procedere alla revoca del contributo anche in caso di mancato rispetto del termine dei lavori previsto dal cronoprogramma, fatta salva la possibilità di chiedere proroghe ai sensi del precedente paragrafo. I soggetti beneficiari, qualora, in qualsiasi momento, intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali. In caso di mancata restituzione del contributo, Regione Lombardia intraprenderà azioni amministrative o giudiziarie nelle opportune sedi.

10. Definizione delle priorità di finanziamento

I finanziamenti regionali per gli interventi di cui all'art. 17 bis della l.r. 26/2003 e s.m.i. sono assegnati sulla base delle informazioni tecnico-amministrative riportate nelle istanze di parte, compilate sulla base del modello allegato ai presenti criteri e successivamente aggiornato sul sito web istituzionale.

La valutazione delle priorità è effettuata dagli uffici regionali al fine di verificare la presenza e/o la probabilità che l'attività di gestione o l'abbandono di rifiuti abbia causato o possa causare impatti per la salute e l'ambiente. Sulla base delle istanze presentate, sono assegnati dei punteggi in funzione di:

- caratteristiche dei **rifiuti**
- **presenza antropica**
- sensibilità delle **matrici ambientali impattabili**
- presenza di **bersagli ambientali di pregio (SIC e ZPS)**

nel dettaglio descritti nella seguente tabella.

Criteri valutati	Descrizione
------------------	-------------

<i>Caratteristiche dei rifiuti</i>	L'elemento fondamentale per individuare la priorità di intervento è ricondotto ai parametri che descrivono le caratteristiche dei rifiuti (volume e pericolosità) che possono avere impatti sulla salute dei cittadini e sull'ambiente. Saranno considerati sia la classificazione di pericolosità dei rifiuti presenti, sia i volumi interessati, sia lo stato di conservazione dei rifiuti medesimi (presenza di imballaggi, confinamento strutturale).
<i>Presenza antropica</i>	La presenza antropica è valutata, entro un raggio di 1 km, in considerazione del fatto che l'eventuale popolazione presente in prossimità del sito è il bersaglio più importante da tutelare. Verrà anche considerata l'eventuale destinazione/vocazione agricola del sito per stimare qualitativamente il rischio di passaggio nella catena alimentare. Per la valutazione di questo criterio si è scelto di utilizzare i parametri afferenti ai livelli di antropizzazione ricavati dall'uso del suolo (DUSAF) e alla fruibilità del sito.
<i>Matrici ambientali impattabili</i>	Anche le matrici ambientali rappresentano di per sé dei bersagli oltre che delle sorgenti secondarie, ossia veicoli di contaminazione esse stesse. Le matrici ambientali impattabili saranno quindi considerate in base alla loro sensibilità: • <u>Aria</u>: la sensibilità della matrice aria dipende dalla probabilità di diffusione oltre che persistenza e dall'intensità delle emissioni pericolose che costituiscono un fattore da considerare. • <u>Terreni</u>: il rischio che i suoli siano impattati o che fungano da veicolo di contaminazione verso le acque sotterranee o verso i fruitori di aree limitrofe, è valutato in base all'estensione del ritrovamento dei rifiuti. • <u>Acque superficiali</u>: il rischio per le acque superficiali è valutato considerando la possibilità di percolazioni ovvero di sversamenti da contenitori degradati che possa causare il raggiungimento delle acque stesse. • <u>Acque sotterranee</u>: la vulnerabilità della falda in quanto bersaglio verrà valutata in base alle caratteristiche idrogeologiche, in particolare se si tratti di falda protetta o meno, ed in base all'utilizzo delle acque.
<i>Bersagli ambientali di pregio (SIC e ZPS)</i>	Nella stima del rischio potenziale si è ritenuto di inserire anche la valutazione del contesto ambientale-naturalistico, facendo particolare riferimento alla presenza, anche limitrofa, di siti di pregio quali i SIC e gli ZPS.

Parametri e valutazioni

I criteri per la valutazione delle priorità di intervento sono rappresentati da parametri a cui viene associato un grado di rischio relativo a cui assegnare prioritariamente i finanziamenti regionali stanziati.

La tabella riporta la descrizione in dettaglio dei parametri utilizzati per la stima del rischio potenziale e il relativo peso. Il rischio potenziale associato a ciascuna istanza risulta dall'insieme di tutti i pesi.

CARATTERISTICHE RIFIUTI		0-32
Parametro	Descrizione sintetica	peso
<i>Volumi e Classificazione</i>	Volumi interessati: - Volume < di 10.000 mc → punti 3 - 10.000 < volume ≤ di 50.000 mc → punti 5 - 50.000 < volume ≤ 100.000 mc → 8 punti; - volume > di 100.000 mc → punti 10 La classificazione dei rifiuti si riferisce alla pericolosità così come definita dal T.U. ambientale d.lgs. 152/06 (Allegati D e I della parte IV Titolo I). In presenza di rifiuti non pericolosi i punteggi assegnati al volume dei rifiuti	Da 0 a 20

	restano invariati; in presenza anche di rifiuti pericolosi, tali punteggi vengono raddoppiati.	
<i>Imballaggio</i>	I rifiuti si presentano: - con imballaggio integro (in big bag, pallet, fusto, ecc) → 0 punti - con imballaggio degradato → 3 punti - sfusi/sciolti → 6 punti	Da 0 a 6
<i>Presidio strutturale</i>	Presenza delle seguenti infrastrutture in corrispondenza del ritrovamento dei rifiuti: • in struttura chiusa e con pavimentazione impermeabilizzata (capannone) → 0 punti • rifiuti esposti ma in presenza di pavimentazione impermeabilizzata → 3 punti • Assenza di pavimentazione (o pavimentazione frantumata) e/o rifiuti interrati → 6 punti	Da 0 a 6
PRESENZA ANTROPICA		0-10
<i>Livello di antropizzazione</i>	Il punteggio viene assegnato a partire dalla classificazione DUSAF in un intorno di 1 Km, con assegnazione di pesi crescenti per le seguenti classi di urbanizzato: • aree agricole, DUSAF classe 2 - per stimare qualitativamente il rischio di passaggio nella catena alimentare; → 5 punti • area a bassa antropizzazione, classificazione DUSAF “1121 - tessuto residenziale discontinuo”, “1123 - tessuto residenziale sparso”, “1122 - tessuto residenziale rado e nucleiforme” → 3 punti • area ad alta antropizzazione, classi DUSAF “1111 - tessuto residenziale denso”, “1112 - tessuto residenziale continuo mediamente denso”, ecc. → 5 punti	Da 0 a 5
<i>Fruizione sito</i>	Il punteggio di rischio associato alla frequentazione del sito è valutato sulla base della destinazione con assegnazione di pesi crescenti: • commerciale/industriale → 3 punti • verde/residenziale/servizi uso pubblico (scuole, ospedali, ecc). → 5 punti; • mista (sia commerciale/industriale che residenziale) → 5 punti	Da 0 a 5
MATRICI IMPATTABILI		0-39
<i>Aria</i>	I possibili impatti sulla matrice aria possono derivare, in particolare, dal rischio di rilascio di sostanze pericolose (indoor e outdoor), in funzione delle caratteristiche di volatilità degli inquinanti presenti nei rifiuti oppure alla presenza di molestie olfattive, della situazione di ritrovamento degli stessi: - presenza di rifiuti pulverulenti → 3 punti - presenza accertata di sostanze pericolose volatili → 6 punti - presenza di molestie olfattive → 4 punti	Da 0 a 13
<i>Terreni</i>	Il potenziale impatto sulla matrice terreni è crescente in funzione dell'estensione dell'area interessata dal deposito dei rifiuti, secondo le seguenti classi di superficie: • area < 1.000 mq → 1 punto • 1.000 mq < area ≤ 10.000 mq → 3 punti • 10.000 mq < area ≤ 100.000 mq → 5 punti • > 100.000 mq → 10 punti	Da 0 a 10

<i>Acque sotterranee</i>	Si valuta la vulnerabilità in base alla natura idrogeologica, agli usi della risorsa e alle caratteristiche del sito. Il peso associato a tale matrice potrà inoltre essere condizionato da informazioni sito specifiche che meglio dettagliano il grado di rischio, ad esempio l'interazione diretta tra il corpo rifiuti e la falda. - Presenza di rifiuti in falda → 5 punti - presenza di pozzi o sorgenti ad uso potabile a valle idrogeologica del sito entro un 1 km di distanza → 4 punti - presenza di pozzi a uso irriguo a valle idrogeologica del sito entro un 1 km di distanza → 1 punti	Da 0 a 10
<i>Acque superficiali</i>	Presenza di acque superficiali che lambiscono, attraversano o entrano in contatto con la zona interessata → 4 punti Ulteriori punti sono assegnati in caso di rilascio di materiali/rifiuti in corpi idrici superficiali → 2 punti	Da 0 a 6
BERSAGLI AMBIENTALI SENSIBILI		0-3
<i>SIC/ZPS</i>	Presenza, nell'intorno del sito entro un buffer di 3 km, di siti inclusi nella Rete Natura 2000, assegnando un punteggio di rischio crescente in funzione della distanza: - distanza < 100 m → 3 punti - 100 m < distanza ≤ 1.000 m → 2 punti - 1.000 m < distanza ≤ 3.000 m → 1 punto	Da 0 a 3

Allegato 1 - DOMANDA PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI

L'istanza di finanziamento, inviata a mezzo posta elettronica certificata, è organizzata in tre sezioni:

- Anagrafica del richiedente;
- Ambito di intervento;
- Progetto di intervento.

Anagrafica del richiedente

Il richiedente è l'autorità competente all'esecuzione d'ufficio degli interventi di prevenzione in caso di inottemperanza del soggetto obbligato. Indicare il nominativo del responsabile del procedimento/RUP.

Ambito di intervento

Nella sezione dedicata dovrà essere specificato se l'intervento sia da effettuarsi nell'ambito dei casi di cui al comma 1, impianti in esercizio, oppure in caso di attività di gestione dei rifiuti cessate, non autorizzate o comunque riconducibili al comma 6 dell'art. 17 bis L.R. 26/03. Per ciascuna delle fattispecie, il richiedente dovrà produrre idonea documentazione attestante l'ammissibilità al finanziamento, come specificato nel modello della domanda.

Dovranno essere allegati gli shape file riportanti la perimetrazione dell'area oggetto di intervento.

Seguono poi nella sezione la parte descrittiva del sito, le coordinate anagrafiche dello stesso e l'elenco delle informazioni necessarie a caratterizzare la situazione di rischio del contesto di intervento. Nella sezione dedicata alla valutazione del rischio per la salute e per l'ambiente, il richiedente presenta una relazione completa, chiara ed esaustiva contenente tutti gli elementi riconducibili ai parametri riportati nella tabella di cui al paragrafo 10 dei presenti criteri.

Progetto di intervento

In questa sezione, si chiede di fornire informazioni circa l'intervento volto a risolvere la situazione di rischio causato dalla presenza rifiuti.

L'istanza di finanziamento dovrà essere corredata di:

- Progetto dell'intervento (almeno a livello di dettaglio del progetto di fattibilità tecnico-economica) in cui siano specificate la finalità e la tipologia, la durata e le fasi di articolazione dell'intervento per cui si chiede il contributo regionale;
- cronoprogramma che tenga conto dei tempi necessari per l'avvio, la realizzazione e il collaudo degli interventi, oltre che dei tempi di espletamento delle procedure di affidamento dei lavori;
- Quadro tecnico-economico in cui siano indicati i costi previsti per l'attuazione degli interventi suddivisi per le annualità fiscali interessate.

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia potrà richiedere integrazioni ritenute utili ai fini dell'esame delle domande presentate.

MODELLO DI DOMANDA PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI – Art. 17 bis della l.r. 26/2003 e ss.mm.ii.

A Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Istanza di finanziamento in conto capitale di progetti di intervento quali misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 26/2003 e ss.mm.ii.

ANAGRAFICA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

ENTE			
SEDE			
C.F.		PEC	
TELEFONO		E-MAIL	
REFERENTE DI PROGETTO			
TELEFONO		E-MAIL	

AMBITO DI INTERVENTO
PARTE 1: INDIVIDUAZIONE DELL'INTERVENTO

DENOMINAZIONE SITO		
INDIRIZZO		
COORDINATE	X:	Y:
DESCRIZIONE ATTIVITA'	<i>(in essere o pregressa)</i>	
DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO DI FATTO		
PROPRIETA' DELL'AREA	<i>(Pubblica/privata, indicando il titolare delle aree)</i>	
IMPORTO TOTALE RICHIESTO	<i>(indicare l'importo totale del finanziamento richiesto IVA inclusa)</i>	
INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E TERRITORIALE	<i>(descrizione del sito oggetto di intervento, contesto territoriale, geografico, superficie complessiva, presenza di edifici e loro funzione, elementi di confine, corredare con planimetria e ogni altra informazione ritenuta utile alla rappresentazione del caso; fornire shape file del sito di intervento)</i>	

PARTE 2: RIFERIMENTO NORMATIVO

1. Impianto di gestione rifiuti, fattispecie riconducibile al comma 1 dell'art. 17 bis	
provvedimento di diffida contenente l'accertamento del rischio per la salute pubblica	
provvedimento di sospensione	

provvedimento di revoca	
divieto di prosecuzione ai sensi dell’art. 216 del D.lgs. 152/2006	
ordinanza di intervento al soggetto obbligato con termine entro cui provvedere	
avvio del procedimento di escussione delle garanzie finanziarie (si veda c. 5 dell’art. 17 bis)	

In alternativa

2. Attività di gestione di rifiuti cessate, non autorizzate o riconducibili alle fattispecie di cui al comma 6, art. 17 bis	
<i>(provvedimento d’urgenza di competenza (ordinanza ai sensi dell’art. 50 del D.Lgs. 267/2000 e dell’art. 192 del D.Lgs. 152/2006) contenente l’accertamento di emergenze sanitarie o di igiene pubblica derivanti da rischi o da fenomeni di inquinamento ambientale)</i>	

PARTE 3: PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

CARATTERISTICHE RIFIUTI	
Classificazione e Volumi	<i>(descrizione quanto più dettagliata dei volumi, della tipologia e provenienza, definizione della pericolosità dei rifiuti, e della composizione tra pericolosi e non in casi di rifiuti misti ed eterogenei. Per la classificazione della pericolosità fare riferimento agli Allegati D e I della parte IV Titolo I del d.lgs 152/2006)</i>
Imballaggio	<i>(descrizione del ritrovamento dei rifiuti, con riferimento alla presenza e tipologia di imballaggi - es. fusti, pallet, balle, big bag, ecc. , e al loro stato di conservazione. In caso di rifiuti solo in parte imballati, fornire una stima di quanto imballato e quanto presente in forma sfusa/sciolto)</i>
Presidio strutturale	<i>(descrizione delle infrastrutture dove sono presenti i rifiuti – es. in capannone, su platea, in vasca, interrato, confinato con teli, su suolo nudo, ecc. Ulteriori specifiche e dettagli sul ritrovamento es, stato di integrità delle infrastrutture è di utile per valutare il potenziale impatto sui bersagli)</i>
PRESENZA ANTROPICA	
Livello di antropizzazione	<i>(fornire indicazione sulla classificazione DUSAF, completa di descrizione, nel territorio circostante il sito oggetto di intervento, in un intorno di 1 Km)</i>
Fruizione sito	<i>(fornire indicazioni circa la frequentazione del sito in base alla sua destinazione d’uso- es. commerciale/industriale, mista, verde/residenziale/servizi uso pubblico, Fornire dettagli anche su grado di presidio dell’area – es. presenza di recinzioni, cartelli con avviso di pericolo ecc.)</i>
MATRICI IMPATTABILI	
Aria	<i>(segnalare il rilevamento o il rischio di rilascio di emissioni pericolose – es. biogas, sostanze volatili, ecc. o la presenza di molestie olfattive. Specificare la natura del rifiuto, ossia il suo stato fisico - solido, liquido, pulverulento e fornire, se disponibile, una valutazione del rischio di dispersione/trasmissione di sostanze contaminanti)</i>
Terreni	<i>(specificare o stimare l’estensione effettiva dell’area di deposito dei rifiuti; indicare se siano state effettuate analisi chimico-fisiche relative a suolo, sottosuolo e acque</i>

	sotterranee. In caso affermativo, riportare una relazione riassuntiva degli esiti analitici svolti evidenziando la natura e la consistenza dell'eventuale contaminazione riscontrata, facendo riferimento ai limiti normativi di cui all'Allegato 5 della parte IV Titolo V del d.lgs 152/2006)
Acque sotterranee	(descrivere l'inquadramento idrogeologico dell'area, con particolare riferimento al numero di acquiferi sotterranei e alle caratteristiche della falda e sua natura – es. freatica, in pressione, sospesa, ecc. fornire indicazioni, se disponibili, sull'utilizzo delle acque sotterranee e la presenza di pozzi idropotabili a valle idrogeologico fino alla distanza di 1 km. Evidenziare, in caso di corpo rifiuti interrato, l'eventuale contatto diretto o possibile passaggio di contaminanti tra falda e rifiuti)
Acque superficiali	(descrivere la presenza, la collocazione, direzione rispetto al flusso di falda, e tipologia di corpi idrici superficiali nel territorio, specificando, laddove possibile l'utilizzo prevalente delle acque - es. irriguo, pesca ecc.)
BERSAGLI AMBIENTALI SENSIBILI	
SIC/ZPS	(verificare la presenza, nell'intorno del sito entro un buffer di 100 m, 1 km, 3 km, di Siti inclusi nella Rete Natura 2000, in particolare SIC e ZPS)

INTERVENTO

PARTE 4: SINTESI PROGETTO DI INTERVENTO

FINALITA' E RISULTATI ATTESI	(scopo dell'intervento)
TIPOLOGIA E CONTENUTI DEL PROGETTO	(allegare progetto)
DURATA PREVISTA DEI LAVORI	(allegare cronoprogramma comprensivo dei tempi necessari per l'avvio, la realizzazione e il collaudo degli interventi, oltre che dei tempi di espletamento della gara per l'aggiudicazione dei lavori)
FASI DI ARTICOLAZIONE	(descrizione sintetica delle fasi dell'intervento)
PIANO DI SPESA	(sintesi delle principali voci di costo IVA inclusa, suddiviso per le annualità fiscali interessate. Allegare QTE di dettaglio)
IMPORTO TOTALE RICHIESTO	(indicare l'importo totale del finanziamento richiesto IVA inclusa)

Allegato 2 - MODELLO DI DOMANDA PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI DI SPESE LEGALI PER AZIONI DI RIVALSA - Art. 17 bis della l.r. 26/2003 e ss.mm.ii.

A Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Istanza di finanziamento per le spese legale sostenute/da sostenere per le azioni di rivalsa ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003 e ss.mm.ii.

ANAGRAFICA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

ENTE			
SEDE			
C.F.		PEC	
TELEFONO		E-MAIL	
REFERENTE DI PROGETTO			
TELEFONO		E-MAIL	
PRECEDENTE FINANZIAMENTO REGIONALE			
D.G.R. DI FINANZIAMENTO art. 17 bis			
DENOMINAZIONE SITO			
INDIRIZZO			

INTERVENTO

TIPOLOGIA DI INTERVENTO <i>(La classificazione della tipologia di intervento va fatta sulla base delle definizioni di cui all'art. 17-bis della l.r. n. 26/2003: barrare una sola casella)</i>		
Recupero spese legali per intervento sostitutivo su impianto di gestione rifiuti (comma 1 art. 17 bis)		
Recupero spese legali per attività di gestione di rifiuti cessate, non autorizzate o riconducibili alla fattispecie di cui al cm 6, art. 17 bis		
DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI FATTE E PREVISTE <i>(descrizione di sintesi, per i dettagli si rimanda ai documenti allegati)</i>		
QUADRO ECONOMICO SINTETICO (per i dettagli si rimanda ai documenti allegati) <i>(Tutte le spese sono da indicarsi IVA compresa)</i>		Importo
A – SPESE LEGALI GIA' SOSTENUTE (per interventi ex art. 17 bis finanziati entro il 31.12.2020)		
B – SPESE LEGALI DA SOSTENERE (preventivo)		
D - TOTALE SPESE LEGALI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (A+B)		

F – IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO <i>(Verificare che importo F non superi l'80% dell'importo D)</i>	
---	--

SOGGETTI VERSO CUI ESERCITARE LA RIVALSA	
<i>(descrizione di sintesi, per i dettagli si rimanda alla predisposizione di un allegato di sintesi obbligatorio relativo a tali verifiche)</i>	

ALLEGATI	
Preventivo delle spese previste oppure fatture delle spese già sostenute, con indicazione dettagliata delle attività da svolgere o svolte	
<i>(aggiungere eventuali altri allegati)</i>	

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 30 marzo 2021 - n. 4295

L.157/92 art. 2 e l.r. 26/93 art. 47 - Indennizzi Dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna e domestica inselvatichita - Periodo 1 ottobre 2019 - 30 settembre 2020 - Impegno di spesa e liquidazione ATC 1 - Cremona

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. 8 luglio 2015 n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)»;
- la l.r. 25 marzo 2016 n. 7 «Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria» conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015 n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015»;
- la d.g.r. 30 marzo 2016 n. 4998 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. 19/2015 e della L.R. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934», che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione Lombardia;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione, del 21 febbraio 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- la legge 4 giugno 1984 n.194 s.m.i. Con la quale è stato istituito il SIAN «Sistema Informativo Agricolo Nazionale »;
- la legge 5 marzo 2001 n. 57 riguardante la trasmissione delle informazioni relative alla concessione ed erogazione di incentivi alle imprese;
- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» ed in particolare l'art. 26 «Risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria»;
- la legge regionale n. 26/93 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la legge 24 dicembre 2012 n. 234 recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea come modificata e integrata dall'art. 14 della legge 29 luglio 2015 n. 115;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e s.m.i.»;
- la legge regionale 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti» ed in particolare l'art. 5 «Indennizzo e prevenzione dei danni»;
- la d.g.r. n. 5841 del 18 novembre 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi

per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita;

- d.g.r. 11 novembre 2019 - n. XI/2403 «Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. a) e b) e comma 2» in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»
- d.g.r. n. 11 settembre 2020 - n. XI/3579 .2020 «aggiornamento della d.g.r. XI/2403 del 11 novembre 2019 che stabilisce, tra le altre cose, che per le domande di indennizzo danni presentate e non inserite nel decreto n. 14793 del 30 novembre 2020 la cui conclusione dell'istruttoria è stata successiva al 1 gennaio 2021, si possono applicare le disposizioni della d.g.r. n. XI/2403/ 2019, prevedendo l'erogazione del contributo spettante entro il 31 marzo 2021»;
- il decreto del M.P.A.A.F. Del 19 maggio 2020 (prot.n. 5591), che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare l'art.2 il quale dispone che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi alle suddette imprese non può superare 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Visto:

- l'art. 47 della l.r. n. 26/1993 e s.m.i. che prevede l'indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria, nonché gli interventi di prevenzione degli stessi sono a carico:
 - a) «della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nelle oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, nei centri di produzione della selvaggina...»;
 - b) «della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nei fondi ubicati sul territorio a caccia programmata di cui all'art. 13, i danni devono essere denunciati entro 8 giorni dell'avvenimento e devono essere accertati attraverso perizie effettuate da personale regionale o provinciale in possesso di adeguata competenza ovvero da tecnici abilitati individuati dalla Regione e dalla Provincia di Sondrio per il relativo territorio di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini; in tal caso gli ambiti territoriali e i comprensori alpini di caccia, per il territorio di competenza, sono tenuti a partecipare fino al 10% degli indennizzi liquidabili, tramite le quote versate dai singoli soci»;

Rilevato che nel periodo 1 ottobre 2019 - 31 settembre 2020 sono pervenute n. 5 richieste di indennizzo per danni la cui istruttoria si è conclusa in data successiva al 1 gennaio 2021 di cui:

- n.3 domande archiviate;
- n. 2 domande ammissibili.

Preso atto che, in applicazione dei criteri disposti con le citate deliberazioni di Giunta n. XI/2403/2019 di modifica ed integrazione della d.g.r. n. X/5841 del 18 novembre 2016 e s.m.i. e n. XI/3579/2020 «aggiornamento della d.g.r. XI/2403 del 11 novembre 2019»:

- sono state accolte le domande presentate da imprenditori agricoli singoli ed associati, di cui all'art. 2135 del Codice Civile, al netto di ogni altra fonte di finanziamento già concessa per lo stesso evento o per gli stessi interventi di prevenzione;
- la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca ha provveduto, avvalendosi del proprio personale ha provveduto ad effettuare i sopralluoghi necessari alla verifica e sussistenza dei danni, la loro riconducibilità alla fauna selvatica e la stima dei relativi indennizzi come riportati nei prospetti allegati al presente atto;
- non sono stati indennizzati i danni alle imprese che sono risultate ricadenti nelle esclusioni di cui al punto 6 c) della d.g.r. 5841/2016 e s.m.i., e a tal proposito sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del d.p.r. 445/2000 attestanti gli eventuali contributi percepiti in regime di «de minimis»;
- sono stati definiti gli importi degli aiuti individuati operando,

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 06 aprile 2021

laddove necessario, le dovute riduzioni al fine del rispetto del limite «de minimis»;

Preso atto altresì che, in applicazione a quanto disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, in merito agli obblighi da parte dell'Autorità responsabile e del Soggetto concedente gli aiuti individuali, di cui agli artt. 8, 9, 13 e 14:

- sono state effettuate le verifiche relative agli Aiuti di Stato tramite il Registro Nazionale Aiuti mediante visure «Aiuti» e le visure «De Minimis», con le quali sono stati rilasciati i Codici VERCOR per ogni soggetto beneficiario, indicati specificatamente nell'elenco allegato al presente atto;
- sono stati registrati gli aiuti individuali nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e sono stati acquisiti i Codici Univoci di Concessione (SIAN - COR) per ogni soggetto beneficiario, indicati specificatamente nell'elenco allegato al presente atto. Ogni Codice Univoco di Concessione (SIAN - COR) è stato associato al Codice Univoco Interno dell'Aiuto , SIAN-CAR (16969);

Vista la nota del 2 marzo 2021 prot. n.M1.2021.0037837 con la quale il Dirigente della U.O.«Sviluppo di sistemi forestali,agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie» della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi di Regione Lombardia ha comunicato l'avvenuto reperimento delle risorse nella percentuale pari a 67,38% degli importi stimati a carico della medesima per le domande ammissibili di indennizzo danni da fauna selvatica alle produzioni agricole;

Dato atto che Regione Lombardia, vista la disponibilità finanziaria, di competenza e di cassa sul capitolo 16.01.104.11647 può compartecipare relativamente ai danni verificatisi sul territorio della Provincia di Cremona per complessivi € 10.281,00 ripartiti come da prospetto allegato, trasferendo la predetta somma rispettivamente Ambiti Territoriali competenti per territorio, affinché possano provvedere al pagamento degli indennizzi alle singole aziende agricole;

Visto che le citate d.g.r. n. 5841/2016, d.g.r. n. XI/2403/2019 e d.g.r. n. XI/3579/2020 prevedono che:

- gli indennizzi e i contributi siano erogati ai beneficiari dai comitati di gestione degli Ambiti Territoriali e dei Comprensori Alpini di Caccia, sulla base delle istruttorie , comprensive dei controlli finalizzati al rispetto del Reg. (UE) n. 316/2019 effettuate dalle Strutture AFCP ;
- la quota di partecipazione a carico degli organi di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini di Caccia per danni e interventi localizzati nei territori a caccia programmata di loro competenza, sia pari al 10% degli importi;

Ritenuto che Regione Lombardia, ai sensi delle DGR n. 5841/2016 ,d.g.r. n. XI/2403/2019 e d.g.r. n. XI/3579/2020, in relazione alla propria disponibilità finanziaria nella percentuale del 67,38%, può per Struttura Agricoltura,Foreste,Caccia e Pesca Val Padana sede di Cremona - compartecipare, trasferendo le somme rispettivamente agli Ambiti Territoriali della Caccia (ATC) interessati ;

Visto il decreto della Struttura AFCP del 5 marzo 2021 di istituzione del Comitato tecnico per la gestione del fondo destinato alla prevenzione e risarcimento danno arrecati alle produzioni agricole e nomina dei suoi componenti;

Atteso che in data 23 marzo 2021 con nota prot.n. M1.2021.0052264 sono stati trasmessi ai membri del Comitato Tecnico Territoriale i dati relativi agli indennizzi;

Ritenuto di approvare l'elenco dei beneficiari che hanno presentato istanza dal 1 ottobre 2019 al 31 settembre 2020 la cui istruttoria è stata conclusa in data successiva al 1 gennaio 2021 e degli importi indennizzabili, come da allegato «Aziende beneficiarie danni 2020 - istruttorie concluse post 1 gennaio 2021», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 10.390,00, così suddiviso:

- € 10.281,00 a carico Regione Lombardia,
- € 109,00 a carico dell' ATC 1 di Cremona;

Stabilito di trasferire le predette somme, per quanto di rispettiva competenza come da allegato elenco parte integrante del presente provvedimento all'Ambito Territoriale della Caccia (ATC) 1 interessato affinché possa provvedere al pagamento degli indennizzi alle singole aziende agricole entro il 31 aprile 2021.

Verificato che sussistono le condizioni per poter erogare l'indennizzo del danni di cui in oggetto;

Dato atto della necessità prevista ai sensi dell'art. 47 della l.r. 26/93 e ss.mm.ii. di liquidare i danni causati da fauna selvatica e domestica inselvatichita secondo lo schema di seguito riportato:

AMBITO	IMPORTO A CARICO REGIONE (67,38%)	IMPORTO A CARICO ATC (10%)	IMPORTO COMPLESSIVO
ATC1	10.281,00	109,00	10.390,00
	10.281,00	109,00	10.390,00

Viste :

- la l.r. n. 34/78 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Regolamento di Contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio in corso;
- la legge regionale del 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021- 2023;

Vista la d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021/2023, Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021- Piano di Studi e ricerche 2021/2023 – Programmi pluriennali delle attività degli Enti e delle Società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli Enti dipendenti»;

Visto il decreto n. 16645 del 30 dicembre 2020 «Bilancio finanziario gestionale 2021-2023»;

Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo 16.01.104.11647 del bilancio di previsione 2021/2023;

Verificata la regolarità contributiva dell' ATC 1 Cremona come da dichiarazione sostitutiva di esenzione in ragione dell'assenza di dipendenti agli atti della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana - sede di Cremona;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della xi legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/2190 del 30 settembre 2019» IX Provvedimento organizzativo 2019», con la quale nell'allegato A» Assetti organizzativi» è stato affidato a Massimo Vasarotti l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Val Padana

DECRETA

1.di approvare per i motivi indicati in premessa, l'allegato «Aziende beneficiarie danni 2020 - istruttorie concluse post 1 gennaio 2021», parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di € 10.390,00 relativo alle istanze pervenute dal 1 ottobre 2019 al 30 settembre 2020 la cui istruttoria si è conclusa in data successiva al 1 gennaio 2021 così suddiviso:

- € 10.281,00 a carico Regione Lombardia,
- € 109,00 a carico dell' ATC 1 Cremona.

2. di approvare altresì, ai sensi dell'art. 47 della l.r. n. 26/93 e s.m.i., il riparto degli importi a carico di Regione Lombardia e degli Ambiti Territoriali di Caccia ai fini della liquidazione ai beneficiari del presente decreto, secondo lo schema di seguito riportato:

AMBITO	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO ATC	IMPORTO COMPLESSIVO
ATC1	10.281,00	109,00	10.390,00
	10.281,00	109,00	10.390,00

3. di impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di € 10.281,00 a favore di dell'ATC1 CREMONA (codice beneficiario 959153),imputato al capitolo di spesa 16.01.104.11647 dell'esercizio finanziario 2021 attestando la relativa esigibilità dell'obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

4. di stabilire che l'importo a carico dell'Ambito Territoriale di Caccia è quantificato nella misura del 10% dell'importo liquidabile per i danni arrecati dalla fauna sul territorio a caccia programmata di sua competenza, e dovranno essere erogati ai singoli beneficiari congiuntamente alle quote a carico di Regione Lombardia entro il 30 aprile 2021;

5. di certificare , ai sensi della legge 24 dicembre 2012 n. 234, così come modificata dall'art. 14 della Legge 29 luglio 2015 n. 115 e del successivo d.m. n. 115/2017:

- l'avvenuto inserimento degli indennizzi concessi con il presente atto nel registro aiuti SIAN con l'attribuzione del SIAN _ COR (indicati specificatamente nell'elenco allegato al presente atto);
- l'avvenuta interrogazione del registro RNA con l'attribuzione dei codici VERCOR Visura Aiuti e Visura DE MINIMIS (indicati specificatamente nell'elenco allegato al presente atto);

6. di dare atto che sono state acquisite:

- la dichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di dipendenti dell'ATC 1 Cremona;
- le dichiarazioni per la concessione di aiuti in « de minimis» presentate ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

7. di dare atto altresì che verrà acquisita dall'Ambito Territoriale di Caccia, a conclusione dei pagamenti, che dovranno avvenire entro il 30 aprile 2021, la rendicontazione delle somme effettivamente erogate con il dettaglio di beneficiari e relativi importi;

8. di trasmettere il presente provvedimento all'Ambito Territoriale di Caccia 1 di Cremona per gli adempimenti di competenza;

9. di attestare che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

10. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia

Il dirigente
Massimo Vasarotti

— • —

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 06 aprile 2021

ALLEGATO

CODICE UNICO INTERNO AIUTO SIAN-CAR	CODICE UNIVOCO CONCESSIONE SIAN-COR	CODICE IDENTIFICATIVO VISURA AIUTI DE MINIMIS - VENCOR-RNA	DATA	CODICE IDENTIFICATIVO VISURA AIUTI VERCOR-RNA	DATA	denominazione ditta	P. IVA	CUUA	INDENNIZZO CONCESSO	RIDUZIONE APPLICATA AI FINI DEL RISPETTO DEL LIMITE DEL DE MINIMIS	IMPORTO DA LIQUIDARE	IMPORTO A CARICO DELLA REGIONE LOMBARDIA	IMPORTO A CARICO A.T.C. 1
16969	1126562	10994626	23/03/2021	10994615	22/11/2020	VAIA GIANCARLO	02635990985	VAIGCR53P14E272D	958,00	NO	958,00	849,00	109,00
16969	1125442	10985715	15/03/2021	10985714	22/11/2020	VOLTINI PAOLO	01074090190	VLTPLA72T05L826R	9.432,00	NO	9.432,00	9.432,00	-00,00
									10.204,00		10.390,00	10.281,00	109,00

IMPORTO COMPLESSIVO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	IMPORTO COMPLESSIVO A CARICO DEGLI A.T.C. DI CREMONA
10.281,00	109,00
IMPORTO COMPLESSIVO	
10.390,00	

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 30 marzo 2021 - n. 4375

2014IT16RFOP012 - Concessione Controgaranzie ai destinatari finali relativamente all'ottavo flusso delle operazioni garantite da parte dei confidi - Mese di febbraio 2021 - «Linea di intervento controgaranzie 3» in attuazione della d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 - POR FESR 2014 - 2020 - Azione III.3.D.1.1 - ID bando RLO12020010542

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- la Comunicazione della Commissione «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» approvata il 19 marzo 2020 C (2020) 1863 final e s.m.i. che prevede tra l'altro aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus);

Considerato che:

- l'art. 37 (4) Reg. 1303/2013 e s.m.i. recita che:
 - qualora gli strumenti finanziari sostengano il finanziamento delle imprese, incluse le PMI, tale sostegno è finalizzato alla creazione di nuove imprese, alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale, vale a dire capitale di costituzione e capitale di avviamento, di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti, fatte salve le norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. Tale sostegno può assumere la forma di investimenti materiali e immateriali nonché di capitale circolante nei limiti delle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e al fine di incentivare il settore privato

a fornire finanziamenti alle imprese. Può anche includere i costi del trasferimento di diritti di proprietà in imprese, a condizione che tale trasferimento avvenga tra investitori indipendenti. Gli strumenti finanziari possono inoltre fornire sostegno alle PMI sotto forma di capitale circolante, se necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace a una crisi sanitaria pubblica»;

- nell'ambito del pacchetto di «Misure eccezionali per l'impiego dei fondi SIE in risposta alla pandemia di Covid-19» oggetto di specifica risoluzione del Parlamento Europeo del 17 aprile 2020, l'art. 25 bis delle Modifiche al Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare il comma 11, prevede che nei casi in cui gli strumenti finanziari forniscano sostegno alle PMI sotto forma di capitale circolante, non siano richiesti nel contesto dei documenti giustificativi, piani aziendali nuovi o aggiornati o documenti equivalenti, né prove che consentano di verificare che il sostegno fornito tramite lo strumento finanziario sia stato utilizzato agli scopi previsti;

Vista la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» che all'art. 2, comma 1 lettera c) prevede interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde attraverso lo sviluppo di un sistema lombardo della garanzia e del credito, sostenendo in particolare la patrimonializzazione e la riorganizzazione dei Confidi»;

Richiamata la d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che tra gli obiettivi regionali individua l'accesso al credito anche tramite il consolidamento del sistema delle garanzie e la piena attuazione dei criteri e delle modalità previsti dall'art. 2, comma 1, lett. c), della l.r. 11/2014;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde: in particolare, con l'Azione III.3.d.1.1 (Azione 3.6.1 dell'Accordo di Programma) si intende promuovere il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito, individuando nei Confidi i soggetti primari nel garantire un'adeguata copertura del territorio, nonché intermediari capaci di creare un effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche;

Dato atto che l'architettura del «Sistema lombardo della garanzia» ha previsto un processo di integrazione e ottimizzazione dei Confidi con la strutturazione di un sistema sostenibile e semplificato, caratterizzato da crescenti livelli di servizio e di accesso al credito per micro, piccole e medie imprese e dei liberi professionisti (MPMI) lombardi attraverso la razionalizzazione e ottimizzazione del primo livello e il ripensamento del secondo livello di garanzia;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 (POR FESR 2014-2020) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 e C(2019) 6960 del 24 settembre 2019;
- la d.g.r. 6 marzo 2015 n. X/3251 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia» e s.m.i.;
- la d.g.r. 24 aprile 2015 n. X/3459 avente ad oggetto «Attuazione l.r. 11/2014: Sistema Lombardo della garanzia - Approvazione delle caratteristiche della linea di intervento «Controgaranzie» con la quale Regione Lombardia ha approvato le caratteristiche della Linea di intervento «Controgaranzie» (tramite la concessione di garanzie di secondo livello su portafogli di garanzie di primo livello rilasciate dai Confidi), misura prorogata fino al 31 gennaio 2019 con il decreto n. 13531 del 25 settembre 2018;
- la d.g.r. 31 luglio 2015 n. X/3961 con cui è stato istituito il Fondo Controgaranzie, individuando le risorse a valere sul POR FESR 2014-2020 e i criteri specifici della suddetta Linea di intervento, con una dotazione finanziaria iniziale di € 28.500.000,00 comprensiva delle spese di gestione del medesimo Fondo;
- la d.g.r. 30 marzo 2016 n. X/4989 con cui si sono apportate alcune modifiche relative all'adesione dei soggetti richie-

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 06 aprile 2021

denti (Confidi) e alle caratteristiche dell'agevolazione;

- la d.g.r. 28 gennaio 2019 n. XI/1184 con la quale è stata istituita la linea di intervento «Controgaranzie 2», sono state approvate le caratteristiche della misura e individuata la dotazione iniziale in € 9.700.000,00 già trasferita al soggetto gestore Finlombarda s.p.a.;
- il decreto 3 giugno 2019, n. 7939 che, in attuazione della d.g.r. 1184/2019, approva l'Avviso «Linea di Intervento Controgaranzie 2» con una dotazione finanziaria iniziale pari a € 9.700.000,00 a valere sul Fondo controgaranzie istituito con d.g.r. 3961/2015;
- il decreto 23 luglio 2019, n. 10852 di approvazione dell'elenco di n. 9 Confidi ammessi ad operare sulla Linea di intervento Controgaranzie 2 e che potranno essere convenzionati con Finlombarda spa nonché la relativa assegnazione dei Plafond garantibili, secondo le modalità indicate all'articolo C.1.3 dell'Avviso;

Dato atto che:

- con il decreto 20 maggio 2016, n. 4505 è stata approvata, in attuazione della d.g.r. 4989/2016, la proposta di Accordo di Finanziamento per la gestione del «Fondo di garanzia Controgaranzie» sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. in data 30 giugno 2016 con una quota iniziale di risorse pari a Euro 28.500.000,00 (n. 19220/RCC del 26 luglio 2016);
- con il decreto 24 ottobre 2019, n. 15276 è stato approvato, in attuazione della d.g.r. 1184/2019, l'atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. (n. 12630/RCC del 06 novembre 2019);
- con il decreto 26 febbraio 2020, n. 2503 è stato approvato il secondo atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a.;

Richiamati:

- la d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 avente ad oggetto: «2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Attuazione l.r. 11/2014: Sistema lombardo della garanzia - Istituzione e approvazione delle caratteristiche della «Linea di intervento Controgaranzie 3»;
- il decreto 23 aprile 2020, n. 4860 che, in attuazione della d.g.r. XI/3053 del 15 aprile 2020, ha approvato l'Avviso «Linea di intervento Controgaranzie 3», con una dotazione finanziaria di € 7.500.000,00 a valere sul Fondo Controgaranzie istituito con d.g.r. 3961 del 31 luglio 2015, già trasferito totalmente al soggetto gestore Finlombarda s.p.a.;
- il decreto 19 maggio 2020, n. 5955 avente ad oggetto «Approvazione dell'elenco dei Confidi con relativi plafond garantibili e cap ammessi ad operare sulla «Linea di intervento Controgaranzie 3» in attuazione della d.g.r. 3053 del 15 aprile 2020 - Asse Prioritario III - Azione III.3.D.1.1»;

Dato atto che l'Avviso «Linea di intervento Controgaranzie 3» di cui al richiamato decreto 23 aprile 2020, n. 4860, in coerenza con quanto disposto dalla richiamata d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 stabilisce che:

- le controgaranzie saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli Aiuti in «de minimis» relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, salvo (previa notifica unica statale o regionale) successivo inquadramento nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 approvato con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i., nei limiti e per la durata del nuovo regime di aiuto;
- l'aggiornamento dell'applicazione del Regime di aiuti di Stato, conseguentemente alla notifica unica statale o regionale e successivamente al termine di applicazione del Quadro Temporaneo, verrà demandata a provvedimento dirigenziale in particolare per la parte di disciplina degli aspetti tecnici relativi al calcolo dell'aiuto e del rispetto della regola del cumulo;

Visto il Regolamento UE 2 luglio 2020, n. 972 che ha prorogato la validità del Regime de minimis di cui al Reg. UE 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023;

Valutata, successivamente alla notifica unica statale, l'opportunità di mantenere l'inquadramento in regime de minimis nell'ottica della complementarietà con le misure statali del Fondo Centrale di Garanzia;

Dato atto, pertanto, che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi

di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;

- gli aiuti non saranno concessi ad imprese/professionisti/società tra professionisti che si trovino in una delle situazioni di insolvenza di cui all'art. 4.6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- gli aiuti «de minimis» a valere sulla Linea di intervento non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto di cui al Regolamento in «de minimis»;
- il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) avviene attraverso il metodo di cui alla decisione n. 182/2010, prorogato nel 2013 da parte della Commissione;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- attesti di non trovarsi in una delle situazioni di insolvenza di cui all'art. 4.6.a del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- fino al 1 luglio 2020, le imprese beneficiarie il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento, dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;

Considerato che, per la Linea Controgaranzie 3 la richiamata d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053:

- individua quali soggetti che possono presentare domanda di partecipazione;
- i Consorzi di Garanzia Collettiva fidi (Confidi) iscritti nell'elenco di cui all'art. 155 TUB (oppure 112 TUB come modificato dal d.lgs. 13 agosto 2010, n. 141) oppure all'Albo unico di cui all'art. 106 TUB;
- i Confidi ammessi al convenzionamento sulla Linea Controgaranzie 2 con il decreto n. 10852 del 23 luglio 2019, che non abbiamo chiesto il recesso entro 15 giorni dall'adozione della d.g.r. n. 3053/2020;
- individua quali soggetti beneficiari della misura: le PMI (incluse le Società tra professionisti - STP - o Società multidisciplinari - SM - iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese, ai sensi del d.m. 8 febbraio 2013 n. 34) e i liberi professionisti;
- stabilisce che il beneficio è concesso nei limiti previsti dal Reg. (UE) 1407/2013 sugli aiuti de minimis, a fronte di operazioni finanziarie che dovranno rispondere ad una delle seguenti finalità (ex art 37 par. 4 del Regolamento UE 1303/2013): i) creazione di nuove imprese, ii) messa a disposizione di capitale di costituzione e/o avviamento, iii) messa a disposizione di capitale di espansione, iv) messa a disposizione di capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa, v) realizzazione nuovi progetti, vi) penetrazione nuovi mercati vii) sviluppo di nuovi brevetti o nuovi prodotti viii) sostegno sotto forma di capitale circolante non legato a progetti di investimento;

Dato atto inoltre che il richiamato decreto 23 aprile 2020, n. 4860 di approvazione dell'Avviso stabilisce che gli otto (8) Confidi di cui al decreto 5955/2020 successivamente convenzionati con Finlombarda spa devono:

- effettuare, ai sensi dell'art. C.2.1.1 «Istruttoria effettuata dai Confidi», un'attività istruttoria finalizzata in particolare a:
- acquisire la documentazione necessaria e verificarne la completezza;
- verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti beneficiari;
- determinare l'aiuto in «de minimis» espresso in ESL, della Controgaranzia concedibile, mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 prorogato dalla Commissione nel 2013 e verificarne la compatibilità con i limiti agli Aiuti in «de minimis»;
- verificare, fino al 1 luglio 2020, per le imprese beneficiarie il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento, la presenza di una dichiarazione sottoscritta ai sensi del d.p.r. 445/2000 che informi su eventuali aiuti in «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi 3 esercizi finanziari;
- verificare la presenza di una dichiarazione sottoscritta ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non rientrare nelle

specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013 e di non trovarsi in una delle situazioni di insolvenza di cui all'art. 4.6 a del Regolamento (UE) 1407/2013;

trasmettere a Bandi online, ai sensi dell'art. C.2.1.2 «Modalità di invio», le richieste di controgaranzie che rispettino i requisiti previsti per le operazioni finanziarie sottostanti di cui all'art. B.1.3 «Caratteristiche delle operazioni finanziarie» dell'Avviso;

Dato atto che l'agevolazione si configura come Controgaranzia, rilasciata a titolo gratuito, su portafogli di garanzie concessi dai Confidi;

Precisato che la linea di Intervento Controgaranzie 3 non prevede a favore dei Confidi, per l'attività da essi svolta, alcuna agevolazione, nemmeno in forma indiretta;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- Dato atto che, in applicazione del d.m. 115/2017:
- gli obblighi di cui agli artt. 8 e 9 del d.m. 115/2017 sono in carico al dirigente pro tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.d.1.1.;
 - le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti in «de minimis» di cui all'art. 14 del d.m. 115/2017 sono in carico ai Consorzi di Garanzia Collettiva fidi (Confidi) convenzionati con Finlombarda s.p.a.;

Considerato che il richiamato decreto 23 aprile 2020, n. 4860 di approvazione dell'Avviso prevede che:

- Finlombarda spa svolga la propria attività istruttoria in base a quanto previsto dall'art. C.2.1.3 «Attività di istruttoria effettuata dal Gestore» e dagli Atti aggiuntivi all'Accordo di finanziamento;
- il Responsabile del procedimento, a conclusione delle attività istruttorie svolte dai Confidi e da Finlombarda s.p.a., fatta salva la disponibilità della dotazione finanziaria, approva con un proprio provvedimento, l'elenco delle controgaranzie ammissibili e non ammissibili a valere sulla presente Linea di intervento ogni mese solare successivo a quello di richiesta di Controgaranzie da parte dei Confidi;

Considerato che Finlombarda spa ha sottoscritto la convenzione prevista dall'art. C.1.4 «Termine per la sottoscrizione della Convenzione» dell'Avviso con tutti gli otto (8) Confidi ammessi dal richiamato decreto 19 maggio 2020, n. 5955 entro il termine del 31 maggio 2020;

Dato atto che i Confidi sono stati profilati e abilitati, dal Responsabile del procedimento, ad operare sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato, come previsto dall'art. C.1.5 Profilazione dei Confidi su RNA» dell'Avviso;

Dato atto, altresì, che il richiamato decreto 19 maggio 2020, n. 5955 prevede, in coerenza con le disposizioni di cui alla richiamata d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053, l'ammissibilità, esclusivamente in sede di prima applicazione, delle operazioni erogate o attivate a partire dal giorno 1 maggio 2020, per opportuna continuità rispetto alla Linea precedente Controgaranzie 2 aperta per operazioni erogate o attivate fino al 30 aprile 2020;

Verificato che i Confidi hanno trasmesso entro il 28/02/2021 sulla piattaforma Bandi online il tracciato del flusso informativo del mese di febbraio 2021 contenente i dati identificativi di ciascuna Controgaranzia richiesta dal soggetto beneficiario, della garanzia rilasciata dal Confidi convenzionato con operazioni attivate da maggio 2020;

Dato atto che Finlombarda s.p.a. In qualità di soggetto gestore, ai sensi dell'articolo C.2.1.3, «Attività istruttoria effettuata dal gestore» dell'Avviso ha provveduto:

- ad effettuare l'istruttoria delle richieste di controgaranzie pervenute nel mese solare precedente e in particolare a verificare la completezza documentale delle visure RNA ai sensi dell'art. C.2.1.2 comma 2 dell'Avviso nell'ambito delle richieste trasmesse dai Confidi tramite la piattaforma Bandi on linee;
- a comunicare che il ritardo nell'invio dell'istruttoria è stato determinato da problematiche di natura tecnologica connesse alle modalità di calcolo dell'ESL da parte di due Confidi;
- a trasmettere in data 23 marzo 2021 al Responsabile del Procedimento, attraverso la piattaforma informativa Bandi

online, le risultanze degli esiti istruttori inviando gli allegati sotto indicati:

- Allegato A «Aggiornamento Plafond e CAP di riferimento» - Ottavo flusso informativo del mese di febbraio 2021;
- Allegato B «Elenco controgaranzie concesse» - Ottavo flusso informativo del mese di febbraio 2021;
- Allegato C «Elenco controgaranzie non concesse» - Ottavo flusso informativo del mese di febbraio 2021;

Recepite e fatte proprie le risultanze istruttorie derivanti dall'analisi dei suddetti flussi informativi effettuati dai Confidi e da Finlombarda s.p.a. ciascuno per le parti di competenza;

Ritenuto, pertanto, con riferimento al flusso informativo del mese di febbraio 2021 inviato dai Confidi entro il termine del 28 febbraio 2021 e sul quale Finlombarda spa ha effettuato le verifiche di cui all'art. C.2.1.3 «Attività istruttoria effettuata dal gestore» di procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A «Aggiornamento Plafond e CAP di riferimento» - Tabella 1 e Tabella 2 - relativo al Ottavo flusso informativo del mese di febbraio 2021;
- Allegato B «Elenco controgaranzie concesse» - Ottavo flusso informativo del mese di febbraio 2021;
- Allegato C «Elenco controgaranzie non concesse» - Ottavo flusso informativo del mese di febbraio 2021;

Ritenuto in particolare che con il flusso informativo del mese di febbraio si concedono le seguenti controgaranzie riferite al plafond garantito e al relativo Cap come indicato nell'Allegato A tabella 1 e qui di seguito riportato:

FLUSSO MESE DI FEBBRAIO 2021					
	N. Controgaranzie presentate	N. Controgaranzie ammesse	Plafond garantito	CAP %	Cap maturato
ASCONFIDI LOMBARDIA	42	21	155.680,00	8%	12.454,40
"COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE, SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" O IN FORMA ABBREVIATA "ARTFIDI LOMBARDIA S.C.R.L."	22	22	1.383.847,77	8%	110.691,82
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	10	10	380.000,00	8%	30.400,00
CONFIDI SYSTEMA	3	0	-	8%	-
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2	2	48.800,00	8%	3.904,00
	79	55	1.968.127,77		157.450,22

Ritenuto di prendere atto dell'aggiornamento del plafond garantito, dell'importo del Cap e del Cap residuo per le successive escussioni a seguito di eventuali escussioni, rinunce e decadenze di cui all'Allegato A Tabella 2;

Stabilito che ogni Confido provvederà a comunicare ai Destinatari finali l'ammissione o la non ammissione al beneficio della controgaranzia, evidenziando l'aiuto de minimis, eventualmente percepito, espresso in termini di equivalente Sovvenzione Lorda (ESL);

Dato atto che:

- l'art. D.5 dell'Avviso individua il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'innovazione delle Imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile del procedimento;
- il presente provvedimento è assunto nei termini previsti dall'Avviso in quanto conclude questa fase del procedimento amministrativo entro il mese solare successivo a quello di richiesta di controgaranzie da parte dei Confidi come previsto dall'art. C.2.2 «La concessione delle controgaranzie» dell'Avviso stesso;

Richiamato il decreto 29 marzo 2021, n. 4283 con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dott. Armando De Crinito, Direttore Generale della DG Sviluppo economico e Dirigente pro-

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 06 aprile 2021

tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.d.1.1. all'interno della quale rientra la misura Controgaranzie 3;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento provvede:

- a disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi, e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it e di Finlombarda s.p.a.;
- agli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 contestualmente all'adozione del presente provvedimento, in relazione ai soggetti beneficiari di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la l.r. 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019 2021»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di approvare, con riferimento ai flussi informativi del mese di febbraio 2021 inviati entro il termine del 28 febbraio 2021 da parte dei Confidi convenzionati e validati da Finlombarda s.p.a., l'Allegato A «Aggiornamento Plafond e CAP di riferimento» Tabella 1 - relativo all'ottavo flusso informativo del mese di febbraio 2021, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di prendere atto dell'aggiornamento del plafond garantito, dell'importo del Cap e del Cap residuo per le successive escussioni a seguito di eventuali escussioni, rinunce e decadenze di cui all'Allegato A «Aggiornamento Plafond e CAP di riferimento» Tabella 2, relativa all'ottavo flusso del mese di febbraio 2021 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di concedere le controgaranzie ai Destinatari finali, di cui all'Allegato B «Elenco controgaranzie concesse» - ottavo flusso informativo del mese di febbraio 2021, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. Di non concedere le controgaranzie ai Destinatari finali, di cui all'Allegato C «Elenco controgaranzie non concesse» - ottavo flusso informativo del mese di febbraio 2021 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

5. Di provvedere all'invio ai Confidi del presente provvedimento e dei relativi allegati, secondo le previsioni dell'art. C.2.2 «Concessione delle controgaranzie» dell'Avviso.

6. Di disporre che ogni Confidi provvederà a comunicare ai Destinatari finali l'ammissione o la non ammissione al beneficio della controgaranzia, evidenziando l'aiuto de minimis, eventualmente percepito, espresso in termini di equivalente Sovvenzione Lorda (ESL).

7. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, in relazione ai Destinatari finali di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Armando De Crinito

— • —



Allegato A Aggiornamento Plafond e CAP riferimento

Tabella 1 flusso mese di 2021-Febbraio							
Confind	N. Contingente presentata	N. Contingente ammessa	Plafond garantito	Cap %	Cap maturato		
ARTFIDI LOMBARDIA scrl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	22,00	22,00	1.383.647,77 €	8,00 %	110.681,82 €		
ASCONFIDI LOMBARDIA	42,00	21,00	155.680,00 €	8,00 %	12.454,40 €		
CONFIDI SYSTEMA	3,00	0,00	0,00 €	8,00 %	0,00 €		
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2,00	2,00	48.800,00 €	8,00 %	3.904,00 €		
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	10,00	10,00	380.000,00 €	8,00 %	30.400,00 €		
TOTALE	79,00	55,00	1.968.127,77 €		157.450,22 €		

Tabella 2 Aggiornamento del plafond garantito, del CAP e del CAP residuo per successive escussioni								
Denominazione	Plafond garantito iniziale	Plafond garantito	Cap %	Cap assegnato iniziale	Importo del Cap Maturato	CapResiduo EventualeEscussioni		
ASCONFIDI VARESE SOC.COOP. O COOPERATIVE DI GARANZIA PER I COMMERCianti DELLA PROVINCIA DI VARESE	251.350,00 €	12.000,00 €	8,00 %	20.108,014	960,00 €	960,00 €		
ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	26.871.251,00 €	4.972.013,69 €	8,00 %	2.140.700,104	397.761,10 €	397.761,10 €		
ASSOPADANAFIDI COOPERATIVA DI GARANZIA - SOCIETÀ COOPERATIVA	580.212,00 €	124.800,00 €	8,00 %	46.416,994	9.984,00 €	9.984,00 €		
CONFAPIDFI - SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI	1.500.000,00 €	0,00 €	8,00 %	120.000,004	0,00 €	0,00 €		
CONFIDI SYSTEMA SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI E IN FORMA ABBREVIATE "CONFIDI SYSTEMA"	29.734.909,00 €	952.800,00 €	8,00 %	2.378.792,704	76.224,00 €	76.224,00 €		
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC.COOP.	1.743.845,00 €	177.600,00 €	8,00 %	139.507,644	14.208,00 €	14.208,00 €		
COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATE "ARTIFIDI LOMBARDIA S.C.R.L."	17.344.368,00 €	4.481.747,97 €	8,00 %	1.387.540,314	356.939,84 €	356.939,84 €		
SVILUPPO ARTIGIANO SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	15.701.808,00 €	4.249.182,00 €	8,00 %	1.256.144,634	339.934,56 €	339.934,56 €		
TOTALE	93.727.741,00 €	14.950.143,66 €		7.498.219,35 €	1.196.011,50 €	1.196.011,50 €		

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 06 aprile 2021


Allegato B - Elenco controgaranzie concesse

Confidi	FLUSSO_Mensilità	ID_domanda_(Bandi_Online)	Codice_Pratica_Confidi	Soggetto_Beneficiario	Natura_giuridica	CF	Sede_Operativa	ESL_Controgaranzia	Importo_Controgaranzia	Scadenza_Controgaranzia	Finalità	COR
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2021-Febbraio	2659117	800099901791675 54154E4D3B4A0DA 6D59E7B06F77F0E	TECNO DI ANDREA MASSETTI & C. SNC	1.2.20 Società in nome collettivo	03506590987	Chiari	2.724,75 €	33.600,00 €	21/01/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4971663
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687773	240909000255894	EDEN CAFFE' S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	08694000962	Assago	43,73 €	1.280,00 €	31/01/2022	Sostegno sotto forma di capitale circolante	4971391
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687775	240910000258923	CARROZZERIA M.R. - S.N.C. DI GIANCARLO RUMI E C.	1.2.20 Società in nome collettivo	00211220132	Como	45,60 €	2.000,00 €	28/01/2022	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4971390
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687779	240915000257297	O.R. S.A.S. DI G. MEVIO & C.	1.2.30 Società in accomandita semplice	00068590140	Milano	136,80 €	6.000,00 €	11/01/2022	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4972432
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687780	240904000257897	SEGI S.N.C. OFFICINA MECCANICA DI ROSINI SERGIO E	1.2.20 Società in nome collettivo	02677180123	Barasso	319,20 €	14.000,00 €	11/01/2022	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4972431
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687781	240910000254936	GRP SRL	1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio	03743400131	Alserio	21,87 €	640,00 €	02/03/2022	Sostegno sotto forma di capitale circolante	4971470
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687783	240910000258914	CARROZZERIA M.R. - S.N.C. DI GIANCARLO RUMI E C.	1.2.20 Società in nome collettivo	00211220132	Como	182,40 €	8.000,00 €	28/01/2022	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4972435
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687785	240913000252613	LARIUS SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONS	1.4.10 Società cooperativa a mutualità prevalente	03889840132	Lecco	273,33 €	8.000,00 €	25/01/2023	Sostegno sotto forma di capitale circolante	4971387
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687789	240910000255374	MOLTENI CMG S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03077630139	Cassago Brianza	218,88 €	9.600,00 €	31/12/2021	Sostegno sotto forma di capitale circolante	4972433
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687791	240902000259094	SHOCKDOM S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	02828550984	Brescia	145,92 €	6.400,00 €	01/12/2021	Sostegno sotto forma di capitale circolante	4971402
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687802	240910000258932	CARROZZERIA M.R. - S.N.C. DI	1.2.20 Società in nome collettivo	00211220132	Como	228,00 €	10.000,00 €	28/01/2022	Capitale per il rafforzamento delle	4971468

				GIANCARLO RUMI E C.								attività generali dell' impresa	
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	2021-Febbraio	2659126	800099901791652 04DCE95BCB48FD8 F941AC8EE539AE3	COSTRUZIONI METALLICHE F.LLI NICCIOLI DI BONATTI MATTEO & C. S.N.C.	1.2.20 Società in nome collettivo	03984460984	Desenzano del Garda	1.539,01 €	15.200,00 €	12/01/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4971382	
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687804	240910000251573	VOLPI LAURA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	VLPPLRA79P6514411	Mozzate	330,34 €	3.840,00 €	08/01/2027	Capitale di espansione	4971396	
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687805	240910000254945	GRP SRL	1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio	03743400131	Alserio	131,20 €	3.840,00 €	02/03/2022	Sostegno sotto forma di capitale circolante	4971393	
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687806	240904000257986	SCAVUZZO ROBERTO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	SCVRRT76E071819K	Barasso	164,16 €	7.200,00 €	25/01/2022	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4972439	
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699376	80003290170163F 8AB2AFD98D43D58 8144AD700E313DD	CALVI SERVICES DI CALVI ELIO & C. S.A.S.	1.2.30 Società in accomandita semplice	06475480965	Trezzano Rosa	1.908,20 €	28.000,00 €	05/01/2026	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4972438	
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699378	800032901701663 5493164D474234A 9E9C3F6489AA2CC	2D CARPENTERIA METALLICA S.A.S. DI DAMBRA LUIGI FRANCESCO & C.	1.2.30 Società in accomandita semplice	08957100962	Omago	1.368,00 €	60.000,00 €	15/12/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4972437	
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699391	80003290170163B C3BF2E545D43D68 BE2F01C4AE8F1CF	EFFE-P S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	04997580966	Cologno Monzese	364,80 €	16.000,00 €	12/01/2022	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4971411	
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699396	80003290170168A A55C5411E2499B8 90A86A008E710AC	BELLERI PIERGIUSEPPE	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	BLLPGS69T30D918T	Iseo	1.470,11 €	15.600,00 €	10/01/2026	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4971416	
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699397	8000329017016B2 A105262609483CB 412FC3A3379FA2E	PIANETA BICI DI PASQUINI STEFANO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	PSQSFN70T23D142T	Bagnolo Cremasco	114,00 €	8.000,00 €	14/01/2022	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4971410	
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699398	800032901701645 8D6C360C0494F748 A398062E40BA7D5	MAFFI S.A.S. DI MAFFI EZIO E MAFFI DORIANO	1.2.30 Società in accomandita semplice	02088690983	Darfo Boario Terme	7.625,78 €	96.000,00 €	18/01/2027	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4971417	
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699399	80003290170163C 6FD459DFEE4F498 5A07CCDF0983FCD	MORI DOMENICO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	MRODNC47P24E738D	Lumezzane	228,00 €	10.000,00 €	31/07/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4972441	

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 06 aprile 2021

ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687733	240916000257946	ELISEE S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	02562160180	Pavia	136,80 €	6.000,00 €	10/12/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	4971403
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699400	80003290170167D7AA6E80F314A6BA B3A56CC69AAA9E5	CELM PROJECT S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03570860134	Como	684,00 €	30.000,00 €	26/01/2022	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	4971429
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699402	8000329017016CA871309D2F44C55B FE1E3B358ED8E31	VIVIANI CLAUDIO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	VVNCLD62M23F373A	Moniga del Garda	1.938,21 €	28.447,77 €	05/01/2026	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	4972440
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699403	80003290170163FBBEEBACA444E8F8 2EF4DB61704248E	FORNERIA GOZZI DI GOZZI GIOVANNI E C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	1.2.20 Società in nome collettivo	01069070173	Desenzano del Garda	3.638,57 €	46.800,00 €	07/01/2028	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	4971421
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699404	800032901701632F92B342AB64F06B F98A865CDE53786	STEMA TECH SRL	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03744670161	Ciserano	81.631,76 €	760.000,00 €	18/12/2027	Realizzazione nuovi progetti	4972442
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699406	8000329017016EF5A8F6C487944779 2564639E86C0AE0	POLISHED DI PISCITELLO ROBERTA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	PSCRRT71H42F205H	San Martino in Strada	253,50 €	12.000,00 €	30/11/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	4971418
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699407	8000329017016EFA83F6A1FD148F6B B862CA5AE8A008	FORMAWORK S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	97299380150	Milano	273,60 €	12.000,00 €	17/12/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	4971414
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699408	8000329017016FOA0E3E82059486AA 203733B16EBD18F	CARPENTERIA AMS DI MORETTI ALBERTO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	MRTLRT76B02G264L	Erbusco	1.081,60 €	32.000,00 €	10/12/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	4971430
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699409	8000329017016DC7A12D57A5D45C58 E8DC833EB700285	FORMAWORK S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	97299380150	Milano	1.586,37 €	16.000,00 €	17/12/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	4971479
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699410	8000329017016A317A054A0C74233A FDC146DACDEC046	POLISHED DI PISCITELLO ROBERTA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	PSCRRT71H42F205H	San Martino in Strada	338,00 €	16.000,00 €	30/11/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	4972444
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699412	8000329017016932B34F361904E1BB F32B8A4E435417D	TORRESANI LUCA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	TRRLCU81L08G149T	Orzinuovi	1.081,60 €	32.000,00 €	13/12/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	4971428

Credito per Artigiani e Piccole Imprese													
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687735	240908000258865	POWER TECHNOLOGY S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	09429150965	Barasso	145,92 €	6.400,00 €	10/01/2022	Sostegno sotto forma di capitale circolante	4972424	
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699413	800032901701605313C91B2ED454C95EE221048B93FB4	CIMA DI CANCELLI E C. S.N.C.	1.2.20 Società in nome collettivo	02174450177	Travagliato	3.402,67 €	48.000,00 €	02/12/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4972445	
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699414	80003290170168EA9FD41C25340358A90BF7B70188CE7	SCHIOPPETTI CLAUDIO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	SCHCLD69L22B157U	Cazzago San Martino	972,07 €	19.200,00 €	16/05/2022	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4971412	
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699420	800032901701602E69B62BF9445F583BC6E9C2B4D7BB3	MADDYSERVICE-CLEAN DI NICU ELENA MADALINA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	NCILMD88C57Z129T	Paullo	654,24 €	9.600,00 €	21/12/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4971413	
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699422	800032901701613CB7F925FCD44EC9E3823E758DC970C	EFPE-P S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	04997580966	Cologno Monzese	912,00 €	40.000,00 €	12/01/2022	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4972446	
ARTFIDI LOMBARDIA srl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2021-Febbraio	2699423	80003290170167D31021A28AC4B4F89C6D93CC359393A	LEONIC DI GIUSEPPE FIERRO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	FRRGPP68R04L323Z	Iseo	3.812,89 €	48.000,00 €	13/12/2026	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4971415	
Sviluppo Artigiano Società' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2021-Febbraio	2700917	9000905027016C0CED61FDDC94C4C915DA385D6FDD8FE	BSA TRASPORTI DI BRANCACCI SERGIO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	BRNSRG74D12D960E	Barbiano	228,00 €	10.000,00 €	31/12/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4972447	
Sviluppo Artigiano Società' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2021-Febbraio	2700944	9000905027016629836E023954D8E85471A2509424969	AUTOTRASPORTI SCIVOLI DI SCIVOLI GIUSEPPE & C SAS	1.2.30 Società in accomandita semplice	02550440131	Lambrugo	2.644,80 €	116.000,00 €	31/12/2021	Capitale di espansione	4971432	
Sviluppo Artigiano Società' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2021-Febbraio	2700946	9000905027016C240C749B6474A25BEBB4221226D19C8	ELETTROMAS SRL	1.3.20 Società a responsabilità limitata	01587440338	Cura Carpignano	912,00 €	40.000,00 €	20/12/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4971481	
Sviluppo Artigiano Società' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2021-Febbraio	2700949	9000905027016478392757D2340FB92E232351462BD00	VIP DI PARRAVICINI ANNA MARIA E MAIOCCHI ALBERTO E C. SNC	1.2.20 Società in nome collettivo	01625520133	Mariano Comense	410,03 €	12.000,00 €	01/02/2022	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	4971433	
Sviluppo Artigiano Società' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2021-Febbraio	2700950	900090502701617A6DF557D974F2D9DDFD254689AB2FD	YOUR DENTIST S.R.L. - SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	1.3.20 Società a responsabilità limitata	04215020167	Milano	364,80 €	16.000,00 €	30/11/2021	Capitale di espansione	4971480	

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 06 aprile 2021

ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687739	240912000257405	PESCHERIA ROSSI DI ROSSI GIAMPIETRO & C. S.A.S.	1.2.30 Società in accomandita semplice	01633270168	Bergamo	547,20 €	24.000,00 €	05/12/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	4971388
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2021-Febbraio	2700951	90009050270168B 0E0FAA8141415DB D5919543FE542AA	RISTORANTE PIZZERIA CAPRI DI PADOVANO MARIAROSARIA & UMBERTO SNC	1.2.20 Società in nome collettivo	03631960980	Ospitaletto	2.044,50 €	30.000,00 €	20/07/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	4971431
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2021-Febbraio	2700960	90009050270161D 5CC82B71DA4E05B FBA756EF5FBA082	LA TORRETTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.4.20 Società cooperativa diversa	02447080181	Cecima	1.368,00 €	60.000,00 €	31/12/2021	Capitale di espansione	4972448
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2021-Febbraio	2700961	90009050270164A 5FFD2296B141E79 472C63D94CBB1EE	ELETTROMAS SRL	1.3.20 Società a responsabilità limitata	01587440338	Cura Carpignano	91,20 €	4.000,00 €	20/12/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	4971427
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2021-Febbraio	2700963	900090502701643 3E7668F7514D928 EF77D94EF42D80F	YOUR DENTIST S.R.L. - SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	1.3.20 Società a responsabilità limitata	04215020167	Milano	1.368,00 €	60.000,00 €	30/11/2021	Capitale di espansione	4971425
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2021-Febbraio	2700965	900090502701634 52B365778F42368 3CE18483B8E6AFD	G. & G. TASTATORI DIAMANTATI DI GUGLIERI MAURO E STEFANO SNC	1.2.20 Società in nome collettivo	01162740334	Bosnasco	729,60 €	32.000,00 €	30/06/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	4971423
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687743	240912000257003	MUNZILLO LUANA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	MNZLNU88E49C523I	Bergamo	188,58 €	1.920,00 €	22/01/2028	Capitale di espansione	4972426
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687749	240904000258459	COLORIFICIO CENTRALE S.N.C. DI BERNASCONI PAOLO E	1.2.20 Società in nome collettivo	02270240126	Gazzada Schianno	116,74 €	5.120,00 €	10/01/2022	Sostegno sotto forma di capitale circolante	4971394
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687753	240904000254998	BALDINI GUIDO S.A.S. DI BALDINI RAFFAELLA E C.	1.2.30 Società in accomandita semplice	01561290121	Laveno-Mombello	547,20 €	24.000,00 €	07/01/2022	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	4972430
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687766	240902000258406	FAVERO SARA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	FVRSRA93D70B157A	Adro	82,08 €	3.600,00 €	19/01/2022	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	4971389
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687769	240910000255052	OLDE ENGLAND S.N.C. DI CASTIGLIONI M. & C.	1.2.20 Società in nome collettivo	03018820138	Cernobbio	330,34 €	3.840,00 €	04/01/2027	Capitale di espansione	4971392
								134.100,95 €	1.968.127,77 €			



Allegato C - Elenco controgaranzie non ammesse

Confidi	FLUSSO_Mensilità	ID_domanda_(Bandi_Online)	Codice_Pratica_Confidi	Soggetto_Beneficiario	Natura_Giuridica	CF	Motivazione
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2650033	240916000251130	RIGO MARMI S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	12790470152	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confidi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confidi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687742	240910000258139	PONTEDIL S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03070190966	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confidi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confidi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687744	240910000257924	AEFFE PROMOTION - S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	02790380139	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confidi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confidi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687745	240903000258824	PONZONI MICHELE	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	PNZMHL70E05D150X	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 06 aprile 2021

							determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confidi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confidi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687751	240908000253851	BUBBLES & CO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio	10501210966	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confidi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confidi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687755	240914000259045	ONORANZE FUNEBRI SAN VITTORE S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	00724580162	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confidi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confidi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687757	240914000258849	GT EXPRESS DI CHIESA GUIDO & C. S.N.C.	1.2.20 Società in nome collettivo	04158640161	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confidi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confidi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687763	240915000257643	ITAB S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	00810510149	Domanda non ammissibile ai sensi dell'art.C.2.1.3 dell'Avviso in quanto la visura RNA Aiuti non risulta aggiornata rispetto alla variazione della natura giuridica intervenuta nel dicembre 2020
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687768	240910000258148	PONTEDIL S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03070190966	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confidi per

							la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confidi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687772	240908000250499	MARRAZZO ALESSANDRA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	MRRLSN85H60F205U	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confidi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confidi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687782	240915000255315	ALPIFOOD S.N.C. DI BASSI GIUMEL MARCO & C.	1.2.20 Società in nome collettivo	01000310142	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confidi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confidi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2650102	240910000253740	MONDO ESTERNO BACA FLAMUR SRL	1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio	03802600134	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confidi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confidi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687787	240910000258889	DELLA TORRE COLORI S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	02545710135	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confidi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confidi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687788	240912000255942	GALIZZI MONICA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	GLZMNC67R70H910V	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 06 aprile 2021

							d) dell'Avviso ai Confidi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confidi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687790	240913000252579	T.B. TEXTILES SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.4.10 Società cooperativa a mutualità prevalente	03760190136	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confidi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confidi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687800	240910000256480	CASTELLI LUCA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	CSTLCU77B21C93C	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confidi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confidi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
CONFIDI SYSTEMA	2021-Febbraio	2679595	243983003679176	GEOTEX S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	02940180967	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confidi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confidi nella sua comunicazione del 9 marzo 2021 Prot. O1.2021.0019854
CONFIDI SYSTEMA	2021-Febbraio	2679608	243910003658428	SUNDA & PARTNERS DI SUNDA DANIELE & C. S.A.S.	1.2.30 Società in accomandita semplice	03443560127	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confidi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confidi nella sua comunicazione del 9 marzo 2021 Prot. O1.2021.0019854
CONFIDI SYSTEMA	2021-Febbraio	2679609	243983003679185	GEOTEX S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	02940180967	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto

							all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confindi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confindi nella sua comunicazione del 9 marzo 2021 Prot. O1.2021.0019854
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687716	240913000252622	GRAVITY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLI	1.4.10 Società cooperativa a mutualità prevalente	03860440134	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confindi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confindi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687718	240908000256475	LARONGA DAVIDE	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	LRNDVD81E13A940Q	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confindi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confindi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687729	240910000257568	ERACLE SPORTS - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03482140138	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confindi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confindi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687736	240908000258099	CLEVER CAR S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	10541720966	Controgaranzia non ammissibile in quanto il relativo ESL non risulta correttamente determinato sulla base del modello di calcolo reso disponibile come previsto all'art. C.2.1.1 comma 2 lettera d) dell'Avviso ai Confindi per la Linea Controgaranzie 3 (Decreto n. 4860/2020) come indicato dal Confindi nella sua comunicazione del 16 marzo 2021 Prot. O1.2021.0020533
ASCONFIDI LOMBARDIA	2021-Febbraio	2687737	240903000259431	LA BERSAGLIERA DI HELENVALAURA PIN S.N.C.	1.2.20 Società in nome collettivo	00190810192	Domanda non ammissibile ai sensi dell'art.C.2.1.3 dell'Avviso in quanto la visura RNA Aiuti non risulta aggiornata rispetto alla variazione della compagine societaria, presente nella denominazione, intervenuta nel febbraio 2020

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 06 aprile 2021

D.d.u.o. 31 marzo 2021 - n. 4405

Impegno e Contestuale liquidazione della somma complessiva di € 1.014,41 destinata all'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. a) e b) e comma 2 - d.g.r. n. XI/3579 del 21 settembre 2020, Città Metropolitana Milano

IL DIRIGENTE DELL'U.O SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA – CITTÀ METROPOLITANA MILANO, POLITICHE DI DISTRETTO E IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. 8 luglio 2015 - n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)»;
- la l.r. 25 marzo 2016 n. 7 «Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015»;
- la d.g.r. 30 marzo 2016 n. 4998 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. 19/2015 e della l.r. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934», che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Visto che l'art. 47 della Legge regionale 26/93 e s.m.i. prevede che l'indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita e nell'esercizio dell'attività venatoria sono a carico:

- a) «della Regione e della provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nelle oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, nei centri pubblici di produzione della selvaggina»;
- b) «della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nei fondi ubicati sul territorio a caccia programmata di cui all'articolo 13, i danni devono essere denunciati entro 8 giorni dell'avvenimento e devono essere accertati attraverso perizie effettuate da personale regionale o provinciale in possesso di adeguata competenza oppure da tecnici abilitati, individuati dalla Regione e dalla Provincia di Sondrio per il relativo territorio di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini; gli ambiti territoriali e i comprensori alpini di caccia, per il territorio di competenza sono tenuti a compartecipare fino al 10 per cento degli indennizzi liquidabili, tramite le quote versate dai singoli soci»;

Preso atto che con deliberazione di Giunta n. X/5841 del 18 novembre 2016, modificata ed integrata dalle deliberazioni di Giunta n. XI/2403 del 11 novembre 2019 e n. XI/3579 del 21 settembre 2020, sono stati approvati «i criteri e le modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - L.R. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) e B) e comma 2», in adeguamento dell'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico - venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;

Rilevato che:

- è stata completata l'istruttoria delle pratiche di richiesta indennizzo danni di cui al comma 1, lettera a e b), dell'articolo 47 legge regionale 26/93, con riferimento al periodo di cui alla d.g.r. n. XI/3579 del 21 settembre 2020;
- l'U.O. Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, Città metropolitana Milano, Politiche di distretto e imprenditore agricolo professionale ha provveduto, con tecnici incaricati, ad effet-

tuare i sopralluoghi necessari per controllare la sussistenza dei danni ed a periziare i relativi importi da indennizzare come riportati nei prospetti agli atti;

Preso atto che in applicazione dei criteri disposti con la citata deliberazione di Giunta n. X/5841 del 18 novembre 2016, modificata ed integrata dalle deliberazioni di Giunta n. XI/2403 del 11 novembre 2019 e n. XI/3579 del 21 settembre 2020:

- sono state accolte le domande presentate da imprenditori agricoli singoli ed associati, di cui all'art. 2135 del Codice Civile, al netto di ogni altra fonte di finanziamento già concessa per lo stesso evento o per gli stessi interventi di prevenzione;
- non vengono indennizzati i danni, né concessi contributi, alle imprese che sono risultate ricadenti nelle esclusioni previste dalle sopra citate d.g.r., e a tal fine:
 - sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del d.p.r. 445/2000;
 - sono stati controllati i requisiti sul rispetto del regime de minimis;

Preso atto altresì che, in applicazione a quanto disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, in merito agli obblighi da parte dell'Autorità responsabile e del Soggetto concedente gli aiuti individuali, di cui agli artt. 8, 9, 13 e 14 sono stati registrati gli aiuti individuali nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) acquisendo i Codici Univoci di Concessione e sono state effettuate le verifiche relative agli aiuti di Stato tramite il Registro Nazionale Aiuti mediante le visure Aiuti, visure de minimis, con le quali sono stati rilasciati i Codici Concessione RNA - COR aiuti e de minimis per ogni soggetto beneficiario;

Atteso che, in base all'istruttoria delle pratiche di cui sopra, la cifra complessiva per l'indennizzo dei danni per il periodo di cui alla richiamata d.g.r., comprensiva della quota spettante a carico degli ATC, è di € 1.077,91;

Vista la nota protocollo n. M1.2020.0235996 del 19 novembre 2020 con cui la DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi comunica che, a causa delle risorse disponibili non sufficienti a coprire l'intero ammontare delle domande, l'importo del contributo ammissibile - per la quota a carico del bilancio regionale - viene ridotto del 32,62% e verrà pertanto liquidato il 67,38 % dello stesso;

Vista altresì la nota protocollo n. M1.2021.0037837 del 02 marzo 2021 che conferma, per parità di trattamento, la riduzione del 32,62% per le domande di indennizzo danni relative al periodo di cui alla richiamata d.g.r.;

Visto che la citata d.g.r. n. 2403/2019 ha, tra l'altro, stabilito che la quota di partecipazione a carico degli organi di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini di Caccia per danni e interventi di prevenzione localizzati

- nei territori a caccia programmata di loro competenza, sia pari al 10% degli importi liquidabili, fatta eccezione per i danni causati dalla specie cinghiale e per i
- relativi interventi di prevenzione in aree in cui è ammesso il prelievo venatorio della
- specie, per i quali la quota di partecipazione è incrementata, nei limiti delle risorse
- a disposizione, al 30% degli importi liquidabili;

Atteso quindi che la cifra complessiva per l'indennizzo dei danni per il periodo di cui alla richiamata d.g.r., risulta essere di € 1.077,91 così suddivisa:

- € 1.014,41 a carico di Regione Lombardia;
- € 63,50 a carico dell'Ambito Territoriale di Caccia n. 1 della Pianura milanese;

Ritenuto che Regione Lombardia, in applicazione della d.g.r. n. 5841/2016, modificata ed integrata dalle d.g.r. n. XI/2403 del 11 novembre 2019 e n. XI/3579 del 21 settembre 2020, in relazione alla propria disponibilità finanziaria, partecipa:

- per i danni verificatisi sul territorio a caccia programmata di cui al punto b) del comma 1 dell'art. 47 con una quota pari a € 385,08;
- per i danni verificatisi nelle zone a tutela di cui al punto a) del comma 1 dell'art.47 con una quota pari a € 629,33;
- Trasferendo le predette somme (per un totale di € 1.014,41) all'Ambito Territoriale di caccia n. 1 della Pianura Milanese;
- Lo stesso ATC provvederà a trasferire la somma ad ogni singola azienda come specificato nell'allegato parte inte-

grante del presente atto, previa verifica da parte dell'U.O. Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, Città metropolitana Milano, Politiche di distretto e Imprenditore agricolo professionale che le imprese non si trovino nella condizione di aver ricevuto o non restituito aiuti giudicati incompatibili con il mercato unico europeo dalla Commissione Europea;

Verificato che sussistono le condizioni per poter erogare l'indennizzo dei danni in oggetto;

Vista altresì la l.r. n. 34/78 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Regolamento di Contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio in corso;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato, secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'allegato n.1 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92, ai sensi della l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. a) e b) e dal cinghiale ai sensi del l.r. 19/2017» di cui alla d.g.r. 3579 del 21 settembre 2020;

Verificata la regolarità contributiva dell'Ambito Territoriale di Caccia n.1 «della Pianura Milanese», come da DURC agli atti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale XI/4431 del 17 marzo 2021 «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» nella parte in cui è stato nominato Cesare Giovanni Meletti quale dirigente della U.O. Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Città metropolitana Milano, Politiche di Distretto e Imprenditore Agricolo Professionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Città metropolitana di Milano, Politiche di Distretto e Imprenditore Agricolo Professionale;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'elenco dei beneficiari, allegato al presente atto e facente parte integrante e sostanziale, aventi diritto all'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita per un importo complessivo a carico di Regione Lombardia di € 1.014,41;

2. di impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di Euro 1.014,41 a favore dell'ATC n.1 della Pianura milanese (cod. 959162) imputato al capitolo di spesa 16.01.104.11647 dell'esercizio finanziario 2021;

3. di stabilire che l'importo a carico dell'Ambito Territoriale di Caccia, che provvederà a trasferire la somma ad ogni singola Azienda come specificato nell'allegato, è quantificato nel 10% degli importi liquidabili per i danni causati dalla fauna sul territorio a caccia programmata di loro competenza, fatta eccezione per i danni causati dalla specie cinghiale, per i quali la quota di partecipazione è incrementata, nei limiti delle risorse a disposizione, al 30% degli importi liquidabili;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Ambito Territoriale di Caccia n. 1 della Pianura milanese per gli adempimenti di competenza acquisendo, a conclusione dei pagamenti che dovranno avvenire entro il 30 aprile 2021, la rendicontazione delle somme effettivamente erogate;

5. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero, potrà essere presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

_____ • _____

danni 2020 deminimis proposta

ATC/PROV	AZIENDA AGRICOLA	C.F. / P.IVA	CUJA	SIAN VERCOR	VISURA AIUTI	VISURA DE MINIMIS	VISURA DEGGENDORF	Importo a carico di Regione Lombardia	Importo a carico ATC	Importo totale
OASI 1	CAVAGNERA	01850240183	01850240183	1128306	1278443	1278442	1278444	629,33	0,00	629,33
ATC 1	OLDANI DAVIDE	LDNDVD82P2ZH264X	LDNDVD82P2ZH264X	1128321	1278446	1278445	1278447	385,08	63,50	448,58
TOTALE								1.014,41	63,50	1.077,91

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 30 marzo 2021 - n. 4313

Esami di qualifica e di diploma professionale dei percorsi di IEFP della Regione Lombardia. Disposizioni straordinarie per l'anno scolastico e formativo 2020/2021

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e in particolare gli articoli 10 «Sistema di certificazione» e 11 «Natura ed articolazione dell'offerta»;
- la l.r. 15 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul Sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul Mercato del lavoro»;
- il decreto 20 dicembre 2013, n. 12550 «Approvazione delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. n.19/2007)»;
- il decreto 28 febbraio 2014, n. 7214 «Procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di II Ciclo»;
- la d.g.r. 17 gennaio 2018, n. 7765, «Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, formazione e lavoro per l'anno scolastico e formativo 2018/2019», Allegato «D», Linee guida per la costituzione del nuovo elenco regionale dei presidenti delle commissioni per le prove di accertamento finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale: requisiti, criteri di accesso e procedure di nomina;

Visti altresì:

- il decreto interministeriale del 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010, con cui è stata avviata la messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale del II Ciclo, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del d.lgs. n. 226/2005;
- l'Accordo siglato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 27 luglio 2011, concernente gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al d.lgs. n. 226/2005;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 18 gennaio 2011, n. 4, Adozione delle linee guida di cui all'Allegato A dell'intesa del 16 dicembre 2010 riguardante organici raccordi tra i percorsi professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- il decreto interministeriale del 11 novembre 2011, Recepimento dell'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sancito in sede di Conferenza Stato Regioni il 27 luglio 2011;
- il decreto 4 agosto 2015, n. 6643, Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard 1 formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la d.g.r. 3 giugno 2020, n. XI/3192 «Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l'attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021» che, tra le altre cose, approva i format degli attestati di qualifica e diploma professionale, nonché di certificazione delle competenze;

Richiamato il Protocollo di intesa per l'erogazione da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale dell'offerta di IEFP in regime di sussidiarietà, sottoscritto tra Regione Lom-

bardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia in data 30 ottobre 2017;

Richiamata la d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX/3318, con cui sono state stabilite le date relative al calendario scolastico regionale;

Ritenuto di approvare le disposizioni applicative e integrative alla disciplina regionale in materia di esami di qualifica e diploma di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021, di cui all'Allegato A «Esami di qualifica e di diploma professionale - Percorsi di Istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia - Disposizioni straordinarie per l'anno scolastico e formativo 2020-2021», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il d.p.c.m. 10 aprile 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 20 luglio 2020, n. XI/3390 «Indicazioni regionali per l'ordinato avvio dell'anno scolastico e formativo 2020/2021» e i successivi decreti attuativi;

Precisato che le suddette disposizioni sono finalizzate a:

- richiamare, dettagliare operativamente e, dove necessario, integrare le procedure regionali in materia, di cui ai citati decreti n. 12550/2013 e n. 7214/2014, a uso delle istituzioni formative, delle commissioni di esame e dei loro presidenti;
- stabilire le date in cui si svolgeranno le prove d'esame relative all'anno formativo 2020/2021;
- disciplinare la possibilità di accesso agli esami da parte di candidati esterni, prevedendo, per una semplificazione procedurale, la presentazione delle istanze direttamente alle istituzioni formative che dovranno valutare i crediti formativi dei candidati ammessi;
- disciplinare l'accesso agli esami da parte degli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 81/2015;
- disciplinare lo svolgimento dell'esame di abilitazione per figure professionali normate;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato a seguito di una preventiva informazione nei confronti della rappresentanza delle istituzioni formative e dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia nell'ambito della Cabina di regia per l'anno formativo in emergenza;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è adottato in coerenza con i termini fissati per lo svolgimento degli esami dei percorsi formativi di Istruzione e formazione professionale di qualifica e di diploma, al fine di consentire in tempo utile l'organizzazione lo svolgimento degli stessi anche in relazione al calendario scolastico regionale;

Atteso che il presente atto non comporta impegno di spesa;

Visti:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale;
- la d.g.r. 4 aprile 2018, n. 5, I Provvedimento organizzativo - XI Legislatura e s.m.i., con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, le disposizioni applicative e integrative alla disciplina regionale in materia di esami conclusivi dei percorsi di istruzione e formazione professionali, necessarie per lo svolgimento degli esami di qualifica e diploma per l'anno formativo 2020/2021, di cui all'Allegato A «Esami di qualifica e di diploma professionale - Percorsi di Istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia - Disposizioni straordinarie per l'anno scolastico e formativo 2020-2021», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di trasmettere il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, alle Province, alle Istituzioni Scolastiche e Formative che erogano percorsi triennali e di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, agli Uffici Territoriali Regionali;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), nonché su portate istituzionali di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - sezione Bandi.

Il dirigente
Brunella Reverberi

Allegato A



**ESAMI DI QUALIFICA E DI DIPLOMA PROFESSIONALE
PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
DELLA REGIONE LOMBARDIA**

Disposizioni straordinarie per l'anno scolastico e formativo 2020-2021

Sommario

1 PREMESSA

2 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

3 AMMISSIONE DEGLI ALLIEVI

3.1 Documentazione da produrre

4 CANDIDATI ESTERNI (“PRIVATISTI”)

4.1 Requisiti di ammissibilità

4.2 Modalità di ammissione all’esame

4.3 Valutazione delle domande pervenute

4.4 Figure normate

4.5 Documentazione e controlli

5 ALLIEVI AGGREGATI

6 PERCORSI PERSONALIZZATI PER ALLIEVI DISABILI

7 COMMISSIONI

8 PROVA D’ESAME

9 ALLIEVI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

10 ALLIEVI AFFETTI DA DISTURBI DI APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

11 INDICAZIONI PER GLI ALLIEVI IMPOSSIBILITATI A SOSTENERE L’EVENTUALE ESAME A DISTANZA

12 CALENDARIO DELLE SESSIONI

13 APPRENDISTI

14 FIGURE NORMATE

15 PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

16 PRESIDENTI COMMISSIONI D’ESAME: NOMINA, GETTONE DI PRESENZA E RIMBORSO SPESE

1 PREMESSA

Le presenti disposizioni contengono misure applicative e integrative di quanto previsto dalla regolamentazione regionale in materia di esami conclusivi dei percorsi di leFP per l'anno formativo 2020/21, in rapporto alle esigenze derivanti dall'emergenza sanitaria in corso e in coerenza con le misure adottate a livello nazionale. Le misure adottate col presente Atto possiedono un carattere straordinario rispetto a quanto previsto dalla regolamentazione regionale in materia, che mantiene comunque il suo carattere di cornice regolamentare di riferimento. In particolare, tali disposizioni quadro sono rappresentate da:

- punto 4.5.2. dell'Allegato A) al D.D.U.O. n. 12550/2013 *"Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di leFP di secondo ciclo"*, (di seguito: *"Indicazioni"*), avente ad oggetto: requisiti di ammissione degli allievi all'esame conclusivo per il conseguimento delle certificazioni finali, attribuzione del credito formativo, fisionomia e validità della Commissione, tipologia delle prove e punteggi;
- punti 2.1. e 2.4. dell'Allegato 1) al D.D.S. n. 7214/2014 *"Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di leFP di secondo ciclo delle Regione Lombardia in attuazione del DDUO n. 12550/2013"* (di seguito: *"Procedure"*), aventi ad oggetto: scrutini e ammissione a nuova annualità e all'esame; esami e certificazioni finali.

La suddetta regolamentazione rimane dunque vincolante, a eccezione delle deroghe qui di seguito evidenziate.

Le presenti disposizioni valgono per tutti i percorsi di leFP che giungono a conclusione nella presente annualità scolastica/formativa, erogati dalle Istituzioni formative e in via sussidiaria dagli Istituti Professionali accreditati. Per tutte le suddette Istituzioni l'esame conclusivo di Qualifica e Diploma professionale dell'anno scolastico/formativo 2020/2021 sarà effettuato preferenzialmente in presenza, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 25, comma 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021. Durante lo svolgimento delle prove, gli enti di formazione devono attenersi alle indicazioni di cui alla scheda *"Formazione professionale"* dell'allegato 9 al medesimo DPCM *"Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'8 ottobre 2020"*, fatto salvo eventuali ulteriori disposizioni governative e regionali. Si richiama il rispetto delle condizioni di sicurezza (distanziamento fisico, utilizzo dei dispositivi, sanificazione dei locali e degli strumenti): nel caso in cui tali condizioni non potranno essere garantite, sarà consentito lo svolgimento del colloquio nella modalità a distanza per via telematica; medesima soluzione va adottata qualora l'alunno o suoi conviventi presentino particolari condizioni di fragilità o di rischio. La prova può svolgersi a distanza facendo ricorso agli strumenti tecnologici che garantiscano la trasparenza e la tracciabilità della procedura.

Tali condizioni si applicano altresì alle riunioni degli organi collegiali nell'espletamento delle funzioni connesse allo svolgimento degli esami.

In tale caso, le Istituzioni dovranno provvedere in tempi congrui alla predisposizione delle necessarie condizioni infrastrutturali e di supporto tecnico al lavoro delle Commissioni, nonché alla verifica del possesso da parte degli allievi di una adeguata dotazione informatica e delle condizioni di connessione alla rete.

2 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Le “Procedure”, al punto 3, hanno stabilito che le Istituzioni scolastiche e formative sono tenute all’applicazione delle disposizioni regolamentari (le “Indicazioni” e le “Procedure”) per tutte le classi (prime, seconde, terze e quarte) a decorrere dall’a.f. 2015-2016. Pertanto gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA), relativi alle competenze di base e tecnico-professionali, il cui raggiungimento costituisce condizione di ammissione all’esame, trovano riferimento negli allegati 2) e 3) delle “Procedure”.

3 AMMISSIONE DEGLI ALLIEVI

Sono ammessi all’esame gli allievi in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno il 75% della durata dell’ultima annualità, tenuto conto anche degli eventuali crediti formativi: l’emergenza sanitaria rientra tra le specifiche casistiche di gravi e motivate situazioni che permettono la deroga al 75% delle ore di frequenza¹.
- valutazione positiva nel comportamento;
- valutazione positiva dell’intero percorso formativo - in rapporto ad un complessivo raggiungimento del livello minimo degli OSA dello standard regionale - determinata in un credito formativo (dai 18 a 30 punti)²;
- per l’esame di diploma (a esclusione dei percorsi quadriennali): possesso di Attestato di Qualifica leFP di Figura o Profilo formativo-professionale coerente.

Per quanto riguarda la durata dell’annualità in corso si precisa che l’attività formativa si riferisce alle ore complessivamente erogate, comprensive delle ore effettuate in modalità FAD sincrona e asincrona, *project work* e *smart-working*, indipendentemente dalle quote riservate sia allo sviluppo delle competenze culturali di base e di quelle tecnico professionali, sia allo sviluppo dell’attività formativa in contesto d’aula e laboratorio o lavorativo³.

¹ Quali malattia, infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell’Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza, altri gravi e documentati motivi (Indicazioni, 4.5.2; Procedure, 2.1.).

² Indicazioni, punto 4.5.2.

³ Indicazioni, 2.10.2. e 2.11.2.

Il giudizio di ammissione e la conseguente assegnazione di punteggio del credito formativo è assunto sulla base di una valutazione complessiva della maturazione personale e del livello degli apprendimenti acquisiti durante l'intero percorso (triennalità, quadriennalità o quarta annualità), basato sulle evidenze accertative effettuate nell'ultima annualità relativamente a tutti gli OSA e documentate nel Portfolio.

3.1 Documentazione da produrre

La documentazione da produrre da parte dell'équipe formativa e da rendere disponibile alla Commissione rimane quella prevista dalla regolamentazione vigente⁴, ossia:

- a) documento di presentazione del percorso realizzato, contenente gli elementi descrittivi essenziali dello stesso, con profilo del gruppo classe e dei singoli candidati;
- b) Piano Formativo Personalizzato del gruppo classe e/o di allievi, Portfoli delle competenze personali e ulteriore eventuale documentazione riportante le informazioni circa il percorso formativo e gli esiti di apprendimento di ciascun allievo;
- c) Piani formativi individuali, dossier di valutazione individuali degli apprendisti;
- d) specifica documentazione relativa agli allievi disabili e con DSA o per casi particolari di malattia e di impedimento.

L'Istituzione dovrà inoltre predisporre la documentazione relativa all'identità e ai requisiti dei Commissari designati dalla stessa, nonché quella delle risorse eventualmente aggregate⁵ e degli eventuali candidati aggregati ed esterni⁶.

Nei documenti di cui alle lettere a) e c) dovranno trovare esplicitazione tutti gli elementi di riprogettazione assunti al fine di garantire la continuità dell'anno formativo nelle diverse forme di formazione a distanza, le metodologie, le misure finalizzate a garantire la valutazione e le eventuali riparametrazioni delle quote da riservare allo sviluppo degli apprendimenti e, per gli apprendisti, di formazione interna ed esterna⁷.

Particolare cura dovrà essere prestata alla redazione dei Portfoli e alla raccolta dei prodotti realizzati dagli allievi, a supporto della valutazione e ai fini della documentazione del livello raggiunto in ambito tecnico professionale.

Nel caso di esame nella modalità a distanza tutta la documentazione dovrà essere prodotta e resa disponibile in formato digitale.

⁴ Procedure, 2.4.

⁵ Procedure, 2.4.4.

⁶ Procedure, 2.4.8. e 2.4.9.

⁷ Indicazioni, 2.10.2. e 2.11.2. DGR n. 4676/2015, allegato 1, punto 3.4.

4 CANDIDATI ESTERNI (“PRIVATISTI”)

Il punto 4.5. delle “Indicazioni” prevede l’accesso agli esami di qualifica e di diploma da parte di candidati esterni presso le istituzioni formative iscritte nella sezione A dell’Albo dei soggetti accreditati, di cui all’art. 25 della L.R. n. 19/2007, e le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Si specifica che, in coerenza con quanto definito nella nota prot. n. E1.2019.0249781 del 31/05/2019, l’ammissione agli esami di candidati privatisti dovrà attenersi alla finalità di assolvimento del “diritto-dovere” dei percorsi di leFP, con l’obiettivo prioritario di portare al successo formativo minori e giovani. In particolare, si ricorda che la formazione per adulti dovrebbe più correttamente trovare collocazione nel sistema della formazione extra obbligo scolastico, soprattutto con riferimento alle figure che prevedono una successiva abilitazione.

4.1 Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità dei candidati esterni sono i seguenti:

- età non inferiore a 18 anni, età minima prevista per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione (DDIF), oppure aver frequentato 12 anni complessivamente nei percorsi di istruzione e di formazione, quest’ultimo anche nella modalità dell'apprendistato;
- certificazione finale di un ciclo di istruzione o di un percorso formativo precedente. Per i titoli di studio conseguiti all'estero è necessario presentare copia del titolo e relativa traduzione asseverata (per i titoli conseguiti negli Stati membri dell'Unione Europea, dello Spazio economico europeo e nella Confederazione Svizzera) e dichiarazione di valore (per i titoli conseguiti in tutti gli altri Paesi);
- inoltre, per l’esame di diploma: attestato di Qualifica leFP o di altro percorso di istruzione (conseguito nell’ordinamento previgente di cui al D.P.R. n. 87/2010) di profilo formativo professionale coerente.

Non possono essere ammessi gli allievi che risultano iscritti a un percorso del sistema educativo di Istruzione e Formazione di secondo ciclo, o che non si siano formalmente ritirati dallo stesso entro il 31 marzo dell'anno formativo in cui si svolge l'esame.

4.2 Modalità di ammissione all’esame

La domanda deve essere presentata, anche in modalità telematica, direttamente dagli interessati ai centri di formazione professionale e alle istituzioni scolastiche utilizzando il modello di cui all’Allegato A1, corredato dalle richieste certificazioni e dichiarazioni sostitutive e di ogni altro elemento utile alla ricostruzione del curriculum formativo e professionale del candidato. Alla richiesta devono essere allegati fotocopie di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale, sia del dichiarante che del candidato, se non coincidenti. Le domande devono pervenire **entro il 30° giorno antecedente alla data di svolgimento degli esami.**

4.3 Valutazione delle domande pervenute

Le istituzioni riceventi, verificata la completezza delle domande pervenute entro i termini stabiliti, ammettono il candidato alla valutazione preliminare e agli esami, nel rispetto del numero massimo di quattro candidati esterni per ogni commissione, salvo particolari casistiche, da verificare con Regione Lombardia. A tal fine viene considerato l'ordine cronologico delle domande pervenute.

L'istituzione scolastica o formativa accerta i requisiti di ammissibilità del candidato secondo quanto previsto dal punto 2.4.9 dell'Allegato A alle "Procedure": un'apposita commissione interna composta dal Responsabile della certificazione di competenza e da almeno due docenti formatori appositamente designati, riunita se necessario in via telematica, sulla base dell'esame della documentazione, accerta il raggiungimento di tutti gli OSA dell'ordinamento leFP, anche attraverso la somministrazione di apposite prove o la richiesta di ulteriore documentazione, se ritenuto necessario. La prova di ammissione può essere svolta anche in modalità telematica. In tal caso, è facoltà della Commissione definire le modalità di accertamento delle competenze, utilizzando strumenti flessibili, quali ad esempio registrazione video dell'esecuzione di un processo, l'esposizione narrativa della produzione di un output, etc.. La commissione quindi determina il credito formativo ai fini dell'ammissione all'esame (punteggio da 18 a 30 punti).

4.4 Figure normate

I candidati esterni non possono essere ammessi a sostenere l'esame abilitante per acconciatore e per estetista nella stessa sessione d'esame di leFP.

4.5 Documentazione e controlli

Le istituzioni formative sono tenute a conservare, anche in formato digitale, la documentazione relativa all'ammissione e alla valutazione dei crediti formativi, per le necessarie verifiche da parte dei presidenti delle commissioni d'esame.

Al fine dei controlli da parte degli uffici regionali, copia della documentazione presentata dai candidati esterni deve essere trasmessa per conoscenza a Regione Lombardia, corredata da tabella riassuntiva per singolo ente formativo/istituzione scolastica, da compilare secondo il modello che verrà reso disponibile, all'indirizzo: ***privatisti_iefp@regione.lombardia.it***.

5 ALLIEVI AGGREGATI

Possono accedere agli esami di qualifica e di diploma, in qualità di aggregati, gli allievi:

- che hanno frequentato regolarmente nell'anno formativo precedente analogo percorso e che, pur ammessi agli esami, non hanno sostenuto le prove a causa di gravi e giustificati motivi riconosciuti dalla Commissione dell'anno di riferimento;
- per il cui gruppo classe non è prevista una commissione d'esame.;
- che stanno frequentando un percorso per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa (corrispondente alla terza annualità), e abbiano frequentato il 12° anno di istruzione e/o formazione e siano in possesso dei necessari requisiti di apprendimento culturali e tecnico professionali di Profilo. Qualora non ci fossero percorsi leFP di qualifica o indirizzo

corrispondente al percorso per il contrasto alla dispersione ai quali aggregare gli alunni, in accordo con Regione, può essere richiesta l'istituzione di una specifica commissione d'esame.

Le Istituzioni scolastiche o formative segnalano all'Ufficio regionale competente gli eventuali allievi aggregati di cui al punto 2.4.8 delle "Procedure", alla casella di posta ***privatisti_iefp@regione.lombardia.it*** entro il **15° giorno antecedente alla data di svolgimento dell'esame**.

6 PERCORSI PERSONALIZZATI PER ALLIEVI DISABILI

Gli studenti che abbiano concluso interamente il percorso formativo e abbiano raggiunto, a giudizio dell'equipe dei docenti, gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso, in riferimento agli obiettivi professionali e agli standard minimi di cui alle indicazioni regionali, possono sostenere in qualità di aggregati gli esami finalizzati al rilascio di qualifica, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa regionale.

Qualora non ci fossero percorsi leFP di qualifica o indirizzo corrispondente al Percorso Personalizzato per Allievi Disabili ai quali aggregare gli alunni, o qualora l'istituzione formativa lo ritenga opportuno, in accordo con la Regione, può essere richiesta l'istituzione di una specifica commissione d'esame.

7 COMMISSIONI

Rimangono confermate le indicazioni relative alla composizione, alle condizioni di validità e alle attività della Commissione, nonché al ruolo e alle funzioni del Presidente, così come da paragrafo 2.4.3 delle "Procedure". Ciò anche nel caso di esame nella modalità a distanza.

8 PROVA D'ESAME

In via straordinaria e in deroga a quanto previsto dalla regolamentazione in essere, nell'annualità 2020/2021 sia per i percorsi ordinari, che per quelli in apprendistato, l'esame si effettuerà attraverso un'unica prova, consistente in un colloquio volto a verificare la padronanza delle competenze normalmente esaminate nelle tre prove culturale di base, professionale e orale.

In sede di riunione preliminare le Commissioni stabiliscono le modalità per assicurare l'accertamento delle competenze previste. Il colloquio potrà prendere avvio o mantenere quale suo asse di riferimento un prodotto (manufatto/capolavoro; tesina; documento tecnico; prova laboratoriale, ecc.) attinente alle dimensioni professionali del settore e Profilo di riferimento elaborato dall'allievo, fatto pervenire dallo stesso e documentato anche in forma multimediale. Ciò anche in rapporto al lavoro svolto durante l'anno e alle diverse soluzioni di progettazione formativa adottate dalle Istituzioni.

Per le competenze matematico scientifiche e della comunicazione in lingua italiana e straniera viene proposta alla Commissione una valutazione da parte dei docenti delle tre materie, sulla scorta di verifiche, test o altri elementi in loro possesso. La Commissione potrà eventualmente integrare il punteggio sulla base degli esiti dell'orale con riferimento alle competenze di base, e comunque nel limite del punteggio massimo previsto per tali competenze. In ogni caso l'accertamento delle competenze culturali non deve essere gestito sotto forma di interrogazione per ambiti disciplinari e/o incentrata sulla verifica del possesso di contenuti conoscitivi/teorici decontestualizzati.

Con riferimento ai candidati privatisti la valutazione di cui sopra, deve essere proposta dalla commissione interna composta così come indicato nel paragrafo 4.3, a seguito dell'erogazione di una prova, da svolgere eventualmente anche in modalità telematica.

Dovranno essere mantenuti la struttura e i complessivi dei punteggi previsti dalla regolamentazione vigente, come da tabella seguente:

AREE DI ACCERTAMENTO	OGGETTO DI ACCERTAMENTO	PUNTEGGIO
competenze culturali di base	- livello di padronanza delle competenze di comunicazione in lingua italiana e straniera e matematico scientifica	max 25
competenze tecnico professionali	- prestazione professionale (descrizione della realizzazione di un prodotto e servizio, con riguardo alle fasi, all'utilizzo delle dotazioni, all'individuazione degli strumenti, organizzazione e gestione del proprio lavoro, ecc.)	max 35
iter formativo e progetto personale-lavorativo	- consapevolezza del percorso realizzato e scelte di sviluppo professionale	max 10
TOTALE PUNTEGGIO		max 70

Le griglie di valutazione delle aree tecnico professionale e culturale di base saranno predisposte a cura delle Commissioni, avendo cura di esplicitare gli indicatori specifici di risultato e i relativi pesi adottati. È possibile predisporre anche un'unica griglia di valutazione, purchè articolata, riferita a tutte le aree di accertamento e relativi punteggi.

In sede di valutazione finale (scrutinio) è confermato il possibile utilizzo dei cinque punti aggiuntivi per particolari meriti e messa in valore della fisionomia complessiva dei candidati⁸.

La prova d'esame ha una durata indicativa di 50 minuti.

Il colloquio dovrà essere declinato in rapporto agli specifici PEI degli allievi disabili, PDP di quelli con DSA, nonché dei PFI degli allievi in apprendistato⁹.

⁸ Indicazioni, 4.5.2.

⁹ Indicazioni, 2.5.1.

9 ALLIEVI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

Per gli allievi disabili certificati che sostengono l'esame ai fini dell'acquisizione della qualifica/diploma, la prova è altresì svolta sottoforma di colloquio: non sono pertanto previste le prove equipollenti.

Le prove individualizzate per il rilascio dell'attestato di competenza dovranno essere erogate sottoforma di colloquio.

10 ALLIEVI AFFETTI DA DISTURBI DI APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per i candidati affetti da disturbi di apprendimento si rinvia a quanto previsto dalle "Procedure" al punto 2.4.12.

Per candidati con bisogni educativi speciali (BES), dovuti a disturbi evolutivi specifici e/o a svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, formalmente individuati dal consiglio di classe, possono essere fornite dal medesimo consiglio indicazioni per consentire loro di sostenere adeguatamente l'esame. La commissione d'esame, esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive dei candidati BES. A tal fine il consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato.

Le motivazioni di ammissione all'esame, le modalità e i criteri di adozione di misure compensative devono essere adeguatamente documentate alla commissione e devono trovare evidenza nel verbale d'esame.

Per tutte le categorie sopra richiamate la strutturazione del colloquio dovrà tenere conto delle specificità del processo di apprendimento di tali allievi e delle eventuali difficoltà correlate alla fruizione a distanza dei contenuti formativi e alla mancanza di momenti di didattica in presenza.

11 INDICAZIONI PER GLI ALLIEVI IMPOSSIBILITATI A SOSTENERE L'EVENTUALE ESAME A DISTANZA

Nel caso in cui l'esame si svolgesse a distanza, le istituzioni informano la Commissione in merito agli allievi impossibilitati a svolgere l'eventuale esame a distanza per la mancanza di dotazioni infrastrutturali/informatici proprie. Le istituzioni devono attivarsi al fine di permettere in tutti i casi il collegamento da remoto. Nel caso in cui venissero messi a disposizione locali della istituzione dovranno essere attivate tutte le misure di sicurezza e di igiene necessarie a garantire la permanenza

nei locali e l'utilizzo della strumentazione da parte degli interessati. L'accesso degli allievi e del personale di supporto dovrà essere scaglionato ed effettuato a intervalli di tempo tali da permettere le necessarie misure di igienizzazione. Il calendario dei colloqui predisposto dalla Commissione dovrà tenere conto di tale aspetto.

12 CALENDARIO DELLE SESSIONI

Sono previste le seguenti sessioni di esame per l'anno scolastico formativo 2020/2021:

INIZIO SESSIONE	PERCORSI	ISTITUZIONI
3 – 13 giugno 2021	- sussidiari	Istituzioni scolastiche
15 – 30 giugno 2021	- ordinari in - apprendistato - sussidiari	Istituzioni formative Istituzioni scolastiche
1 - 20 luglio 2021		
1 - 30 settembre 2021		
7-20 dicembre 2021	- in apprendistato	Istituzioni formative Istituzioni scolastiche
23 marzo 2022 ¹⁰		

13 APPRENDISTI

Le prove per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 167/2011 e dell'art. 43 del D.Lgs n. 81/2015, dovranno svolgersi nelle stesse date sopra previste: possono essere ammessi agli esami gli apprendisti che concludono il periodo formativo minimo di 6 mesi previsto dal contratto entro il medesimo mese in cui è prevista la sessione d'esame.

14 FIGURE NORMATE

L'abilitazione all'esercizio delle professioni di **acconciatore** e di **estetista** (ai sensi delle leggi n. 174/2005 e n. 1/1990) può essere acquisita solo ed esclusivamente nei casi previsti dalle leggi di settore.

¹⁰ Data esame valevole anche per anno formativo 2021/2022.

Lo svolgimento delle prove abilitanti prevede una specifica prova scritta, anche in forma di test, una prova orale interdisciplinare nonché una prova professionalizzante finalizzata ad accertare tutte le competenze previste.

Nel caso in cui l'esame di diploma venga svolto a distanza o nel caso in cui non sia possibile lo svolgimento delle tre prove in presenza, l'esame ai fini dell'acquisizione dell'abilitazione deve essere rinviato a data successiva, salvo diverse indicazioni nazionali in merito alle modalità di svolgimento.

15 PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

Nell'albo delle comunicazioni, relativamente sia all'ammissione che alla pubblicazione dei risultati finali, nonché negli Attestati rilasciati, non deve essere fatta menzione delle modalità di svolgimento dell'esame e delle eventuali differenziazioni per allievi disabili e/o affetti da DSA. Non deve essere fatta menzione neanche delle eventuali differenziazioni in caso di BES.

16 PRESIDENTI COMMISSIONI D'ESAME: NOMINA, GETTONE DI PRESENZA E RIMBORSO SPESE

Il Presidente delle Commissioni d'esame è nominato dalla Regione ai sensi delle Procedure, della D.G.R. n. 7765/2018 e dei relativi decreti attuativi.

La nomina deve essere svolta attingendo dall'elenco regionale, sulla base di un'istruttoria condotta dagli uffici regionali (centrali e territoriali) e secondo le procedure di seguito descritte:

- l'individuazione avviene secondo l'ordine alfabetico e la provincia di residenza degli iscritti, al fine di garantire il criterio dell'economicità: l'ufficio regionale estrae a sorte la lettera alfabetica da cui iniziare la chiamata; e avvalendosi della possibilità di supporto da parte di propri uffici territoriali, si procede a chiedere in ordine alfabetico la disponibilità degli iscritti e ad assegnare, verificata la loro disponibilità, i presidenti alle commissioni costituite;
- in caso di esaurimento delle disponibilità dei residenti su base provinciale, gli uffici procedono a contattare i candidati domiciliati su base provinciale e, successivamente, i candidati ancora disponibili anche se residenti e/o domiciliati in altre province, secondo il criterio di vicinanza alla sede formativa;
- i suddetti criteri di individuazione e nomina possono subire deroghe in casi di urgenza e per la necessità di sostituire tempestivamente un presidente. In tali casi si procede in base alla disponibilità degli idonei in elenco, anche in rapporto al carico di lavoro richiesto;
- in caso di esaurimento dell'elenco, possono essere incaricati a titolo gratuito dipendenti del sistema regionale in possesso dei requisiti richiesti;

- i presidenti nominati possono assumere la presidenza di un numero variabile di commissioni d'esame che si svolgano nella medesima sede di una istituzione formativa, entro limiti compatibili con lo svolgimento dei lavori di valutazione.

La designazione deve essere fatta in considerazione delle cause di incompatibilità e conflitto di interesse. Il presidente di commissione non può essere nominato su percorsi formativi in cui ha svolto, nel triennio precedente, incarichi di docenza, coordinamento, direzione o tutoraggio. Costituisce inoltre condizione di incompatibilità per la nomina a presidente l'aver avuto, nell'anno precedente alla data di svolgimento dell'esame, rapporti per motivi professionali con l'organismo di formazione interessato.

Ai Presidenti delle Commissioni d'esame è attribuito un **gettone di presenza** di € 80,00 lorde, oltre IRAP e IVA se dovute, per ciascun turno. Non è previsto alcun compenso per gli altri componenti delle Commissioni esaminatrici.

Si intendono per diurni i turni del mattino effettuati dalle ore 8 alle ore 13, del pomeriggio dalle ore 14 alle ore 19 e serali quelli che si svolgono dopo le ore 19.

Il compenso scatta qualora il turno abbia una durata minima di 3 ore. Sono da considerarsi turni, anche se di durata inferiore alle 3 ore, se non effettuati in continuità con le altre operazioni, sia la riunione preliminare che quella di scrutinio finale.

Sarà possibile riconoscere un doppio gettone qualora venga effettuato un unico turno ininterrotto di almeno 6 ore nell'arco della giornata. Non vengono riconosciuti più di due gettoni giornalieri, salvo che nei casi di esami dei corsi serali.

Il gettone di presenza deve essere calcolato per turni di effettiva presenza. In caso di nomina in più commissioni, va attribuito un solo gettone per turno.

Le **spese di viaggio**, se sostenute, devono essere liquidate direttamente dalle istituzioni scolastiche e formative, secondo le norme vigenti. In caso di nomina nella stessa città di residenza e/o domicilio non si ha diritto ad alcun rimborso di spese di viaggio.

In merito al rimborso delle spese di viaggio ai Presidenti per recarsi alla sede d'esame, in caso di utilizzo:

- del proprio automezzo: si considera quale luogo di partenza quello più vicino, sia esso residenza o domicilio, applicando una indennità chilometrica ragguagliata a un quinto del prezzo vigente del carburante utilizzato;
- del mezzo di trasporto pubblico: sono rimborsabili le spese effettivamente sostenute, previa presentazione dei titoli di viaggio.

Il tetto massimo rimborsabile per le spese di viaggio è 500,00 euro.

Il Presidente non ha diritto ad avere un rimborso per le spese di vitto e alloggio.

Per quanto concerne i presidenti nominati nelle istituzioni scolastiche statali, la relativa spesa sarà a carico di Regione Lombardia che liquiderà gli importi alle scuole a seguito della presentazione di apposita richiesta e documentazione.



Allegato A1

**RICHIESTA DI AMMISSIONE IN QUALITÀ DI CANDIDATO ESTERNO AGLI ESAMI
DEI PERCORSI DI QUALIFICA O DI DIPLOMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

A (Istituzione formativa o Istituzione Scolastica)

Il sottoscritto (*cognome e nome*)

codice fiscale

in qualità di:

- ☐ candidato maggiorenne;
- ☐ genitore o tutore del seguente candidato minorenni:

(*cognome e nome*)

codice fiscale

- ☐ proveniente da percorso sperimentale di leFP in collaborazione con i Centri per l'istruzione per gli adulti (CPIA) – attivato con il Decreto 4/8/2016, n. 7835,

CHIEDE

l'ammissione in qualità di candidato esterno agli esami di:

- ☐ qualifica
- ☐ diploma

titolo

indirizzo

area professionale

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 06 aprile 2021

A tal fine allega:

- ☐ fotocopia della carta d'identità del dichiarante e del candidato;
- ☐ fotocopia del codice fiscale del dichiarante e del candidato;
- ☐ dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà (art. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000);
- ☐ altra documentazione (*specificare*)

In fede

(luogo e data) (firma del dichiarante)

Informativa privacy

Il titolare del trattamento dei dati rilevati attraverso la presente domanda è Regione Lombardia, che provvederà a trattarli nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali. I dati forniti potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento delle funzioni connesse alla finalità per cui vengono raccolti.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVEIl sottoscritto (*cognome e nome*)

nato il

a (*comune, provincia e eventuale stato estero*)residente a (*comune e provincia*)(*indirizzo*)

telefono

cellulare

e-mail

☐ candidato maggiorenne agli esami in qualità di esterno;☐ genitore o tutore del seguente minore candidato agli esami in qualità di esterno:(*cognome e nome*)

nato il

a (*comune, provincia e eventuale stato estero*)residente a (*comune e provincia*)(*indirizzo*)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**Il sottoscritto DICHIARA ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000**☐ luogo e data di nascita del candidato☐ luogo di residenza del candidato☐ cittadinanza del candidato☐ possesso del diploma di 1° ciclo di istruzione (terza media) rilasciato in data

dalla scuola

☐ possesso dell'attestato di qualifica professionale triennale di:

rilasciato da

in data

☐ che il candidato minorenni alla data dell'esame, ha frequentato 12 anni di un percorso del sistema di istruzione o formazione

- ☐ possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio (specificare l'istituzione scolastica o formativa e la data di rilascio):

- ☐ possesso dei seguenti attestati di competenza (specificare le competenze oggetto degli attestati, l'ente accreditato per i servizi al lavoro che li ha rilasciati e l'anno di rilascio):

- ☐ frequenza dei seguenti percorsi scolastici o formativi (specificare in dettaglio date, periodi e scuole o enti con relativi indirizzi):

- ☐ attuale iscrizione presso istituzione scolastica o formativa (specificare denominazione e indirizzo)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscritto DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000
l'effettuazione delle seguenti esperienze lavorative del candidato:
(specificare mansioni, durata, denominazione e indirizzo delle aziende)

In fede

(luogo e data) (firma del dichiarante)

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate a una pubblica amministrazione, nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

D.d.u.o. 30 marzo 2021 - n. 4345

Approvazione, ai sensi della d.g.r. XI/3062 del 20 aprile 2020, dell'avviso pubblico per la selezione di progetti di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) Da realizzare nell'anno formativo 2021/2022

IL DIRIGENTE

U.O. SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- d.p.c.m. 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate «Le linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori»;
 - decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III d.p.c.m. 25 gennaio 2008»;
 - Accordo del 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
 - legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 15 in ordine alla programmazione regionale dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, finalizzati alla promozione di figure professionali a sostegno dei processi di innovazione e sviluppo, nonché alla qualificazione di figure professionali esistenti, in settori particolarmente interessati da processi di innovazione tecnologica e di razionalizzazione dei mercati;
 - legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018;
 - legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
 - Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
 - Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10098 final del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione C(2017)1311 del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018, con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019 e con decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

- decreto del Direttore Generale del 16 dicembre 2016, n. 13372 «POR FSE 2014-2020. Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)» e ss.mm.ii.

Richiamate inoltre con riferimento alla strategia nazionale per le Aree interne di Alta Valtellina e Valchiavenna:

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 con cui sono state individuate le prime due Aree Interne di Regione Lombardia nei territori di Alta Valtellina (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di Valchiavenna (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna);
- la d.g.r. n. X/4803 dell'8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne»»;
- d.g.r. n. X/5229 del 31 maggio 2016 con la quale Regione Lombardia ha provveduto, ai sensi della delibera CIPE 9/2015, ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'Area Interna Alta Valtellina, recante in allegato la Strategia d'Area «Alta Valtellina» e le schede operazione attuative della Strategia - Allegato 1 alla convenzione;
- d.g.r. n. X/5445 del 25 luglio 2016 con la quale Regione Lombardia ha provveduto, ai sensi della delibera CIPE 9/2015, ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna per l'attuazione del progetto d'Area Interna Valchiavenna, recante in allegato la Strategia d'Area «Valchiavenna» e le schede operazione attuative della Strategia - Allegato 1 alla convenzione;
- d.g.r. n. X/5965 del 19 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di «Accordo di programma quadro Regione Lombardia - area interna Valchiavenna» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015, sottoscritto da Regione Lombardia in data 30 marzo 2017;
- d.g.r. n. X/5933 del 5 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di «Accordo di programma quadro Regione Lombardia - area interna Alta Valtellina» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015, sottoscritto da Regione Lombardia in data 13 marzo 2017.

Richiamate inoltre con riferimento alla strategia nazionale per Aree interne di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e di «Alto Lago di Como e Valli del Lario»:

- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» quali Aree Interne di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»»;
- d.g.r. n. X/7883 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'area interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario», sottoscritta in data 28 febbraio 2018;
- d.g.r. n. X/7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'area interna «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» sottoscritta in data 1 marzo 2018.

Dato atto che all'interno del POR Lombardia FSE 2014-2020 sopra richiamato - nell'Asse I «Occupazione» rientra l'Obiettivo specifico 8.1 «Aumentare l'occupazione dei giovani» - azione 8.1.1 «Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)» e nell'Asse III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE rientra l'obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale» finalizzato al sostegno dei percorsi di formazione tecnica superiore connessi al fabbisogno dei sistemi produttivi, attraverso la realizzazione dell'Azione 10.6.2 - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale inizia-

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 06 aprile 2021

le e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.

Dato atto, in particolare, che il citato DPCM 25 Gennaio 2008 dispone che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono, nei piani territoriali di cui all'articolo 11, la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS).

Richiamata la d.g.r. XI/3062 del 20 aprile 2020 avente ad oggetto: «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/2021 e 2021/2022», con cui sono state approvate le indicazioni per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la relativa programmazione finanziaria.

Considerato che l'offerta formativa IFTS è caratterizzata da percorsi di specializzazione tecnica superiore post-diploma finalizzati a realizzare un rapido inserimento lavorativo strettamente legato ai fabbisogni territoriali contingenti e a consentire, sulla base dell'Allegato tecnico dell'Accordo Stato-Regioni del 20 gennaio 2016, ai soggetti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP, di accedere ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

Visto che sulla base di quanto previsto dai d.p.c.m. 25 gennaio 2008, dal d.m. 7 febbraio 2013 e dall'Accordo Stato-Regioni del 20 gennaio 2016 i soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti sono le Fondazioni ITS o le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), che raggruppano Istituti Scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale, istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione «A» dell'Albo Regionale, Università o Dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale, imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Richiamato il decreto n. 5041 del 1° giugno 2016 avente per oggetto: Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard relativo ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nel quadro delle opzioni semplificate in materia di costi di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Dato atto che:

- l'attività di formazione e istruzione dei percorsi IFTS, che si intende finanziare con tale bando, è rivolta esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori;
- con il presente bando non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche, in quanto le Fondazioni ITS e le Associazioni Temporanee di Scopo garantiscono che quanto realizzato riguarda l'attività di formazione e istruzione e nessun contributo pubblico può essere rivolto ad imprese che partecipano alle Fondazioni o alle ATS per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale;
- la denominazione di Istituto Tecnico Superiore (ITS), è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alle linee guida definite con il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, acquistano la personalità giuridica a norma del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361, e sono configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione senza scopo di lucro.

Vista la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea con riferimento particolare riferimento al punto 2.5 paragrafi 28 e 29 seguenti.

Rilevato, pertanto, che il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina sugli aiuti di stato sopra richiamata.

Acquisito nella seduta del 16 marzo 2021, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017.

Preso atto del parere favorevole espresso con procedura scritta in data 25 marzo 2021 dal Comitato di Coordinamento della Programmazione europea e del parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 di cui alla nota Protocollo E1.2021.0096437 del 30 marzo 2021.

Vista la comunicazione del 17 marzo 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento.

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2021/2022 - (Allegato A) e della relativa modulistica per la presentazione delle proposte progettuali:

- Allegato A1 - Format Scheda Progetto
- Allegato A2 - Format Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS
- Allegato A3 - Format Dichiarazione dell'Università per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS)
- Allegato A4 - Format Dichiarazione dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS)
- Allegato A5 - Format Atto di Adesione
- Allegato A6 - Modello di Relazione Finale
- Allegato A7 - Informativa in merito al supporto del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dell'intervento
- Allegato A8 - Modulo richiesta di accesso agli atti
- Allegato A9 - Informativa trattamento dati personali
- Allegato A10 - Domanda di iscrizione agli interventi finanziati dal POR FSE

Preso atto che le risorse a valere sull'Avviso per la realizzazione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2021/2022 ammontano a complessivi € 8.380.000,00 che trovano copertura nel modo seguente:

- € 7.500.000,00 da imputare sulle risorse del PO di Regione Lombardia FSE 2014/2020, Asse I «Occupazione», Obiettivo specifico 8.1 «Aumentare l'occupazione dei giovani» - azione 8.1.1 «Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)»; - Missione 4 - Programma 5 - Titolo 1, con riferimento ai capitoli di spesa 10928, 10929, 10930, 10931, 10932, 10933, 10934, 10935, 10943, 10944, 10945, 10946 del Bilancio 2021/2023;
- € 880.000,00 quale quota aggiuntiva di riserva per i progetti IFTS riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, di Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario, da imputare sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse III «Istruzione e Formazione» - Obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale» - Azione 10.6.2 - », Missione 4 - Programma 5 - Titolo 1, con riferimento ai capitoli 10928, 10929, 10930, 10931, 10932, 10933, 10934, 10935, 10943, 10944, 10945, 10946 del Bilancio 2021/2023.

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito www.fse.regione.lombardia.it

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati».

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla d.g.r. n. XI/3062 del 20 aprile 2020 con cui è stata approvata la programmazione degli interventi IFTS per l'anno scolastico 2021/2022

Viste:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, con cui è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la d.g.r. n. 4154 del 30 dicembre 2020 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, - piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - piano di studi e ricerche 2021-2023 - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti
- la l.r. del 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di Previsione 2021 - 2023

- il decreto del Segretario Generale del 30 dicembre 2020, n. 16645 «Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023»

Richiamati inoltre:

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»
- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura»
- la d.g.r. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «II Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale
- la d.g.r. XI/4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale
- la d.g.r. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021» contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l'assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili

Visto, inoltre il decreto n. 13691 del 11 novembre 2020 con cui si nomina la Dott.ssa Brunella Reverberi come responsabile dell'Asse III «Istruzione e Formazione» del POR FSE 2014-2020.

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per la selezione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2021/2022 (Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto) e la seguente modulistica per la presentazione delle proposte progettuali:

- Allegato A1 - Format Scheda Progetto
- Allegato A2 - Format Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS
- Allegato A3 - Format Dichiarazione dell'Università per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS)
- Allegato A4 - Format Dichiarazione dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS)
- Allegato A5 - Format Atto di Adesione
- Allegato A6 - Modello di Relazione Finale
- Allegato A7 - Informativa in merito al supporto del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dell'intervento
- Allegato A8 - Modulo richiesta di accesso agli atti
- Allegato A9 - Informativa trattamento dati personali
- Allegato A10 - Domanda di iscrizione agli interventi finanziati dal POR FSE

2. di stabilire che le risorse a valere sull'Avviso per la realizzazione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2020/2021 ammontano a complessivi € 8.380.000,00 che trovano copertura nel modo seguente:

- € 7.500.000,00 da imputare sulle risorse del PO di Regione Lombardia FSE 2014/2020, Asse I «Occupazione», Obiettivo specifico 8.1 «Aumentare l'occupazione dei giovani» - azione 8.1.1 «Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)»;»- Missione 4 - Programma 5 - Titolo 1, con riferimento ai capitoli di spesa 10928, 10929, 10930, 10931, 10932, 10933, 10934, 10935, 10943, 10944, 10945, 10946 del Bilancio 2021/2023;
- € 880.000,00 quale quota aggiuntiva di riserva per i progetti IFTS riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, di Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario, da imputare sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse III «Istruzione e Formazione»- Obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale» - Azione 10.6.2 - », Missione 4 - Programma 5 - Titolo 1, con riferimento ai capitoli 10928, 10929, 10930, 10931, 10932, 10933, 10934, 10935, 10943, 10944, 10945, 10946 del Bilancio 2021/2023.

3. di demandare a successivi provvedimenti del competente Dirigente della DG Formazione e Lavoro, l'approvazione della graduatoria, i conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse finanziarie, nonché l'emanazione di eventuali ed ulteriori linee guida per la gestione e la realizzazione dei progetti IFTS approvati;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it e sul sito www.fse.regione.lombardia.it ;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

Il dirigente
Brunella Reverberi

_____ . _____



Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO IFTS 2021/2022

Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'a.f. 2021/2022

Indice generale

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi.....
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti destinatari.....
- A.5 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.3.a Modalità e tempi del processo
- C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande.....
- C.3.c Valutazione delle domande.....
- C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.3.e Scorrimento della graduatoria
- C.3.f Percorsi autofinanziati o in apprendistato.....
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
- C.4.a Adempimenti post concessione.....
- C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....
- D.3 Proroghe dei termini.....
- D.4 Ispezioni e controlli.....
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti.....
- D.10 Riepilogo date e termini temporali.....
- D.11 Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere, nell'a.f. 2021-2022, la realizzazione di un'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) definita con riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale con il Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, n. 91, per agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in relazione alle esigenze del sistema produttivo lombardo.

A.2 Riferimenti normativi

- DPCM 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate "Le linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III DPCM 25 gennaio 2008";
- Accordo del 20/01/2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 15 in ordine alla programmazione regionale dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, finalizzati alla promozione di figure professionali a sostegno dei processi di innovazione e sviluppo, nonché alla qualificazione di figure professionali esistenti, in settori particolarmente interessati da processi di innovazione tecnologica e di razionalizzazione dei mercati;
- Legge Regionale n. 22 del 28 settembre 2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia" come modificata dalla L. R. n. 9 del 4 luglio 2018;
- Legge Regionale n. 30 del 5 Ottobre 2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in

cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;

- Regolamento (UE, Euratom) N. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 – 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 final del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione C(2017)1311 del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018, con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019 e con decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020;
- DPR n. 22 del 5 febbraio 2018, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Circolare ANPAL n. 8013 del 31/08/2020 "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19";
- Circolare ANPAL n. 4364 del 19/02/2021 "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19", che aggiorna la Circolare n. 8013/2020;
- Decreto n. 5041 del 01/06/2016 avente per oggetto: Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard relativo ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nel quadro delle opzioni semplificate in materia di costi di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- D.G.R. n. 3062 del 20/04/2020 avente ad oggetto "Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22";
- Decreto del Direttore Generale del 16 dicembre 2016, n. 13372 "POR FSE 2014-2020. Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)" e ss.mm.ii;

Per le Aree interne di "Alta Valtellina" e "Valchiavenna":

- la D.G.R. n. X/2672 del 21 novembre 2014 con cui sono state individuate le prime due Aree Interne di Regione Lombardia nei territori di Alta Valtellina (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di Valchiavenna (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna);
- la D.G.R. n. X/4803 dell'8 febbraio 2016 "Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie "Aree Interne";

- la D.G.R. n. X/5229 del 31 maggio 2016 con la quale Regione Lombardia ha provveduto, ai sensi della Delibera CIPE 9/2015, ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'Area Interna Alta Valtellina, recante in allegato la Strategia d'Area "Alta Valtellina" e le schede operazione attuative della Strategia – Allegato 1 alla convenzione;
- la D.G.R. n. X/5445 del 25 luglio 2016 con la quale Regione Lombardia ha provveduto, ai sensi della Delibera CIPE 9/2015, ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna per l'attuazione del progetto d'Area Interna Valchiavenna, recante in allegato la Strategia d'Area "Valchiavenna" e le schede operazione attuative della Strategia – Allegato 1 alla convenzione;
- la D.G.R. n. X/5965 del 19 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di "Accordo di programma quadro Regione Lombardia – area interna Valchiavenna" di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015, sottoscritto da Regione Lombardia in data 30/03/2017;
- la D.G.R. n. X/5933 del 5 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di "Accordo di programma quadro Regione Lombardia – area interna Alta Valtellina" di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015, sottoscritto da Regione Lombardia in data 13/03/2017.

Per le Aree interne di "Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese" e di "Alto Lago di Como e Valli del Lario":

- la DGR n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di "Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese" e "Alto Lago di Como e Valli del Lario" quali Aree Interne di Regione Lombardia;
- la DGR n. X/7586 del 18 dicembre 2017 "Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie "Nuove Aree Interne"";
- la D.G.R. n. X/7883 del 26 febbraio 2018 "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'area interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario", sottoscritta in data 28/02/2018;
- la D.G.R. n. X/7884 del 26 febbraio 2018 "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'area interna "Appennino Lombardo – Oltrepò Pavese" sottoscritta in data 01/03/2018;
- la D.G.R. n. XI/3255 del 16 giugno 2020 "Approvazione dello schema di «Accordo di programma quadro Regione Lombardia – area interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015".

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi previsti dal presente avviso, ammissibili alla presentazione dei progetti sono:

- Fondazioni ITS aventi sede nel territorio regionale
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) sulla base del seguente standard organizzativo minimo:
 - istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;

- istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione “A” dell’Albo Regionale;
- università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
- imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Al partenariato possono partecipare anche ulteriori soggetti rispetto allo standard organizzativo minimo.

Il ruolo di capofila dell’ATS e interlocutore unico nei confronti della Regione è assunto da un’Istituzione scolastica oppure da un’Istituzione formativa accreditata, iscritta nella sezione “A” dell’Albo Regionale. Nel caso delle Fondazioni ITS, sarà la Fondazione stessa ad assumere il ruolo di interlocutore nei confronti della Regione.

Il contributo pubblico è pertanto concesso esclusivamente a favore della Fondazione ITS o del soggetto capofila della ATS beneficiaria (che può essere solo un’Istituzione scolastica o un’Istituzione formativa accreditata sezione A).

Ciascuna ATS può presentare un solo progetto. Le Fondazioni ITS possono candidare due progetti.

Le Istituzioni scolastiche e le Istituzioni formative accreditate ed iscritte nella sezione “A” dell’Albo Regionale possono svolgere il ruolo di soggetto capofila in una sola ATS.

Le Istituzioni scolastiche e le istituzioni formative accreditate possono partecipare fino ad un massimo di 2 ATS compresa l’eventuale partecipazione in qualità di capofila. Nel computo non sono considerate le partecipazioni attraverso Fondazioni delle quali le suddette istituzioni fanno parte.

I percorsi IFTS potranno essere svolti dalle Fondazioni ITS con riferimento alle specializzazioni IFTS corrispondenti agli ambiti delle aree tecnologiche definite dall’allegato B del decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, in attuazione al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008, allo scopo di soddisfare il fabbisogno formativo di una determinata filiera produttiva territoriale; la Fondazione ITS può attivare percorsi riferiti a specializzazioni IFTS anche in altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlate a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento.

A.4 Soggetti destinatari

1. Soggetti destinatari

Possono essere selezionati, come destinatari di percorsi IFTS, soggetti, residenti o domiciliati in Lombardia, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) fino a 29 anni di età alla data di avvio del percorso, se sostenuti con un contributo pubblico nell’ambito del presente avviso, in conformità alla D.G.R. n. 3062/2020;
- b) in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - diploma di istruzione secondaria superiore;
 - diploma professionale di tecnico di cui al D.lgs 17/10/2005, n. 226, art. 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di leFP antecedenti all’anno formativo 2009/2010;

- in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del D.lgs 17/10/2005, n. 226, art. 2, comma 5, o non in possesso del diploma di Istruzione Secondaria Superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22/08/2007, n. 139;
- c) in stato di disoccupazione alla data di avvio del percorso, in quanto privi di impiego (art. 19 del D.lgs. 150/2015) oppure occupati con un reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, cioè al di sotto dell'importo minimo imponibile ai fini fiscali (art. 4, comma 15quater del D.L. n. 4/2019, convertito con modificazioni nella L.n. 26/2019). Lo stato di disoccupazione è attestato dal rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) e dalla stipula di un Patto di Servizio Personalizzato (PSP), ai sensi dell'art. 20 del richiamato decreto. Tale requisito corrisponde all'obiettivo di sostenere attivamente la transizione dal sistema educativo al lavoro dei giovani e il reinserimento nel mercato del lavoro di adulti privi di impiego.

Per i cittadini italiani e stranieri che hanno conseguito un titolo di studio all'estero valgono le disposizioni previste dalla circolare della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro Prot.E1.0539654 del 24/06/2010 "Determinazioni in merito ai requisiti di accesso ai percorsi formativi extra obbligo che rilasciano attestati della Regione Lombardia".

Ai sensi della legge n. 107/2015 e a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016, i soggetti che sono in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP, e di una certificazione IFTS possono accedere ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

Per tali studenti l'accesso ai percorsi IFTS è consentito, in una logica di filiera professionale, tenendo conto della correlazione tra i diplomi leFP e le specializzazioni IFTS di cui all'allegato B del DM 91/2013 e della correlazione tra gli ambiti delle aree tecnologiche di cui al DM del 7 settembre 2011 e le specializzazioni IFTS di cui agli allegati B e C del DM 91/2013.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi € 8.380.000,00.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Le risorse pubbliche disponibili per la presente iniziativa sono imputate nel modo seguente:

- € 7.500.000,00 a valere sulle risorse del PO di Regione Lombardia FSE 2014/2020, Asse I "Occupazione", Obiettivo specifico 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani" – azione 8.1.1 "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";

- € 880.000,00 quale quota aggiuntiva di riserva per i progetti riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina, Valchiavenna, Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e Valli del Lario da imputare sulle risorse del PO di Regione Lombardia FSE 2014/20 Asse III "Istruzione e Formazione"- Obiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale" - Azione 10.6.2 "Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo".

Il contributo massimo attribuibile per ciascun progetto non può essere superiore a € 110.000,00.

L'agevolazione si configura come "contributo a fondo perduto" e non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 - al punto 2.5 paragrafo 28 e 29 e segg - sulla nozione di aiuti di stato.

B.2 Progetti finanziabili

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere, nell'a.f. 2021/2022, la realizzazione nel territorio della Regione Lombardia, di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) definita con riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale con Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, n. 91 e integrate dall'Allegato tecnico dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016 per consentire ai soggetti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP di accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori.

La progettazione dei percorsi deve contenere i seguenti elementi:

- titolo e specializzazione tecnico professionale di riferimento con eventuale declinazione territoriale;
- durata 800-1.000 ore, con esperienze di alternanza pari ad almeno il 30% (tirocinio, laboratori in impresa ecc.) della durata oraria ordinamentale;
- descrizione delle competenze generali e tecnico-professionali che dovranno fare riferimento a quelle indicate nel Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 come integrate dall'Allegato tecnico dell'Accordo Stato-Regioni del 20/01/2016. Le competenze tecnico-professionali di riferimento sono da intendersi come elementi minimi; è quindi possibile integrare detti percorsi con le competenze presenti nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di cui al decreto dirigenziale n. 11809 del 23/12/2015 "Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato "Quadro Regionale degli Standard Professionali", in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze" e successive integrazioni;
- numero di studenti non inferiore a 20 (ad eccezione dei percorsi attivanti all'interno della Strategia nazionale delle aree interne) e non superiore a 30 per ciascun percorso in fase di avvio;
- previsione non inferiore al 50% di docenti provenienti dal mondo del lavoro o almeno al 50% delle ore di docenza realizzato da esperti provenienti dal mondo del lavoro.

L'utilizzo di modalità di realizzazione della formazione a distanza potrà essere disciplinato con successivo provvedimento della Direzione Generale Formazione e Lavoro, sulla base dell'andamento del quadro epidemiologico e delle esigenze organizzative connesse al regolare svolgimento dell'a.f. 2021/2022.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il costo totale del progetto è definito sulla base del prodotto dei seguenti parametri:

- U.C.S. (Unità di Costo Standard), approvato con il Decreto n. 5041 del 01/06/2016, di € 5,50, per singola ora formativa per allievo;
- Numero ore del percorso approvato - da 800 a 1.000 - secondo quanto stabilito dal Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013;
- Valore atteso: 20 allievi per la generalità dei percorsi (ad eccezione delle Aree Interne)

Selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia

In attuazione degli Accordi quadro sottoscritti da Regione Lombardia con le Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e Valli del Lario è prevista una specifica riserva per la realizzazione di percorsi IFTS nelle aree interessate.

In deroga a quanto stabilito al punto B.2 del presente Avviso, per i progetti da realizzare all'interno della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia si stabilisce che:

- i percorsi potranno essere avviati con un numero minimo di 15 allievi
- il progetto candidato è escluso dal computo dei progetti in capo allo stesso Ente/Fondazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, a partire dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURL e fino alle ore 17:00 del 06 maggio 2021.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

1. registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario dell'agevolazione;
2. procedere alla fase di profilazione all'interno di suddetto sistema informativo, che prevede:
 - l'attribuzione delle credenziali alla persona fisica incaricata dal soggetto beneficiario dell'agevolazione per la compilazione della domanda
 - la compilazione delle informazioni relative al soggetto beneficiario dell'agevolazione
 - il caricamento del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante
3. attendere la validazione: i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, da 90 minuti fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch' essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- a) Domanda di Contributo (prodotta dal sistema Bandi on line e firmata elettronicamente)
- b) Allegato A1 Scheda Progetto (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word e firmata elettronicamente)
- c) Allegato A2 Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
- d) Allegato A3 Dichiarazione di intenti dell'Università (solo per le ATS, sulla base del modello appositamente predisposto in formato word)
- e) Allegato A4 Dichiarazione di intenti dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS, sulla base del modello appositamente predisposto in formato word).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all' assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.11.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria".

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla Direzione Generale Formazione e Lavoro per il tramite della U.O. Sistema Duale e filiera formativa;
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito a livello regionale.

I termini per l'attività istruttoria sono fissati in 60 giorni dai termini di chiusura dell'avviso. Tali termini potranno essere temporaneamente sospesi a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale, effettuata dai competenti uffici della D.G. Formazione e Lavoro, è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini di presentazione;
- rispetto delle modalità di presentazione;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
- possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall'Avviso.

C.3.c Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede un'istruttoria tecnica, ad opera del Nucleo di valutazione. L'istruttoria tecnica del progetto è svolta sulla base dei criteri di seguito riportati:

CRITERI GENERALI	CRITERI SPECIFICI	PUNTEGGIO MAX
QUALITA' DEL PARTENARIATO	Coerenza del partenariato o della Fondazione rispetto al settore produttivo oggetto dell'intervento: - 0-1 punti non coerente rispetto alla maggioranza dei componenti del partenariato o all'offerta formativa della Fondazione. - 2-4 punti parzialmente coerente rispetto alla maggioranza dei componenti del partenariato o all'offerta formativa della Fondazione - 5-6 punti pienamente coerente rispetto a tutti i componenti del partenariato o all'offerta formativa della Fondazione	6
	Esperienza con riferimento alla formazione ITS e IFTS, nel settore produttivo oggetto di intervento, con particolare riferimento ai dati dei diplomati e relativi esiti occupazionali degli ultimi 2 anni già conclusi (1 punto per ogni percorso con un rapporto occupati/diplomati superiore al 70%)	8
EFFICACIA POTENZIALE	Azioni e strumentazioni specifiche mirate a superare il digital divide	5
	Manifestazioni di interesse delle aziende dell'area tecnologica di riferimento con l'indicazione delle previsioni di assunzioni nel 2022 (allegare lettere aziende) (1 punto ogni 1 previsione di assunzione).	10
	Analisi dei fabbisogni e delle richieste espresse dalle imprese del territorio di riferimento, con dati tratti da fonti istituzionali e ricerche svolte da organismi riconosciuti	5
	Azioni di accompagnamento al lavoro specificamente previste per il percorso formativo.	5
	Adozione di misure specifiche volte a facilitare la frequenza dei percorsi, quali ad esempio: rimborso spese di trasporto, housing, borse di studio, servizi di sostegno per allievi con disabilità, etc. (1 punto per ogni misura prevista)	5
	Promozione della parità di genere nell'accesso ai percorsi formativi: - previsione presenza di destinatari per genere non inferiore al 40% :(2 punti: non inferiore al 40%; 1 punto: non inferiore al 30%), sulla base del trend delle annualità precedenti; - descrizione di modalità di promozione e diffusione dei percorsi specificamente rivolti a destinatari donne (campagne di comunicazione mirate); le modalità per la promozione devono essere descritte nel dettaglio e corredate da esempi pratici (1 punto).	3
	Rilevazione di fabbisogni connessi a competenze altamente specialistiche, in grado di sostenere l'innovazione di processi produttivi e organizzativi e/o l'offerta di beni e servizi, al fine di tutelare e rafforzare la competitività delle imprese nello scenario economico di ripresa dopo l'emergenza sanitaria Covid-19	3
QUALITA' PROGETTUALE	Capacità di raccordare le conoscenze, abilità e soft skill con contenuti di sostenibilità ambientale e attenzione al contesto ambientale e paesaggistico, anche in ottica di anticipazione del fabbisogno di professionalità verdi, e nella prospettiva di raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - 0 Punti: Presenza non sufficiente di elementi di contenuto riferibili alla sostenibilità ambientale - 1-2 punti: Sufficiente presenza di elementi di contenuto riferibili alla sostenibilità ambientale - 3-4 punti: Discreta presenza di elementi di contenuto riferibili alla sostenibilità ambientale - 5 punti: Buona/ottima presenza di elementi di contenuto riferibili alla sostenibilità ambientale	5
	Raccordo con laboratori territoriali avanzati presso scuole, università e imprese per sviluppare pratiche didattiche avanzate, finalizzate all'inserimento lavorativo	7
	Capacità di progettare percorsi volti a sviluppare competenze abilitanti per industria 4.0, incluse competenze tecnologiche e digitali altamente specialistiche al fine di rafforzare la competitività delle imprese 0-1 punti: nessuna descrizione o descrizione fortemente insufficiente 2-4 punti: scarsa capacità di progettare percorsi volti a sviluppare competenze abilitanti per industria 4.0 5-6 punti: sufficiente capacità di progettare percorsi volti a sviluppare competenze abilitanti per industria 4.0 7-8 punti: buona capacità di progettare percorsi volti a sviluppare competenze abilitanti per industria 4.0 9-10 punti: ottima capacità di progettare percorsi volti a sviluppare competenze abilitanti per industria 4.0	10
	Collocazione dell'offerta IFTS nella filiera di istruzione tecnica e professionale rispetto ai corsi di diploma (IV anno leFP) e ai corsi ITS	5
	Definizione delle competenze in esito del percorso formativo con riferimento alle competenze nazionali, del QRSP o di ulteriori eventuali competenze innovative e loro raccordo con i moduli formativi	14
	Presenza modulo svolto in lingua straniera (1 punto ogni 20 ore)	4
	Numero minimo del 50% di ore realizzate da docenti del mondo del lavoro (1 punto per ogni punto percentuale maggiore del 55%).	5
	TOTALE	100

Ai fini dell'ammissibilità sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione da parte del Nucleo, sarà approvata, con apposito provvedimento del Dirigente competente, la graduatoria dei progetti, con indicazione dei percorsi IFTS ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e non ammessi.

Entro 30 giorni dalla conclusione dell'istruttoria, il Responsabile del Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati:

- sul BURL (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia);
- sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi, tipologia Agevolazione e nel sito www.fse.regione.lombardia.it ;
- sulla piattaforma Cruscotto Lavoro – www.cruscottolavoro.servizirl.it .

Mediante la piattaforma Cruscotto lavoro, gli Enti accreditati e le Fondazioni ITS partecipanti all'Avviso riceveranno comunicazione e-mail di avvenuta pubblicazione della graduatoria.

Tutti i percorsi che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 60, potranno essere avviati anche in autofinanziamento.

C.3.e Scorrimento della graduatoria

A seguito della disponibilità di ulteriori risorse conseguente al mancato avvio di percorsi finanziati, si procederà con lo scorrimento della graduatoria.

Lo scorrimento della graduatoria verrà effettuato prevedendo, in via prioritaria, il finanziamento dei percorsi ammessi e non finanziati che risultano già avviati entro il termine previsto per l'avvio dall'Avviso.

In subordine è possibile procedere con lo scorrimento degli altri percorsi ammessi e non finanziati.

In caso di parità di punteggio si darà precedenza alla provincia con meno percorsi ammessi e finanziati in graduatoria e, successivamente, al percorso relativo alla specializzazione IFTS meno presente nei percorsi ammessi e finanziati in graduatoria.

L'eventuale scorrimento sarà pubblicato sul BURL (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia), sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi, tipologia Agevolazione, nel sito www.fse.regione.lombardia.it e sulla piattaforma Cruscotto Lavoro – www.cruscottolavoro.servizirl.it .

C.3.f Percorsi autofinanziati o in apprendistato

In ogni momento dell'anno è possibile per i soggetti ammissibili, di cui ai paragrafi precedenti, presentare una proposta progettuale di percorsi autofinanziati, che saranno oggetto di valutazione con un'istruttoria in base ai criteri sopra indicati. La proposta progettuale dovrà essere presentata tramite PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it.

I percorsi dovranno essere avviati con un numero minimo di 15 allievi.

Con specifico dispositivo verranno disciplinate le modalità per la presentazione dei percorsi IFTS in apprendistato.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

E' prevista un'anticipazione pari al 50% del contributo previsto a seguito della comunicazione di avvio.

Il beneficiario dovrà presentare, oltre alla documentazione prevista per l'avvio del progetto, la garanzia fidejussoria con le seguenti modalità:

Garanzia fidejussoria

Le anticipazioni a favore dei soggetti privati titolari di progetti finanziati sono effettuabili solo previa costituzione di garanzia fidejussoria. Sono pertanto tenuti alla presentazione di detta garanzia tutti i soggetti privati. Sono esclusi da tale obbligo solo gli enti pubblici.

La fidejussione andrà presentata contestualmente alla richiesta di anticipazioni finanziarie. Tuttavia, qualora si rinunci alle anticipazioni, non occorrerà presentare alcuna polizza.

La polizza dovrà essere idonea a garantirne l'immediata escussione a prima richiesta, ogni eccezione rimossa di pagamenti indebiti o danni patiti o patendi per quanto previsto nel presente documento.

La polizza fidejussoria dovrà essere rilasciata dai soggetti indicati dall'art. 2 del Decreto del Ministero del Tesoro 22/4/1997 ossia dalle banche, dalle imprese di assicurazione indicate nella Legge n. 348 del 10/06/1982 o dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB.

L'importo deve coprire l'intero ammontare dell'anticipazione.

La garanzia fidejussoria deve avere efficacia per 12 mesi dalla data di sottoscrizione, con proroga automatica di sei mesi in sei mesi per non più di dodici mesi.

La fidejussione verrà svincolata contestualmente alla liquidazione del saldo, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute.

Il costo della polizza fidejussoria è già compreso nel calcolo dell'Unità di Costo Standard.

Il **saldo finale** può essere richiesto solo alla conclusione dell'intervento formativo ed esclusivamente per gli allievi che abbiano frequentato almeno 150 ore del progetto approvato.

Il saldo sarà calcolato sul numero delle ore effettivamente frequentate dagli allievi fino al numero massimo di 30 allievi e fino al raggiungimento dell'importo massimo approvato in fase di ammissione del progetto.

C.4.a Adempimenti post concessione

Criteri di selezione degli allievi

Le Fondazioni ITS/le ATS devono stabilire e formalizzare i criteri e le modalità per la selezione dei giovani nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione. Fra i criteri di selezione dovrà essere tenuto in considerazione anche il livello motivazionale-attitudinale in ordine alla tipologia di percorso.

Avvio e conclusione dei percorsi

L'assegnazione del finanziamento verrà approvata soltanto a seguito dell'effettivo avvio del percorso secondo le condizioni descritte nel presente paragrafo.

I percorsi dovranno essere avviati, con un numero minimo di 20 allievi (15 allievi per i percorsi realizzati nelle Aree interne) e un numero massimo di 30, entro il 03 novembre 2021 ed essere conclusi con lo svolgimento degli esami entro il 30 marzo 2023.

Per l'avvio del percorso IFTS, il soggetto capofila o la Fondazione ITS sono tenuti a comunicare l'avvio dei percorsi, attraverso il sistema informativo "Sistema Informativo Unitario Formazione (SIUF)" all'indirizzo <https://www.formazione.servizirl.it>.

A tal fine il soggetto capofila o la Fondazione ITS sono tenuti a trasmettere attraverso il sistema informativo SIUF la "Comunicazione di avvio" firmata digitalmente.

In questa fase dovranno essere caricati sul Sistema Informativo Bandi on line, l'Atto di Adesione secondo il modello allegato e l'atto notarile di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

L'ATS dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che hanno presentato la dichiarazione di intenti in fase di candidatura del progetto.

In caso di ritiri o rinunce da parte di imprese precedentemente candidate, il soggetto capofila dovrà garantire la sostituzione con impresa di livello equivalente.

Regione Lombardia verificherà la presenza e la regolarità della documentazione di avvio. Nel caso in cui si rilevi l'incompletezza della documentazione, verrà richiesta la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme, il beneficiario decade dal finanziamento.

Adempimenti per la gestione

Il beneficiario è tenuto a registrare tutte le attività realizzate, nel rispetto delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa per percorsi professionalizzanti di Formazione Continua, Permanente, di Specializzazione, Abilitante e Regolamentata approvate con il Decreto n. 12453 del 20/12/2012 utilizzando:

- per le attività formative d'aula, il registro formativo e delle presenze;
- per lo stage, la scheda stage vidimata con propria firma da un soggetto con potere di firma dell'azienda ospitante;
- per le altre attività, il *timesheet* per la rilevazione delle attività e delle ore erogate.

Con apposito atto della Direzione Generale Formazione e Lavoro potrà essere definita la documentazione da produrre per registrare e rendicontare le attività formative erogate mediante modalità a distanza.

Per le attività che necessitano di un'organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile prevedere la presenza contestuale di più docenti (codocenza) anche al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.

Il percorso formativo si conclude con gli esami finali delle competenze acquisite, secondo le modalità definite dal Decreto n. 12453 del 20/12/2012.

La frequenza minima per l'ammissione all'esame finale è fissata nel 75% delle ore complessive del corso.

La gestione delle iniziative e le comunicazioni con Regione Lombardia devono avvenire mediante il sistema informatico che garantisce altresì le fasi di monitoraggio, rendicontazione e richiesta di erogazione dei contributi, raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi standard secondo quanto approvato dal Decreto n. 5041 del 01/06/2016 avente per oggetto: Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard relativo ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nel quadro delle opzioni semplificate in materia di costi di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi online, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- domanda di liquidazione;
- relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti sulla base del format allegato al presente avviso.

La domanda di liquidazione dovrà essere presentata entro 120 giorni dalla conclusione del progetto.

Il saldo sarà erogato entro 90 giorni dalla presentazione della relazione finale e della rendicontazione.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del D.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Affidamento di attività a terzi e partenariato

Le Fondazioni ITS/Associazioni Temporanee di Scopo possono avvalersi delle prestazioni di soggetti terzi per determinate attività. Ciò può avvenire nelle modalità dell'affidamento a terzi o del partenariato, nel rispetto delle disposizioni del Manuale di rendicontazione a costi reali approvato con il Decreto 10/10/ 2012 n.8976.

Le imprese che collaborano alle attività progettuali, mettendo a disposizione proprio personale, attrezzature o altri servizi, sono inquadrati come fornitori. Tale disposizione trova sempre applicazione, indipendentemente dallo status dell'impresa nei confronti della Fondazione (fondatore, socio, soggetto esterno) o dell'ATS (partner o soggetto esterno). La Fondazione/ATS deve procedere all'affidamento delle attività, tramite delega, limitatamente ad attività di docenza specialistica, o acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori. L'impresa fornitrice deve emettere fattura o nota, che deve essere quietanzata dalla Fondazione/ATS.

Le Fondazioni e i Capofila dell'ATS garantiscono che nessun contributo pubblico è rivolto alle imprese che partecipano all'esecuzione dei progetti per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale. L'attività di partecipazione delle imprese è finalizzata esclusivamente agli obiettivi didattici del percorso e al conseguimento delle competenze tecnico professionali degli allievi.

Diversamente, i soggetti pubblici (Scuola, Università ed Ente Locale) o gli enti accreditati ai sensi dell'art. 25 della L. R. 19/2007 che collaborano alle attività progettuali si configurano come partner operativi. Il coinvolgimento di tali soggetti deve essere formalizzato con la sottoscrizione di una specifica convenzione che disciplini nel dettaglio le attività nelle diverse fasi del processo del percorso formativo, indicando le attrezzature, le persone coinvolte e il budget dei costi connessi all'operazione. I partner rendicontano alla Fondazione/Capofila dell'ATS i costi sostenuti, che devono essere rimborsati dalla Fondazione/Capofila dell'ATS.

In caso di prestazioni erogate a titolo gratuito, la Fondazione/Capofila dell'ATS e il soggetto esterno assicurano la tracciabilità delle attività e dei servizi realizzati con la stipula di una specifica convenzione che disciplini nel dettaglio le attività nelle diverse fasi del processo del percorso formativo, indicando le attrezzature e le persone coinvolte.

La documentazione prodotta e conservata agli atti deve assicurare l'adeguata tracciatura delle attività e dei servizi realizzati da soggetti terzi o da soggetti partner della Fondazione/ATS.

Il beneficiario è tenuto a comunicare la realizzazione dell'attività progettuale con una relazione finale ed è tenuto a rispondere ad eventuali richieste di monitoraggio di Regione Lombardia.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Publicizzazione del sostegno del FSE

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle **“Brand Guidelines Beneficiari”** e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “Comunicare il programma” del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l’obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l’ingresso dei locali del beneficiario) almeno un **poster** (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l’indicazione che l’intervento è stato sostenuto dall’Unione europea nell’ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- i **partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE** per la realizzazione dell’intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un’informativa relativa al fatto che “l’intervento è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo”);
- **qualsiasi documento diretto al pubblico** (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di publicizzazione di eventi) **oppure ai partecipanti** (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una **dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE** (ad esempio “L’intervento.....è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo). Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it.

Con l'accettazione del contributo, il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell’elenco delle operazioni finanziate, pubblicato ai sensi dell’art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell’agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all’apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Eventuali proroghe rispetto all' avvio e alla chiusura dei progetti o rispetto alla presentazione dei documenti per la conclusione dovranno essere specificamente autorizzate, sulla base di documentate esigenze, da Regione Lombardia, garantendo il rispetto dei tempi di ammissibilità della spesa del POR FSE 2014-2020.

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

È altresì facoltà degli Organi di controllo comunitari, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Nello specifico, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti. Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione del progetto anche rispetto alle specifiche disposizioni del presente bando, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Il beneficiario, pertanto, deve conservare tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta al fine di metterla a disposizione dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- indicatori di realizzazione (azione 8.1.1):
 - "Partecipanti di età tra i 15 e i 29 anni";
 - "Le persone di età inferiore a 25 anni";
- indicatore di realizzazione (azione 10.6.2):
 - i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)
- Indicatore di risultato (RA 8.1):
 - "Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento".
- Indicatore di risultato (RA 10.6):
 - partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Il capofila o la Fondazione ITS sono tenuti a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale condizione di vulnerabilità), secondo il modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE disponibile in Bandi on line (cfr. Allegato A10).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), gli operatori dovranno compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di “adesione” che di “rendicontazione”. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un’ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della U.O. Sistema Duale e filiera formativa della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all’Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all’Allegato A9.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito dedicato alla Programmazione Europea - www.fse.regione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

michelino_pisani@regione.lombardia.it e maria_cristina_vacchio@regione.lombardia.it.

Piattaforma Bandi on line: per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center Aria S.P.A. al numero verde 800.131.151 oppure scrivere alla casella bandi@regione.lombardia.it.

Piattaforma SIUF: nella Home page della piattaforma è disponibile in basso il collegamento “ASSISTENZA” per inviare una email per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa* di seguito riportata.

TITOLO	<i>POR FSE 2014-2020: AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI NUOVI PROGETTI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) DA REALIZZARE NELL'A.F. 2021/2022</i>
---------------	---

DI COSA SI TRATTA	OFFERTA FORMATIVA ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) A.F. 2021/2022 Apertura: dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.L. Chiusura: entro le ore 17:00 del 06 maggio 2021 Dotazione finanziaria: € 8.380.000,00 Beneficiari: Fondazioni ITS e Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) Destinatari: Giovani residenti o domiciliati in Lombardia, fino a 29 anni di età, in stato di disoccupazione Il presente Avviso è finalizzato a sostenere, nell'a.f. 2021-2022, la realizzazione di un'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) definita con riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale con il Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, n. 91, per agevolare l' inserimento lavorativo dei giovani in relazione alle esigenze del sistema produttivo lombardo.
CHI PUÒ PARTECIPARE	I soggetti beneficiari dei contributi previsti dal presente avviso, ammissibili alla presentazione dei progetti sono: • Fondazioni ITS • Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) sulla base del seguente standard organizzativo minimo: ○ istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale; ○ istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale; ○ università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale; ○ imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia. Al partenariato possono partecipare anche ulteriori soggetti rispetto allo standard organizzativo minimo. Il ruolo di capofila dell'ATS e interlocutore unico nei confronti della Regione è assunto da un'Istituzione scolastica oppure da un'Istituzione formativa accreditata, iscritta nella sezione "A" dell'Albo Regionale. Nel caso delle Fondazioni ITS, sarà la Fondazione stessa ad assumere il ruolo di interlocutore nei confronti della

	Regione. Ciascuna ATS può presentare un solo progetto. Le Fondazioni ITS possono candidare due progetti.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 8.380.000,00, di cui: • € 7.500.000,00 a valere sulle risorse del PO di Regione Lombardia FSE 2014/2020, Asse I “Occupazione”, Obiettivo specifico 8.1 “Aumentare l’occupazione dei giovani” – azione 8.1.1 “Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell’ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)”; • € 880.000,00 quale quota aggiuntiva di riserva per i progetti riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina, Valchiavenna, Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e Valli del Lario: da imputare sulle risorse del PO di Regione Lombardia FSE 2014/2020, Asse III “Istruzione e Formazione” - Obiettivo specifico 10.6 “Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica professionale” - Azione 10.6.2 “Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l’Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo”.
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	Il costo totale del progetto, riconosciuto come contributo a fondo perduto, è definito sulla base dell’U.C.S. (Unità di Costo Standard) approvato con il Decreto n. 5041 del 01/06/2016. Il contributo massimo assegnabile per ogni progetto non può essere superiore a € 110.000,00.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non aiuto
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è “Valutativa a graduatoria”: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti.

DATA DI APERTURA	Data di pubblicazione dell'Avviso sul BURL
DATA DI CHIUSURA	ore 17:00 del 06 maggio 2021
COME PARTECIPARE	Prima di presentare domanda di partecipazione, la persona titolata ad operare per conto del soggetto capofila, nel caso in cui non fosse registrata, deve: • registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo; • provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito; • attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, da 90 minuti fino a 16 ore lavorative. Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo: a) Domanda di Contributo (prodotta dal sistema Bandi on line e firmata elettronicamente) b) Allegato A1 Scheda Progetto (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word e firmata elettronicamente) c) Allegato A2 Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS (sulla base del modello appositamente predisposto in formato word) d) Allegato A3 Dichiarazione di intenti dell'Università (solo per le ATS, sulla base del modello appositamente predisposto in formato word) e) Allegato A4 Dichiarazione di intenti dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS, sulla base del modello appositamente predisposto in formato word).

CONTATTI	Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: michelino_pisani@regione.lombardia.it e maria_cristina_vacchio@regione.lombardia.it. Piattaforma Bandi on line: per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center Aria S.P.A. al numero verde 800.131.151 oppure scrivere alla casella bandi@regione.lombardia.it. Piattaforma SIUF: nella Home page della piattaforma è disponibile in basso il collegamento "ASSISTENZA" per inviare una email per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate
----------	--

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta, secondo il modulo di cui all'allegato A8 del presente Avviso, agli uffici competenti:

D.G. Formazione e Lavoro

U.O. Sistema Duale e filiera formativa

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano

E-mail: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione progetti	dalla pubblicazione sul BURL e fino alle ore 17:00 del 06 maggio 2021	www.fse.regione.lombardia.it
Avvio delle attività progettuali	entro il 03 novembre 2021	www.fse.regione.lombardia.it
Conclusione delle attività progettuali	entro il 30 marzo 2023	www.fse.regione.lombardia.it

D.11 Allegati/informative e istruzioni

- Allegato A1 - Format Scheda Progetto
- Allegato A2 - Format Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS
- Allegato A3 - Format Dichiarazione dell'Università per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS)
- Allegato A4 - Format Dichiarazione dell'Impresa/Associazione di Imprese per la partecipazione alle attività progettuali (solo per le ATS)
- Allegato A5 - Format Atto di Adesione
- Allegato A6 - Modello di Relazione Finale
- Allegato A7 - Informativa in merito al supporto del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dell'intervento
- Allegato A8 - Modulo richiesta di accesso agli atti
- Allegato A9 - Informativa trattamento dati personali
- Allegato A10 - Domanda di iscrizione agli interventi finanziati dal POR FSE

Normativa da consultare

- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III DPCM 25 gennaio 2008";
- Accordo del 20/01/2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Quadro Regionale degli Standard Professionali di Regione Lombardia (QRSP) approvato con Decreto N. 11809 Del 23/12/2015

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 661 del 29 marzo 2021
Ordinanza commissariale 21 febbraio 2019, n. 466 - Finanziamento del progetto «Consolidamento statico del Ponte Menadizza sul canale collettore principale in comune di San Benedetto Po (MN)» presentato dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po - ID AP_PUB_05

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Preso atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012, n. 122 al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Considerato che gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno prodotto, tra l'altro, danni ingenti al patrimonio pubblico.

Ricordato in particolare l'art.4, comma 1, lettera a) del citato d.l. n. 74/2012, il quale prevede che il Commissario Delegato possa riconoscere contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la ricostruzione degli immobili pubblici adibiti a servizi, in relazione al danno effettivamente subito.

Ricordato altresì che nell'ambito della ricognizione di cui all'Avviso Pubblico 9 giugno 2017, inerente il fabbisogno residuo per il ripristino dei danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, era stato indagato anche il danno inerente agli immobili pubblici.

Viste le ordinanze commissariali:

- 1° agosto 2018, n. 411, con la quale si è provveduto a dare attuazione a tale ricognizione di settore, fissando criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di Edifici Pubblici ed Immobili ad uso pubblico, che fossero stati danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, fossero utilizzati al momento del sisma per attività o servizi come individuati all'articolo 4 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i. e che fossero stati oggetto di segnalazione nell'ambito del succitato processo di ricognizione finale del fabbisogno residuo;
- 21 febbraio 2019, n.466, con la quale si prendeva atto dell'esito istruttorio e si ammetteva, tra gli altri, il progetto presentato dal Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po e denominato «Ponte Menadizza sul canale collettore principale»;
- 4 dicembre 2020, n. 627, con la quale è stato approvato l'ultimo aggiornamento relativo agli immobili pubblici di cui all'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017 ed è stato inserito in «Allegato B - Interventi in corso di progettazione» l'intervento «Ponte Menadizza sul canale collettore principale in San Benedetto Po», identificato con AP_PUB_05, per un importo stimato pari a € 150.000,00.

Preso atto del progetto esecutivo presentato dal Consorzio stesso in data 10 marzo 2021 e riscontrato al protocollo della Struttura Commissariale al n. C1.2021.0000576.

Preso atto che trattasi di manufatto sottoposto a tutela Mibact che con nota n. 4671 del 2 luglio 2020 ha autorizzato le lavorazioni proposte con prescrizioni.

Preso atto infine che il progetto presentato dal Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po, aggiornato sulla base delle indicazioni previste dall'autorizzazione della Soprintendenza di cui sopra, è stato valutato positivamente dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 23 marzo 2021.

Richiamate le valutazioni tecnico-amministrative operate dalla Struttura Commissariale, in forza delle quali è stato ritenuto ammissibile il seguente quadro economico:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 172.485,72	€ 172.485,72
IVA 22% - LAVORI IN APPALTO	€ 37.946,86	€ 37.946,86
SPESE TECNICHE IVA COMPRESA	€ 17.248,57	€ 17.248,57
INDAGINE GEOLOGICA IVA COMPRESA	€ 8.000,00	€ 8.000,00
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	€ 17.248,57	€ 17.248,57
OCCUPAZIONI TEMPORANEE E DANNI	€ 1.800,00	€ 1.800,00
SPESE AMMINISTRATIVE IVA COMPRESA	€ 1.270,28	€ 1.270,28
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 256.000,00	€ 256.000,00
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	€ -
COFINANZIAMENTO	€ -	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ -	€ 256.000,00

con un importo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari ad € 256.000,00.

Richiamata la propria precedente ordinanza 21 febbraio 2019, n. 466, ed in particolare il punto 5. del dispositivo, con il quale si riservano € 23.450.000,00 per l'attuazione degli interventi approvati con la medesima ordinanza, fra i quali quello in argomento, mediante gli stanziamenti previsti all'articolo 1, comma 718, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed oggetto del contratto di mutuo stipulato in data 27 dicembre 2018 tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 06 aprile 2021

rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n.6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149.

Ritenuto pertanto di assegnare al Consorzio di bonifica Terra dei Gonzaga in destra Po per la realizzazione del progetto denominato «*Consolidamento statico del ponte Menadizza sul canale collettore principale in Comune di San Benedetto Po*» (identificativo AP_PUB_05) un contributo provvisorio pari ad € 256.000,00, importo che trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestata al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sugli stanziamenti derivanti dal succitato mutuo C.d.P. Spa in forza delle previsioni di cui all'articolo 1, comma 718°, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, cap. n. 7777.

Dato atto che il CUP riferito al complessivo intervento che è stato utilizzato per la rintracciabilità di tutta la documentazione contabile e nelle comunicazioni intercorrenti con la Struttura Commissariale è il seguente: J42C18000280001.

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178, con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale il Commissario delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «*Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012*»;
- il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n.119 che approva, da ultimo, le «*Disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*».

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di assegnare al progetto presentato dal Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po relativo all'intervento denominato «*Consolidamento statico del ponte Menadizza sul canale collettore principale in Comune di San Benedetto Po*» (identificativo AP_PUB_05) un contributo complessivo di € 256.000,00;

2. di imputare la suddetta somma alle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui *Fondi* accreditati in forza della sottoscrizione con Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. del più volte citato mutuo stipulato ai sensi delle previsioni di cui all'articolo 1, comma 718°, della legge 27 dicembre 2017, n.205, capitolo n. 7777;

3. di incaricare il *Soggetto Attuatore* di procedere all'erogazione del contributo una volta trasmessa la prevista rendicontazione delle spese sostenute da parte dell'Ente beneficiario e ravvisatane la regolarità;

4. di trasmettere il presente atto al Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post- eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 662 del 29 marzo 2021
Ordinanza n. 651 del 2 marzo 2021 - Piano Delle Opere Pubbliche Aggiornamento 7 - Approvazione del finanziamento degli «Interventi di riparazione e restauro a seguito eventi sismici del maggio 2012 della Torre d'Angolo di Piazza Castello» - ID 32.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Vista il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con Decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 29 febbraio 2020 n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Preso atto del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Vista da ultimo l'ordinanza n. 651 del 2 marzo 2021, con cui il Commissario Delegato, ha approvato «l'aggiornamento 7 del piano delle opere pubbliche» ed ha inserito in «Allegato B: interventi in fase di progettazione», l'intervento «Torre d'angolo di Gonzaga (MN). Edificio monumentale utilizzato per archivio», identificato con l'ID n. 32, con un contributo

Visto inoltre il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e pro-

cedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Dato atto che in favore dell'immobile in oggetto tra la Struttura Commissariale ed il Comune di Gonzaga si è proceduto come segue:

- con nota protocollo n. C1.2018.5487 del 24 settembre 2018, il Comune di Gonzaga ha richiesto, ai sensi dell'ordinanza n. 339, l'erogazione di un contributo per l'installazione di strumenti di rilevazione idonei ad effettuare un monitoraggio ottico atto a monitorare la stabilità del manufatto ed, altresì, ha chiesto l'erogazione di un contributo per la manutenzione delle opere provvisoriamente realizzate a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.
- con nota C1.2018.5680 del 1° ottobre 2018, il Soggetto Attuatore ha richiesto una progettazione del monitoraggio della stabilità, ed ha segnalato l'emissione di una specifica Ordinanza in merito alla manutenzione delle opere provvisoriamente sulla base degli importi già indicati in precedenza.
- con ordinanza n. 429 del 16 ottobre 2018 sono state erogate risorse pari ad € 2.928,00, per la realizzazione degli «controllo/verifica e manutenzione ordinaria delle opere provvisoriamente dell'edificio denominato torre d'angolo - ID32 del piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici».
- con nota Protocollo C1.2019.2031 del 6 maggio 2019 la Struttura Commissariale ha, inoltre, autorizzato il Comune di Gonzaga a procedere allo svolgimento delle indagini geologiche ed allo svolgimento del progetto di monitoraggio della struttura, che attualmente non ha dato informazioni valutabili;
- con nota prot. n. C1.2021.542 del 8 marzo 2021 il Comune di Gonzaga ha, quindi, trasmesso il progetto definitivo/esecutivo relativo all'oggetto per la relativa approvazione del finanziamento;
- nello specifico l'intervento prevede: Interventi strutturali riguardanti il Miglioramento della qualità delle murature esistenti; il Rafforzamento dei solai intermedi a struttura lignea, con collegamenti alle strutture murarie esterne; il Consolidamento delle volte; la Realizzazione di struttura interna in acciaio, tra la muratura ed il paramento in doghe di legno del sec. XVIII costituita da elementi angolari e croci di S.Andrea (controventi); la Realizzazione all'ultimo livello, di struttura portante indipendente dai merli a supporto della copertura, ancorata alla struttura muraria e collegata all'endoscheletro interno indicato al punto precedente, con funzioni di rinforzo alla struttura esistente. Inoltre, è prevista, sulla base dell'indagine geologica geotecnica la realizzazione di interventi di consolidamento dei terreni di fondazione per migliorarne sensibilmente le caratteristiche geotecniche, tramite iniezioni, a pressioni controllate, di miscele fluide espansive cementizie, la cui realizzazione è sottomessa a verifiche archeologiche preliminari.

Preso atto inoltre che il Comune di Gonzaga con Delibera di Giunta comunale n. 26 del 17 febbraio 2021 ha approvato la rimodulazione dei cofinanziamenti di propria competenza derivanti da rimborso assicurativo, stabilendo altresì che per il presente intervento non è previsto cofinanziamento.

Valutato quindi come ammissibile a contributo dalla Struttura Commissariale un quadro economico come di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO		QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 686.353,87		€ 680.928,60
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 68.635,39		€ 68.092,86

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 06 aprile 2021

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO		QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
TRASLOCHI IVA COMP.	€ 1.329,80		€ 1.329,80
ACCERTAMENTI e INDAGINI IVA COMP.	€ 36.600,00		€ 36.600,00
ALLACCIAMENTI IVA COMP.	€ 3.660,00		€ 3.660,00
COMMISSIONI GIUDICATRICI IVA COMP.	€ 3.000,00		€ 3.000,00
OCCUPAZIONE AREE IVA COMP.	€ 3.000,00		€ 3.000,00
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 68.589,56		€ 68.092,86
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	€ 64.612,38		€ 64.612,38
COLLAUDO TEC. AMMINISTRATIVO CON IVA E CASSA	€ 6.344,00		€ 6.344,00
SPESE AMMINISTRATIVE - pubblicità appalto - anac	€ 2.875,00		€ 2.875,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 945.000,00	(A)	€ 938.535,50
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	(B)	€ -
COFINANZIAMENTO	€ -	(C)	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ -	(D)	€ 938.535,50

con un contributo provvisorio a carico del Commissario delegato pari a € 938.535,50, in quanto sono state detratte le spese per la rimozione dell'amianto, l'impianto antintrusione e quelle legate alla trasmissione dati, tutte non ammissibili a contributo. Sono state ricondotte le spese tecniche al 10% dell'importo da porre a base di gara.

Dato atto che il Comitato Tecnico Scientifico, nella seduta del 23 marzo 2021, ha dato parere favorevole al finanziamento dell'intervento in oggetto come sopra meglio dettagliato.

Ritenuto pertanto, alla luce delle disposizioni vigenti, che è possibile ammettere un quadro economico come sopra valutato, con un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari € 938.535,50.

Dato atto che la copertura finanziaria del presente intervento è stata individuata sulle risorse trasferite al Commissario delegato aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano, intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452;

Richiamate

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n.313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus».

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di finanziare il progetto definitivo/esecutivo presentato dal Comune di Gonzaga inerente agli «*Interventi di riparazione e restauro a seguito eventi sismici del maggio 2012 della torre d'angolo di piazza castello*» - ID 32, CUP F39D17001030005, come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 680.928,60
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 68.092,86
TRASLOCHI IVA COMP.	€ 1.329,80
ACCERTAMENTI e INDAGINI IVA COMP.	€ 36.600,00
ALLACCIAMENTI IVA COMP.	€ 3.660,00
COMMISSIONI GIUDICATRICI IVA COMP.	€ 3.000,00
OCCUPAZIONE AREE IVA COMP.	€ 3.000,00
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 68.092,86
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	€ 64.612,38
COLLAUDO TEC. AMMINISTRATIVO CON IVA E CASSA	€ 6.344,00
SPESE AMMINISTRATIVE - pubblicità appalto - anac	€ 2.875,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 938.535,50
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	
COFINANZIAMENTO	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 938.535,50

2. che il contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato per l'intervento in oggetto è pari ad € 938.535,50.

3. che la spesa di cui al punto 2, pari a € 938.535,50, trova copertura sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, e più precisamente a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452;

4 di inserire il presente progetto, avente numero d'ordine ID n. 32, in «Allegato A: Progetti finanziati» dell'ordinanza n. 651/2021, rimuovendo contestualmente dall'«allegato B: progetti ammessi in corso di progettazione», come segue l'«*interventi di riparazione e restauro a seguito eventi sismici del maggio 2012 della Torre d'Angolo di Piazza Castello*»:

ID	PROPONENTE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	COFINANZIAMENTI E RIMBORSI ASSICURATIVI DICHIARATI	CONTRIBUTO CONCESSO
32	COMUNE DI GONZAGA	Interventi di riparazione e restauro a seguito eventi sismici del maggio 2012 della torre d'angolo di piazza castello»	€ 945.000,00	€ 938.535,50	€ -	€ 938.535,50

5. di trasmettere il presente atto al Comune di Gonzaga, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 06 aprile 2021

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 43 Del 24 marzo 2021

Ordinanza n. 439 del 31 ottobre 2018 inerente alla approvazione e finanziamento del progetto della Agenzia Interregionale per il Po (AIPO) per i «Lavori di ripristino funzionale del manufatto a sostegno del lago superiore denominato «Vasarone», a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» - ID 87 - Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto relativa al lotto b, ed erogazione della anticipazione fino al 50% del contributo complessivo a carico del commissario delegato

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con l'articolo 15, comma 6°, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n.162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1°

agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Vista quindi l'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 439 del 31 ottobre 2018 avente ad oggetto l'approvazione e finanziamento dell'intervento della Agenzia Interregionale Per il Po (AIPO): «*lavori di ripristino funzionale del manufatto a sostegno del lago superiore denominato «Vasarone», a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» - ID n. 87 con cui il Commissario Delegato ha approvato il progetto definitivo - esecutivo presentato, per un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari ad € 875.000,00.

Ricordato che

- la realizzazione dell'intervento finanziato con la sopra richiamata ordinanza n. 439 era prevista mediante l'attuazione di due lotti funzionali: il primo lotto, denominato «Lotto A», necessario alla realizzazione di tutte le opere propedeutiche al prosciugamento provvisorio dei canali di scarico e la sostituzione delle paratoie di entrambe le luci minori; il secondo lotto, denominato «Lotto B», necessario alla sostituzione della paratoia della luce principale, alla realizzazione degli interventi di adeguamento sismico e di recupero materico del manufatto, oltre a tutte le opere di sistemazione esterna;
- con decreto n. 82 del 20 maggio 2020 il Soggetto Attuatore ha determinato per il solo lotto A un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato in € 368.084,36, ed erogato una anticipazione per il lotto stesso pari a € 184.042,18;
- da ultimo, con l'ordinanza n. 651 del 2 marzo 2021, il Commissario Delegato ha approvato il settimo aggiornamento del piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012», ed ha inserito in «allegato A: interventi finanziati» l'intervento in oggetto con una invariata previsione di contributo a carico del Commissario Delegato in € 875.000,00.

Vista la nota, acquisita a protocollo n. C1.2020.4422 del 30 dicembre 2020, con cui l'AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po - ha trasmesso la documentazione relativa al lotto B dell'intervento in oggetto, così come previsto dalle sopra citate Disposizioni, con il fine di definire il contributo definitivo e di ottenere l'erogazione della quota fino al 50% dello stesso, allegando allo scopo quanto segue:

- copia del contratto d'appalto del 28 settembre 2020, Rep. n. 747 dell'AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po, per un importo contrattuale, al netto di IVA, pari ad € 581.486,28 di cui € 62.600,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, contenente altresì tutti gli impegni previsti dalla normativa vigente in materia di controlli antimafia;
- copia della determina n° 1008 del 3 settembre 2020 da cui emerge il quadro economico relativo al lotto B dopo l'affidamento dei lavori;
- copia del processo verbale di consegna ed inizio dei lavori, sottoscritto il 10 novembre 2020, con cui si stabilisce in 399 giorni il termine per la conclusione degli stessi;
- le dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'Ordinanza 178/2015 mediante l'invio dei report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI».

Richiamato il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Accertata quindi la regolarità della documentazione presentata.

Vista da ultimo la nota acquisita a prot. n. C1.2021.593 del 12 marzo 2021, con cui l'AIPO manifesta la necessità di predisporre un quadro economico unitario (Lotto A e Lotto B) per quanto concerne le somme a disposizione della stazione appaltante in quanto il progetto avrà una rendicontazione «unitaria» anche alla luce delle indicazioni impartite dal nuovo decreto del soggetto attuatore n. 119/2020, chiede:

- di considerare l'intervento come un intervento unico e non più suddiviso in lotti A e B;

- di definire il contributo definitivo in modo che ricomprenda entrambe i lotti e che la quota spettante quale anticipazione del 50% per il lotto B venga emessa alla luce del calcolo del 50% sul valore complessivo decurtata la quota già erogata per il lotto A.

Visto il quadro economico complessivo proposto da AIPO con la sopracitata nota così composto:

LOTTO A	
LAVORI IN APPALTO	466.171,07 €
IVA 22% SUI LAVORI IN APPALTO	102.557,64 €
LOTTO B	
LAVORI IN APPALTO	581.486,28 €
IVA 22% SUI LAVORI IN APPALTO	127.926,98 €
SOMME A DISPOSIZIONE	
spese per indagini e prelievi su materiali iva compresa	35.403,72 €
IMPREVISTI SUI LAVORI IVA COMPRESA	73.860,77 €
OCCUPAZIONI DI AREE PER ACCANTIERAMENTO IVA COMPRESA	15.798,74 €
assicurazioni	- €
SPESE TECNICHE AMMESSE IVA E CASSA COMPRESA	113.800,00 €
COMMISSIONE AGGIUDICATRICE IVA COMPRESA	- €
SPESE PUBBLICITA' APPALTO IVA COMPRESA	- €
varie e spese anac	6.760,00 €
QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO A FINANZIAMENTO	1.523.765,19 €
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	- €
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	761.882,60 €
COFINANZIAMENTO A CARICO DI AIPO (compreso € 113.117,40 per le somme non ammesse a finanziamento)	875.000,00 €

Considerato inoltre che la richiesta avanzata da AIPO con la sopra richiamata nota del 12 marzo 2021, risponde alle esigenze della Struttura Commissariale ai fini di una organica valutazione degli stati di avanzamento dei lavori e della relativa documentazione rendicontativa.

Valutato quindi dalla Struttura Commissariale il nuovo quadro economico dell'intervento complessivo relativo ai «lavori di ripristino funzionale del manufatto a sostegno del lago superiore denominato «Vasarone», a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012», ID n. 87, alla luce del lotto A, come approvato con decreto n. 82 del 20 maggio 2020, della documentazione di gara per il lotto B (agli atti della Struttura commissariale), sopra citata, e del quadro economico sinottico proposto da AIPO stessa, e ritenuto ammissibile come meglio dettagliato nella seguente tabella:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LE GARE D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMES- SO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LE GARE D'APPALTO
IMPORTO LAVORI TOTALE	1.047.657,35 €	1.047.657,35 €
IVA 22% SUI LAVORI IN APPALTO	230.484,62 €	230.484,62 €
SOMME A DISPOSIZIONE		
SPESE PER INDAGINI E PRELIEVI SU MATERIALI (IVA COMPRESA)	35.403,72 €	35.403,72 €
IMPREVISTI SUI LAVORI IVA COMPRESA	73.860,77 €	73.860,77 €
OCCUPAZIONI DI AREE PER ACCANTIERAMENTO IVA COMPRESA	15.798,74 €	15.798,74 €
ASSICURAZIONI	- €	- €
SPESE TECNICHE AMMESSE IVA E CASSA COMPRESA	113.800,00 €	113.800,00 €
COMMISSIONE AGGIUDICATRICE IVA COMPRESA	- €	- €
SPESE PUBBLICITA' APPALTO IVA COMPRESA	- €	- €
SPESE VARIE E ANAC	6.760,00 €	6.760,00 €
SOMME NON AMMESSE A FINANZIAMENTO	113.117,40 €	- €
QUADRO TECNICO ECONOMICO	1.636.882,60 €	1.523.765,20 €
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LE GARE D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMES- SO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LE GARE D'APPALTO
RIMBORSO ASSICURATIVO	- €	- €
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		761.882,60 €
COFINANZIAMENTO A CARICO DI AIPO		875.000,00 €

Ritenuto pertanto:

- di stabilire che il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato per l'intervento di cui sopra è pari a € 761.882,60;
- che il minor onere a carico del Commissario Delegato a seguito dell'espletamento delle gare di affidamento dei lavori è pari ad € 113.117,40;
- di erogare con il presente atto la quota spettante quale anticipazione fino al 50% del contributo per l'intero intervento decurtata dell'anticipazione già erogata con decreto n. 82 del 20 maggio 2020 sono state erogate alla Agenzia Interregionale per il Po anticipazioni per il lotto A dell'intervento in oggetto € 184.042,18;
- di liquidare in favore dell'Agenzia Interregionale per il Po l'importo di € 196.899,12, quale anticipazione fino al 50% dell'importo a carico del Commissario Delegato per la realizzazione dei «lavori di ripristino funzionale del manufatto a sostegno del lago superiore denominato «Vasarone», a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» - ID 87.

Dato atto che, ai sensi dell'ordinanza del Commissario Delegato n. 439 sopra richiamata, la copertura finanziaria è a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi del comma 440, articolo 1, della legge n. 208/2015, cap. 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante « Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni », ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di approvare il nuovo quadro economico, complessivo, relativo ai «lavori di ripristino funzionale del manufatto a sostegno del lago superiore denominato «Vasarone», a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012», determinato dopo i ribassi d'asta emersi dall'affidamento dei lavori per i lotti A e B come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LE GARE D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMES- SO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LE GARE D'APPALTO
IMPORTO LAVORI TOTALE	1.047.657,35 €	1.047.657,35 €
IVA 22% SUI LAVORI IN APPALTO	230.484,62 €	230.484,62 €
SOMME A DISPOSIZIONE		
SPESE PER INDAGINI E PRELIEVI SU MATERIALI (IVA COMPRESA)	35.403,72 €	35.403,72 €
IMPREVISTI SUI LAVORI IVA COMPRESA	73.860,77 €	73.860,77 €
OCCUPAZIONI DI AREE PER ACCANTIERAMENTO IVA COMPRESA	15.798,74 €	15.798,74 €
ASSICURAZIONI	- €	- €

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 06 aprile 2021

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LE GARE D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMES- SO DALLA STRUTTURA COMMISSA- RIALE DOPO LE GARE D'APPALTO
SPESE TECNICHE AMMESSE IVA E CASSA COM- PRESE	113.800,00 €	113.800,00 €
COMMISSIONE AGGIUDICATRICE IVA COM- PRESA	- €	- €
SPESE PUBBLICITA' APPALTO IVA COMPRESA	- €	- €
SPESE VARIE E ANAC	6.760,00 €	6.760,00 €
SOMME NON AMMESSE A FINANZIAMENTO	113.117,40 €	- €
QUADRO TECNICO ECONOMICO	1.636.882,60 €	1.523.765,20 €
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO	- €	- €
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		761.882,60 €
COFINANZIAMENTO A CARICO DI AIPO		875.000,00 €

2. di stabilire che il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato per l'intero intervento in oggetto è pari a € 761.882,60, già comprensivo di contributo definitivo stabilito con il precedente decreto n. 82 del 20 maggio 2020 per il solo «Lotto A»;

3. di stabilire che il minor onere a carico del Commissario Delegato a seguito dell'espletamento delle gare di affidamento dei lavori è pari ad € 113.117,40, il quale con ordinanza procederà a definire le specifiche economie;

4. che la spesa di cui al punto 2 trova copertura a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi del comma 440, articolo 1, della legge n. 208/2015, cap. 7452.

5. di erogare con il presente atto la quota spettante quale anticipazione fino al 50% del contributo per l'intero intervento, decurtata dell'anticipazione già erogata con decreto n. 82 del 20 maggio 2020;

6. di liquidare, per quanto sopra, in favore dell'Agenzia Interregionale per il Po l'importo di € 196.899,12, quale anticipazione fino al 50% dell'importo a carico del Commissario Delegato per la realizzazione dei «lavori di ripristino funzionale del manufatto a sostegno del lago superiore denominato «Vasarone», a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» - ID 87, CUP n. B64H15000070002, sul conto numero di corrente IBAN: IT95B0200812718000100362622 intestato ad AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po, con risorse a valere sui fondi predetti di cui al punto 4;

7. di stabilire che l'intervento relativo ai «lavori di ripristino funzionale del manufatto a sostegno del lago superiore denominato «Vasarone», a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» dovrà essere rendicontato, nelle diverse fasi di avanzamento lavori come un intervento unico e non più suddiviso in lotti A e B;

8. di trasmettere il presente atto ad AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti